

2022

**Relazione annuale sulle imprese comuni dell'UE
per l'esercizio finanziario 2022**



CORTE
DEI CONTI
EUROPEA

IT

CORTE DEI CONTI EUROPEA
12, rue Alcide De Gasperi
1615 Luxembourg
LUXEMBOURG

Tel. +352 4398-1
Modulo di contatto: eca.europa.eu/it/Pages/ContactForm.aspx
Sito Internet: eca.europa.eu
Twitter: @EJAuditors

Numerose altre informazioni sull'Unione europea sono disponibili su Internet consultando il portale Europa (<http://europa.eu>).

Lussemburgo: Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, 2023

PDF ISBN 978-92-849-0072-5 doi:10.2865/849 QJ-09-23-159-IT-N

Indice

Chapter 1 Le imprese comuni dell'UE e l'audit espletato dalla Corte dei conti europea	5
Introduzione	6
Le imprese comuni dell'UE	8
Le imprese comuni operano nell'ambito dei programmi pluriennali di ricerca e innovazione dell'UE	8
L'impresa comune europea per ITER e lo sviluppo dell'energia da fusione	14
Dotazione per pagamenti e risorse umane delle imprese comuni nel 2022	15
Dispositivi di bilancio e di scarico	16
L'audit espletato dalla Corte	18
La Corte rilascia una dichiarazione di affidabilità per ciascuna impresa comune	18
La Corte utilizza il lavoro di audit di altri auditor indipendenti	18
L'approccio di audit della Corte è basato sulla valutazione dei rischi principali	19
L'approccio di audit della Corte relativo ai pagamenti di sovvenzioni	21
Chapter 2 Panoramica delle risultanze di audit	23
Introduzione	24
Giudizi di audit positivi per tutte le imprese comuni	25
Giudizi "positivi" sull'affidabilità dei conti per tutte le imprese comuni	25
Giudizi "positivi" sulla legittimità e regolarità delle entrate alla base dei conti di tutte le imprese comuni	26
Giudizi "positivi" sulla legittimità e regolarità dei pagamenti alla base dei conti di tutte le imprese comuni	26

Sono necessari miglioramenti in diversi ambiti	27
Debolezze nell'attuazione dei programmi di ricerca e innovazione delle imprese comuni	27
Le PMI e i nuovi beneficiari sono maggiormente esposti ad errori nelle spese per il personale	31
EuroHPC non raggiungerà il valore-obiettivo in termini di assunzioni	32
La situazione dell'alta dirigenza di F4E è rimasta instabile	32
La gestione dei contratti da parte di F4E presenta debolezze	32
Le imprese comuni hanno dato seguito, per la maggior parte degli aspetti, alle osservazioni formulate dalla Corte in relazione agli esercizi precedenti	34
Il quadro di controllo basato sul rischio delle imprese comuni per l'attuazione delle sovvenzioni non è ancora sufficientemente sviluppato	36
Metodologia della Corte per l'esame orizzontale	36
Per le sovvenzioni a titolo di Orizzonte 2020, metà delle imprese comuni non disponeva di un approccio strutturato, basato sul rischio, ai controlli ex ante	36
La maggior parte delle imprese comuni non ha ancora sviluppato un approccio di audit ex post basato sul rischio per i pagamenti delle sovvenzioni nell'ambito di Orizzonte 2020	41
Nell'ambito di Orizzonte Europa è cresciuta l'importanza per le imprese comuni di attuare l'approccio specifico basato sul rischio alla gestione delle sovvenzioni	44
Altri documenti riguardanti le imprese comuni pubblicati dalla Corte	47
Chapter 3 Dichiarazioni di affidabilità per le imprese comuni dell'UE	51
3.1. Informazioni a sostegno delle dichiarazioni di affidabilità	52

Imprese comuni che attuano programmi quadro dell'UE	56
3.2. Impresa comune per la ricerca sulla gestione del traffico aereo nel cielo unico europeo (SESAR 3)	57
3.3. Impresa comune Aviazione pulita (CA)	67
3.4. Impresa comune Iniziativa per l'innovazione nel settore della salute (IHI)	77
3.5. Impresa comune Idrogeno pulito (Clean H2)	87
3.6. Impresa comune Tecnologie digitali fondamentali (KTD)	98
3.7. Impresa comune Europa biocircolare (CBE)	109
3.8. Impresa comune Ferrovie europee (EU-Rail)	121
3.9. Impresa comune per il calcolo ad alte prestazioni europeo (EuroHPC)	131
Impresa comune operante nell'ambito di Euratom	147
3.10. Impresa comune europea per ITER e lo sviluppo dell'energia da fusione (F4E)	148
Abbreviazioni	163



CORTE
DEI CONTI
EUROPEA

Capitolo 1

**Le imprese comuni dell'UE e l'audit espletato
dalla Corte dei conti europea**

Introduzione

1.1. La Corte dei conti europea (in appresso: “la Corte”) è il revisore esterno delle finanze dell’Unione europea (UE)¹. In questa veste, la Corte funge da custode indipendente degli interessi finanziari dei cittadini dell’UE, contribuendo a migliorare la gestione finanziaria della stessa. Maggiori informazioni sul lavoro svolto dalla Corte sono riportate nelle sue pubblicazioni, quali le relazioni di attività, le relazioni annuali sull’esecuzione del bilancio dell’UE, le relazioni speciali, le analisi e i pareri espressi su atti legislativi dell’UE nuovi o aggiornati oppure su altre decisioni che incidono sulla gestione finanziaria.

1.2. Nell’ambito di tale mandato, la Corte esamina i conti annuali, nonché le operazioni su cui essi sono basati, delle imprese comuni dell’UE (collettivamente chiamate “imprese comuni”), che sono organismi dell’UE istituiti ai sensi degli articoli 187-188 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea (TFUE) e, nel caso dell’impresa comune Fusion for energy (F4E), degli articoli 45-51 del trattato che istituisce la Comunità europea dell’energia atomica (trattato Euratom).

1.3. La presente relazione espone le risultanze dell’audit espletato dalla Corte sulle imprese comuni per l’esercizio finanziario 2022. La relazione è articolata come segue:

- il capitolo 1 descrive le imprese comuni e la natura dell’audit espletato;
- il capitolo 2 espone le risultanze globali dell’audit e un’analisi del sistema di controllo basato sul rischio delle imprese comuni per l’attuazione delle sovvenzioni;
- il capitolo 3 contiene una dichiarazione di affidabilità per ciascuna delle nove imprese comuni (cfr. [figura 1.4](#)), con i giudizi della Corte sull’affidabilità dei conti annuali delle imprese comuni e sulla legittimità e regolarità delle entrate e dei pagamenti sottostanti di tali imprese, insieme a tutte le questioni e osservazioni che non mettono in discussione tali giudizi.

¹ [Articoli 285-287 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea \(TFUE\)](#), GU C 202 del 7.6.2016, pag. 1.

1.4. Complessivamente, dall'audit della Corte sulle nove imprese comuni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 sono scaturite risultanze simili a quelle esposte negli anni passati. Attraverso le dichiarazioni di affidabilità rilasciate per ciascuna impresa comune la Corte ha espresso:

- o giudizi di audit senza rilievi ("positivi") sull'affidabilità dei conti per nove imprese comuni;
- o giudizi di audit senza rilievi ("positivi") sulla legittimità e regolarità delle operazioni alla base dei conti per nove imprese comuni.

1.5. Tuttavia, la Corte ha evidenziato questioni importanti per il lettore nei paragrafi intitolati "Altre questioni" o nei "Paragrafi d'enfasi" e ha segnalato nelle osservazioni gli ambiti in cui sono necessari miglioramenti, senza mettere in discussione il relativo giudizio di audit.

Le imprese comuni dell'UE

1.6. Le imprese comuni sono partenariati tra l'UE, rappresentata dalla Commissione europea, e partner privati provenienti da un dato settore industriale e da organismi di ricerca. In alcuni casi sono coinvolte anche organizzazioni intergovernative e gli Stati partecipanti. La principale missione delle imprese comuni è favorire la trasformazione delle conoscenze scientifiche in innovazioni d'avanguardia commerciabili nel quadro di una visione strategica condivisa dai partner. Inoltre, le imprese comuni dovrebbero rispondere alle sfide sociali che attualmente il settore industriale non riesce ad affrontare in misura soddisfacente.

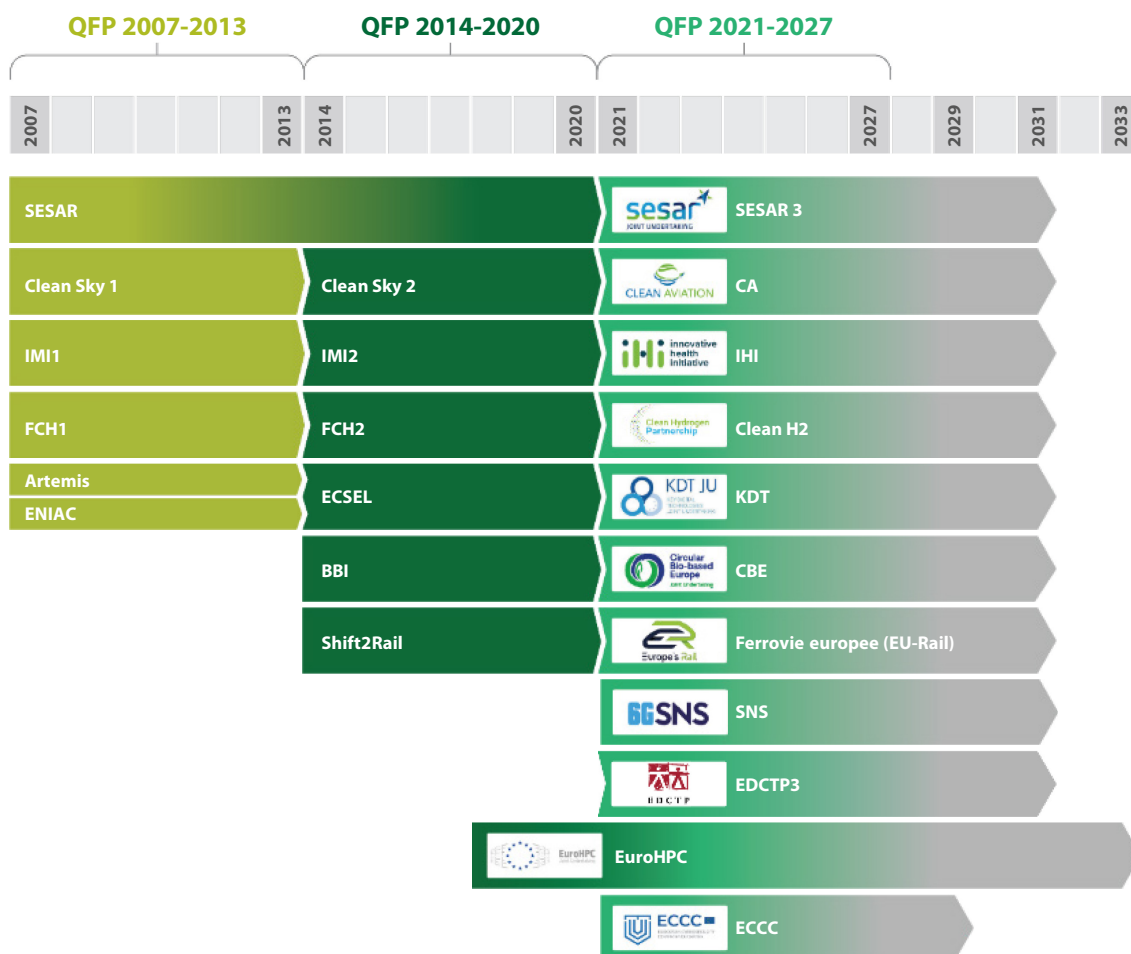
Le imprese comuni operano nell'ambito dei programmi pluriennali di ricerca e innovazione dell'UE

Evoluzione delle imprese comuni che operano nell'ambito dei programmi di ricerca e innovazione dell'UE

1.7. Nell'ambito dei programmi del quadro finanziario pluriennale (QFP) per la ricerca e l'innovazione, le imprese comuni sono istituite come organismi dell'UE dotati di propria personalità giuridica. Adottano la propria agenda in materia di ricerca e innovazione nel rispettivo settore strategico di ricerca e vi danno attuazione attraverso inviti a presentare proposte o gare d'appalto.

1.8. La [figura 1.1](#) presenta l'evoluzione delle imprese comuni a partire dall'istituzione delle prime sei imprese comuni nell'ambito del settimo programma quadro per la ricerca e lo sviluppo tecnologico (7° PQ) del QFP 2007-2013, del programma Orizzonte 2020 e del Meccanismo per collegare l'Europa (MCE 1) del QFP 2014-2020 e dei programmi Orizzonte Europa, Europa digitale e MCE 2 del QFP 2021-2027.

Figura 1.1 – Evoluzione delle imprese comuni dell’UE



Fonte: Commissione europea, sulla base dei regolamenti del Consiglio che istituiscono le imprese comuni.

1.9. Le imprese comuni che operano nell’ambito del QFP 2021-2027 attuano una propria agenda specifica di ricerca e innovazione nei seguenti settori: trasporti, energia, sanità, bioindustrie circolari, componenti elettronici fondamentali, supercalcolo e sistemi di rete. Sono state istituite a norma dei regolamenti del Consiglio illustrati di seguito.

1.10. Nel novembre 2021, il Consiglio ha adottato l’atto di base unico che istituisce nove imprese comuni per attuare azioni nell’ambito del programma Orizzonte Europa, il programma pluriennale di ricerca e innovazione del nuovo QFP 2021-2027. Tali imprese comuni sono istituite per un periodo di dieci anni che si concluderà il 31 dicembre 2031². Le sette imprese comuni che operavano già nel quadro del programma Orizzonte 2020 (SESAR, ECSEL, IMI 2, Clean Sky 2, FCH 2, Shift2Rail e BBI) continuano ad esistere nell’ambito del programma Orizzonte Europa come nuovi soggetti giuridici, con nuove denominazioni e competenze

² Regolamento (UE) 2021/2085 del Consiglio, che istituisce le imprese comuni nell’ambito di Orizzonte Europa.

riviste. Inoltre, due imprese comuni sono state istituite ex novo: l'impresa comune Reti e servizi intelligenti (SNS) e l'impresa comune Salute globale EDCTP3 che succede al partenariato Europa-paesi in via di sviluppo per gli studi clinici.

1.11. Nel maggio 2021, un regolamento separato³ ha istituito il Centro europeo di competenza per la cibersicurezza (ECCC). Queste tre nuove imprese comuni (SNS, EDCTP3 e ECCC), tuttavia, verranno sottoposte ad audit per la prima volta solo dopo che avranno ottenuto l'autonomia finanziaria prevista per l'ultimo trimestre del 2023.

1.12. Nel luglio 2021, il Consiglio ha adottato un nuovo regolamento istitutivo per l'impresa comune per il calcolo ad alte prestazioni europeo (EuroHPC)⁴ nel quadro del nuovo QFP 2021-2027, che ne proroga la durata fino al 31 dicembre 2033. Nell'ambito del QFP 2021-2027, EuroHPC riceve molti più finanziamenti dai programmi Orizzonte Europa, Europa digitale e MCE, al fine di sostenere l'acquisizione e lo sviluppo del calcolo ad alte prestazioni, nonché l'ampliamento e il funzionamento delle infrastrutture per supercomputer e computer quantistici.

1.13. Infine, nel febbraio 2022, la Commissione ha proposto di trasformare l'impresa comune Tecnologie digitali fondamentali (KDT) nella futura impresa comune Chip. Il Consiglio ha adottato il regolamento modificativo il 25 luglio 2023. Il mandato rafforzato dell'impresa comune Chip promuoverà lo sviluppo di tecnologie dei semiconduttori innovative e di prossima generazione e rafforzerà le capacità europee di produzione di chip nell'ambito dell'iniziativa "Chip per l'Europa" con finanziamenti dal programma "Europa digitale"⁵.

Contributi alle imprese comuni che operano nell'ambito dei programmi di ricerca e innovazione dell'UE

1.14. Tutti i membri contribuiscono al finanziamento delle attività di ricerca e di innovazione delle imprese comuni. Da un lato, la Commissione fornisce contributi in denaro a valere sui programmi di ricerca e innovazione dell'UE per cofinanziare l'agenda delle imprese comuni in materia di ricerca e di innovazione. Dall'altro, i membri privati del settore dell'industria e della ricerca devono fornire un livello minimo di contributi in natura, sotto

³ [Regolamento \(UE\) 2021/887](#), che istituisce il Centro europeo di competenza per la cibersicurezza nell'ambito industriale, tecnologico e della ricerca e la rete dei centri nazionali di coordinamento.

⁴ [Regolamento \(UE\) 2021/1173 del Consiglio](#) relativo all'istituzione dell'impresa comune per il calcolo ad alte prestazioni europeo e che abroga il regolamento (UE) 2018/1488.

⁵ [Regolamento \(UE\) 2023/1782 del Consiglio](#) recante modifica del regolamento (UE) 2021/2085 che istituisce le imprese comuni nell'ambito di Orizzonte Europa per quanto riguarda l'impresa comune "Chip", [COM\(2022\) 47 final](#).

forma di “Contributi in natura alle attività operative” (IKOP) e in alcuni casi, di “Contributi in natura ad attività aggiuntive” (IKAA). Per maggiori dettagli, cfr. [riquadro 1.1](#). In alcuni casi, anche gli Stati partecipanti (KDT, EuroHPC e ECCC) o organizzazioni intergovernative (SESAR e EDCTP3) forniscono un contributo finanziario alle attività dell’impresa comune. Inoltre, i soggetti giuridici o i paesi che intendono contribuire al conseguimento degli obiettivi di un’impresa comune nel suo settore specifico di ricerca possono presentare domanda per diventare membri associati o partner contributori. L’UE e i membri privati delle imprese comuni finanziano i costi amministrativi di queste ultime con il medesimo ammontare di contributi in denaro, ad eccezione di EuroHPC, per la quale la Commissione sostiene tutti i costi.

Riquadro 1.1

Contributi in natura dei membri privati alle attività operative delle imprese comuni (IKOP)

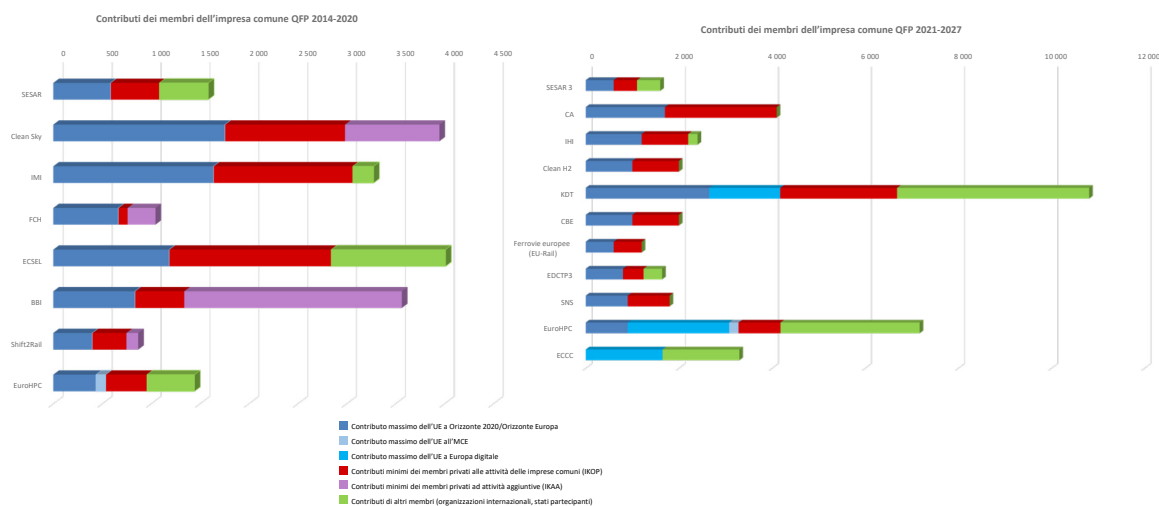
Come disposto dai regolamenti istitutivi delle imprese comuni, tutti i membri privati sono tenuti a contribuire con un importo minimo ai costi dei progetti di ricerca e di innovazione delle imprese comuni (IKOP). Nel quadro di Orizzonte 2020, gli IKOP corrispondono ai costi totali sostenuti dai membri per l’attuazione di azioni di ricerca e innovazione dell’impresa comune, meno il contributo degli altri membri dell’impresa comune (cofinanziamento dell’UE, contributo degli Stati o delle organizzazioni intergovernative partecipanti) e qualunque altro contributo dell’UE a tali costi. Nel quadro dei programmi Orizzonte Europa e Europa digitale, gli IKOP consistono nei costi ammissibili sostenuti dai membri privati per l’attuazione delle azioni dell’impresa comune, meno i contributi versati dall’impresa comune, dagli Stati partecipanti o qualunque altro contributo dell’UE a tali costi. L’importo totale degli IKOP certificati e convalidati è esposto nei conti annuali dell’impresa comune.

Contributi in natura ad attività aggiuntive (IKAA)

Nel quadro di Orizzonte 2020, i membri privati di alcune imprese comuni (CS, FCH, BBI, S2R) sono tenuti a fornire anche un importo minimo di contributi in natura ad “attività aggiuntive” che esulano dai programmi di lavoro e dalle dotazioni delle imprese comuni ma rientrano nell’ambito degli obiettivi generali da queste perseguiti. Nel quadro di Orizzonte Europa, gli IKAA includono anche i costi non ammissibili delle attività direttamente finanziate dall’impresa comune, meno ogni altro contributo dell’UE a tali costi. I membri privati dell’impresa comune sono tenuti a contribuire agli IKAA oltre che agli IKOP, al fine di uguagliare i contributi UE. Gli importi degli IKAA sono stabiliti nel piano annuale di attività aggiuntive delle imprese comuni. L’importo totale degli IKAA certificati e convalidati è indicato nelle note ai conti annuali dell’impresa comune. Pertanto, gli IKAA non sono soggetti all’audit della Corte.

1.15. La [figura 1.2](#) mostra i valori-obiettivo relativi ai contributi dei membri alle imprese comuni nell’ambito del QFP 2014-2020 e del QFP 2021-2027, come stabiliti dai rispettivi regolamenti istitutivi, includendo la trasformazione di KTD nell’impresa comune Chip. Nell’ambito del QFP 2021-2027, l’aumento più significativo della dotazione di bilancio riguarda EuroHPC e l’impresa comune Chip.

Figura 1.2 – Valori-obiettivo relativi ai contributi dei membri alle imprese comuni nell’ambito dei programmi di ricerca e innovazione dell’UE (in milioni di euro)



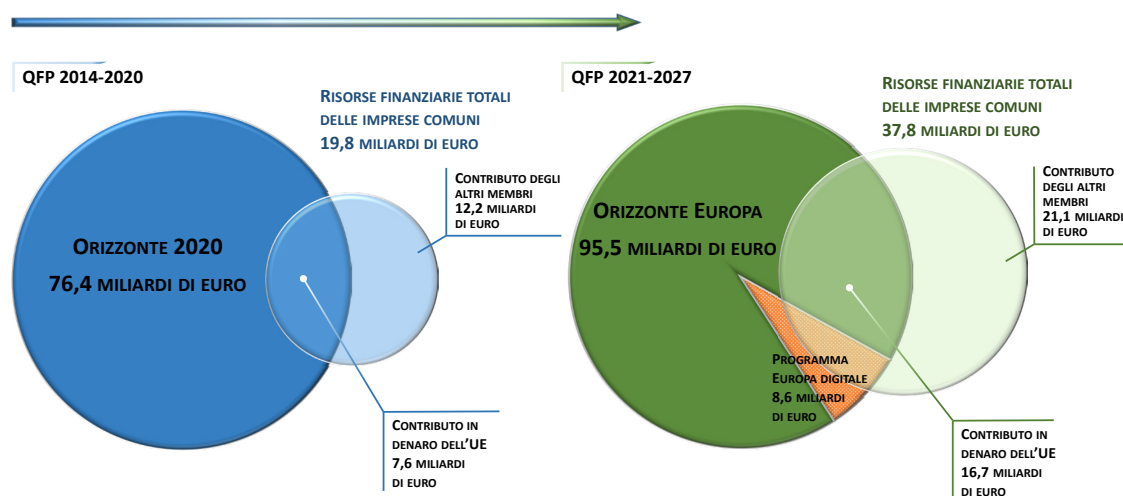
Fonte: Corte dei conti europea.

1.16. Come mostra la [figura 1.3](#), nell’ambito del QFP 2021-2027 i programmi Orizzonte Europa ed Europa digitale restano la principale fonte di finanziamento per le imprese comuni, con una dotazione totale di 16,7 miliardi di euro per cofinanziare le attività di ricerca e innovazione di queste ultime. Dei 95,5 miliardi di euro della dotazione a titolo di Orizzonte Europa, le imprese comuni ne attueranno 11,6 miliardi (pari a circa il 12 %). Nell’ambito del programma Europa digitale⁶, EuroHPC, ECCC e l’impresa comune “Chip” proposta riceveranno 5 miliardi di euro di finanziamenti UE (pari al 58,1 % dei finanziamenti totali di 8,6 miliardi di euro a titolo del programma) per attuare grandi progetti di sviluppo delle capacità, diffusione e investimento collegati alla strategia per il mercato unico digitale nel quadro del programma Europa digitale.

1.17. Nell’ambito del QFP 2014-2020, ci si attendeva che finanziamenti dell’UE per le imprese comuni (7,6 miliardi di euro) attraessero fondi per 12,2 miliardi di euro (un effetto leva del 161 %) per progetti di ricerca e innovazione, fino a circa 19,8 miliardi di euro nei settori della ricerca e dell’innovazione di competenza delle imprese comuni, includendo i contributi diretti degli Stati partecipanti e delle organizzazioni internazionali (cfr. [tabella 2.1](#)). Nell’ambito del nuovo QFP 2021-2027, i finanziamenti dell’UE per le imprese comuni (16,7 miliardi di euro) dovrebbero attrarre 21,1 miliardi di euro (un effetto leva del 126 %) per progetti di ricerca e innovazione, fino a circa 37,8 miliardi di euro nei settori di competenza delle imprese comuni, includendo i contributi diretti degli Stati partecipanti e delle organizzazioni internazionali (cfr. [figura 1.3](#)).

⁶ Regolamento (UE) 2021/694 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il programma Europa digitale.

Figura 1.3 – Contributi totali dell’UE alle imprese comuni ed effetto leva sui contributi di altri membri



Fonte: Corte dei conti europea.

Modelli di governance delle imprese comuni che operano nell’ambito dei programmi di ricerca e innovazione dell’UE

1.18. Per assicurare una stretta cooperazione e un coordinamento saldo con i rispettivi partner e portatori di interessi, le imprese comuni dispongono di una articolata struttura di governance che comprende nella maggior parte dei casi un consiglio di direzione, un organo consultivo scientifico, un gruppo di rappresentanti degli Stati e gruppi di portatori di interessi attivi nel settore della ricerca e dell’innovazione in cui opera l’impresa comune.

1.19. Anche se le imprese comuni hanno tutte la medesima forma giuridica, ciascuna possiede caratteristiche specifiche per svolgere attività di ricerca e innovazione in differenti settori di attività. La maggior parte delle imprese comuni (CA, IHI, Clean H2, CBE, SNS e EU-Rail) segue un modello bipartito: la Commissione e i membri privati dell’industria e della ricerca sono rappresentati nel consiglio di direzione e contribuiscono alle attività operative dell’impresa comune. Altre seguono un modello tripartito in cui gli Stati partecipanti (KDT e EuroHPC) o un’organizzazione intergovernativa principale (SESAR 3 e EDCTP3) sono anch’essi rappresentati nel consiglio di direzione e contribuiscono alle attività dell’impresa comune.

L'impresa comune europea per ITER e lo sviluppo dell'energia da fusione

1.20. L'accordo sul reattore sperimentale termonucleare internazionale (ITER) è entrato in vigore il 24 ottobre 2007, data in cui è stata giuridicamente istituita l'Organizzazione internazionale dell'energia da fusione ITER (ITER-IO). Quest'ultima è responsabile dell'attuazione del progetto ITER e i principali impianti di fusione sono in fase di costruzione a Cadarache (Francia).

1.21. Al progetto ITER partecipano sette partner mondiali: l'UE, rappresentata dalla Comunità europea dell'energia atomica (Euratom)⁷, gli Stati Uniti, la Russia, il Giappone, la Cina, la Corea del Sud e l'India. L'UE offre il contributo maggiore, sostenendo il 45,4 % dei costi di costruzione. Ciascuno degli altri membri di ITER contribuisce in misura del 9,1 % circa. La ripartizione dei costi muterà nella fase operativa di test della fusione, quando l'Euratom finanzia il 34 % dei costi di esercizio⁸. L'esborso totale previsto dall'UE per l'attuazione degli obblighi stabiliti dall'accordo ITER e le attività associate ammonta a 18,2 miliardi di euro (in valore corrente) fino al 2035⁹.

1.22. Attraverso le proprie agenzie nazionali, i membri di ITER-IO contribuiscono al progetto principalmente fornendo componenti, attrezzature, materiali, edifici e servizi direttamente all'ITER-IO (contributi in natura). Inoltre, essi forniscono anche contributi finanziari al bilancio dell'ITER-IO (contributi in denaro). I membri di ITER condividono le responsabilità della fabbricazione delle componenti fondamentali del reattore e la ripartizione dei compiti di fabbricazione "in natura" è stata stabilita in base sia agli interessi che alle capacità tecniche e industriali di ciascun membro¹⁰.

1.23. L'impresa comune europea per ITER e lo sviluppo dell'energia da fusione (F4E) è stata istituita nell'aprile 2007 per un periodo di 35 anni come agenzia interna dell'Unione europea. Uno dei compiti principali di F4E è gestire il contributo dell'UE al progetto ITER. Inoltre, F4E coordina le attività e realizza le procedure di appalto necessarie alla costruzione di un reattore dimostrativo a fusione e degli impianti connessi. L'impresa comune F4E è

⁷ I membri dell'Euratom sono gli Stati membri dell'UE e, fino al 2020, due Stati associati (Svizzera e Regno Unito).

⁸ Cfr. i documenti ITER "Value estimates for ITER Phases of Construction, Operation, Deactivation and Decommissioning and Form of Party Contributions" e "Cost Sharing for all Phases of the ITER Project".

⁹ Stime basate sulla comunicazione della Commissione COM(2017) 319 e sul relativo documento di lavoro dei servizi della Commissione SWD(2017) 232, tabella 4.

¹⁰ ITER.org.

finanziata principalmente dall'Euratom (per l'80 % circa) e dallo Stato ospitante ITER, ossia la Francia (per il 20 % circa).

1.24. Secondo l'attuale stima della Commissione, la dotazione totale che Euratom dovrà destinare a F4E per finanziare la parte europea dell'attuazione del progetto ITER e le attività associate ammonta a 15 miliardi di euro (in valore corrente) fino al 2035. Il contributo dello Stato ospitante ITER (Francia) e degli Stati membri dell'Euratom (compresi Svizzera e Regno Unito fino al 2020) dovrebbe apportare altri 3,2 miliardi di euro (in valore corrente)¹¹.

1.25. Il 31 gennaio 2020, vi è stato il recesso del Regno Unito dall'UE e da Euratom. Il 30 dicembre 2020 è stato approvato l'[accordo sugli scambi commerciali e la cooperazione tra l'UE \(Euratom\) e il Regno Unito](#). Tale accordo stabilisce che il Regno Unito partecipi e contribuisca ai programmi dell'UE previsti dal protocollo I, tra cui il programma di ricerca e formazione di Euratom e le attività di F4E per ITER. Tuttavia, finché le parti non raggiungono un accordo sul protocollo, il Regno Unito non è né associato alle attività di F4E per ITER né un membro di F4E. Per quanto riguarda la Svizzera, l'accordo non è stato automaticamente prorogato e si è pertanto concluso nel 2020.

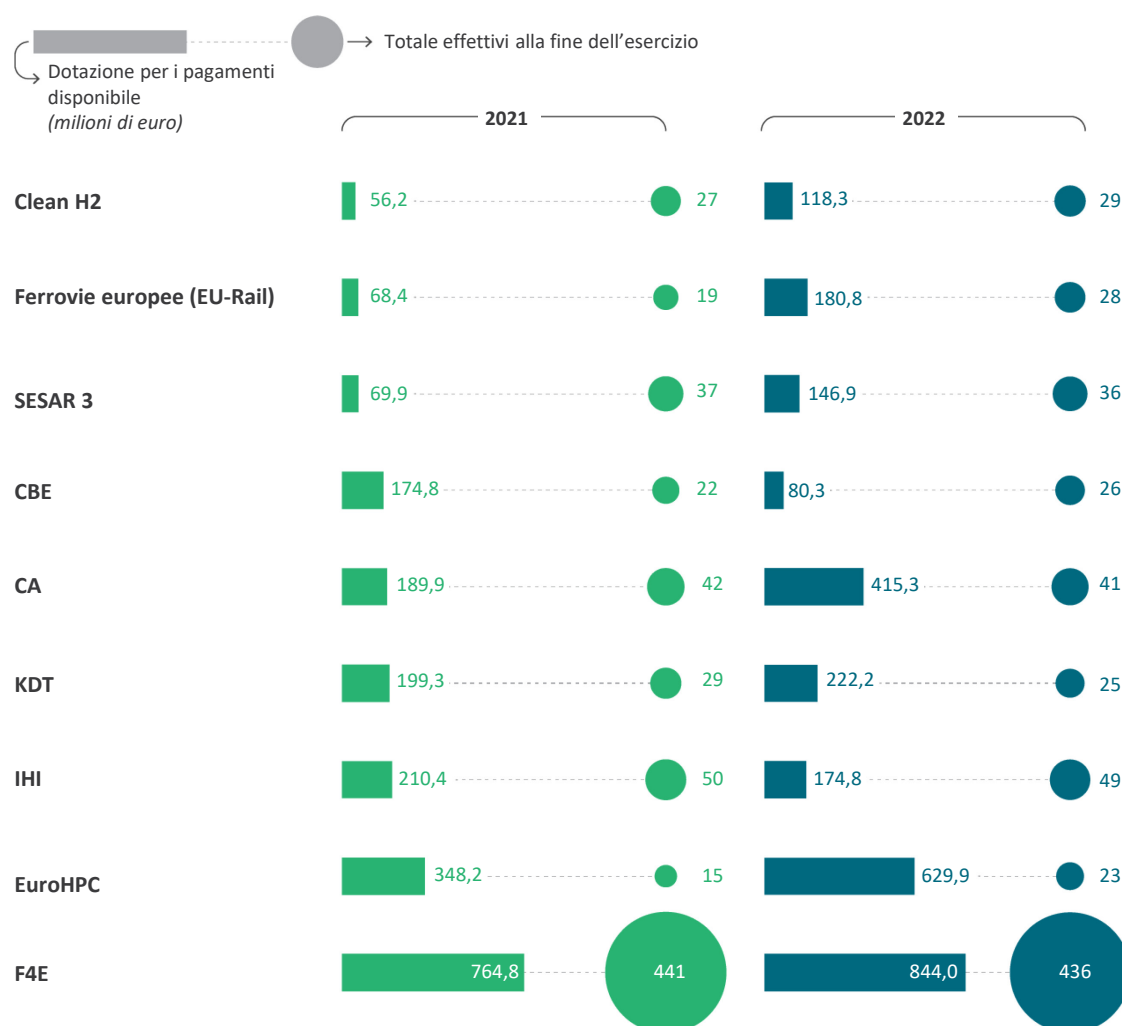
Dotazione per pagamenti e risorse umane delle imprese comuni nel 2022

1.26. La [figura 1.4](#) presenta una panoramica degli specifici settori di innovazione e ricerca in cui operano le imprese comuni, la rispettiva dotazione per pagamenti e le risorse umane per gli esercizi finanziari 2021 e 2022. Nel 2022 le imprese comuni operanti nell'ambito dei programmi di ricerca e innovazione dell'UE disponevano di una dotazione totale per i pagamenti di 2,0 miliardi di euro (2021: 1,3 miliardi di euro). La dotazione per i pagamenti di F4E ammontava a 0,8 miliardi di euro (2021: 0,8 miliardi di euro). L'aumento della dotazione per i pagamenti nel 2022 per le imprese comuni che operano nell'ambito dei programmi di ricerca e innovazione dell'UE è ascrivibile al fatto che nel 2022 tali imprese comuni hanno iniziato ad attuare i programmi di ricerca del QFP 2021-2027 Orizzonte Europa, Europa digitale e MCE 2.

1.27. Alla fine del 2022, l'organico delle imprese comuni operanti nell'ambito dei programmi di ricerca e innovazione dell'UE era costituito da 257 effettivi (2021: 241 effettivi). L'impresa comune F4E impiegava 434 effettivi (2021: 441 effettivi). I suddetti numeri comprendono funzionari, agenti temporanei e contrattuali, nonché esperti nazionali distaccati (cfr. [figura 1.4](#)).

¹¹ Stime basate sulla comunicazione della Commissione COM(2017) 319 e sul relativo documento di lavoro dei servizi della Commissione SWD(2017) 232, tabella 4.

Figura 1.4 – Dotazione per pagamenti e risorse umane delle imprese comuni nel 2022



Fonte: Corte dei conti europea, sulla base dei dati delle imprese comuni.

Dispositivi di bilancio e di discarico

1.28. Il Parlamento europeo e il Consiglio sono responsabili delle procedure annuali di bilancio e di discarico delle imprese comuni. Il calendario della procedura di discarico è riportato nella [figura 1.5](#).

Figura 1.5 – Procedura annuale di discharge



Fonte: Corte dei conti europea.

L'audit espletato dalla Corte

La Corte rilascia una dichiarazione di affidabilità per ciascuna impresa comune

1.29. Come disposto dall'articolo 287 del TFUE, l'audit della Corte ha riguardato:

- a) i conti annuali di tutte le nove imprese comuni per l'esercizio finanziario chiuso al 31 dicembre 2022;
- b) la legittimità e regolarità delle operazioni alla base di tali conti.

1.30. Sulla base delle risultanze di audit, per ciascuna impresa comune la Corte presenta al Parlamento europeo e al Consiglio una dichiarazione concernente l'affidabilità dei conti e la legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. Ove opportuno e pertinente, la Corte integra la dichiarazione di affidabilità con osservazioni di audit (cfr. [capitolo 3](#)) che non mettono in discussione il rispettivo giudizio di audit.

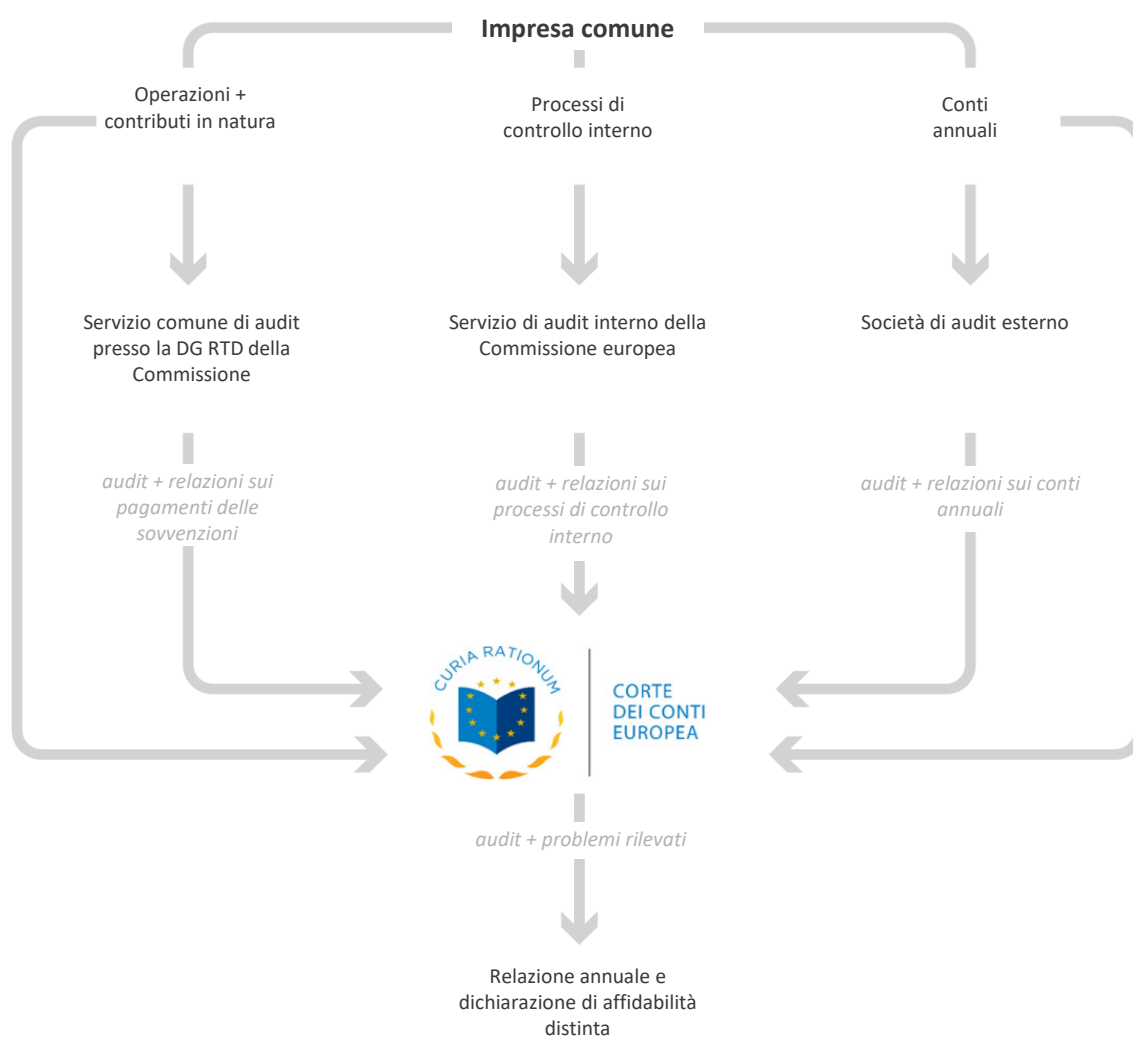
La Corte utilizza il lavoro di audit di altri auditor indipendenti

1.31. Ai sensi degli articoli 70 e 71 del regolamento finanziario dell'UE, un revisore esterno indipendente verifica i conti annuali delle imprese comuni. Sebbene tutte le imprese comuni abbiano esternalizzato l'audit dell'affidabilità dei conti a società di audit esterne indipendenti, tutti gli aspetti degli audit esterni indipendenti nonché la stesura della relazione di audit specifica (compresa la dichiarazione di affidabilità per ciascuna impresa comune) rimangono sotto la piena responsabilità della Corte dei conti europea. La Corte ha esaminato la qualità del lavoro svolto da dette società di audit esterne sulla base dei principi internazionali di audit, ottenendo garanzie sufficienti per utilizzarlo come base per formulare i propri giudizi di audit sull'affidabilità dei conti annuali 2022 delle imprese comuni.

1.32. Il servizio comune di audit della Commissione (CAS) effettua gli audit ex post di pagamenti di sovvenzioni intermedi e finali, selezionati su base casuale, nell'ambito di Orizzonte 2020 e di Orizzonte Europa, compresi i pagamenti di sovvenzioni delle imprese comuni che svolgono attività di ricerca. Affinché i pagamenti finali siano erogati, il beneficiario deve fornire un certificato relativo ai rendiconti finanziari. Si tratta di una relazione fattuale redatta da un revisore indipendente o da un pubblico ufficiale, che consente alla Commissione o all'organismo UE che concede la sovvenzione di verificare l'ammissibilità dei costi dichiarati nei rendiconti finanziari. Nel formulare i propri giudizi di audit sulla legittimità e regolarità dei pagamenti sottostanti, la Corte ha tenuto conto delle risultanze di tali audit. Infine, il Servizio di audit interno della Commissione (IAS) sottopone a audit l'efficacia dei quadri di controllo

interno relativi a procedure amministrative essenziali, sulla base di valutazioni dei rischi periodiche (cfr. [figura 1.6](#)).

Figura 1.6 – Ricorso della Corte dei conti europea al lavoro di altri auditor esterni indipendenti



Fonte: Corte dei conti europea.

L'approccio di audit della Corte è basato sulla valutazione dei rischi principali

1.33. L'audit annuale sui conti delle imprese comuni e sulle operazioni alla base di detti conti per il 2022 era concepito in modo da tener conto dei principali rischi individuati nel corso della relativa valutazione effettuata dalla Corte per il 2022, illustrata sinteticamente di seguito.

Il rischio per l'affidabilità dei conti è stato giudicato da basso a medio

1.34. La Commissione ha fornito servizi contabili a tutte le imprese comuni (ad eccezione di F4E e CA) fino al 30 novembre 2022. Per i conti annuali 2022, i servizi di contabilità sono stati presi in carico da meccanismi di back-office creati dalle imprese comuni. La Corte ha pertanto ritenuto che il rischio connesso all'affidabilità dei conti di tali imprese comuni fosse medio (basso per F4E e CA).

Il rischio per la legittimità e regolarità delle entrate è stato giudicato complessivamente basso

1.35. Poiché le entrate delle imprese comuni nel 2022 sono consistite principalmente dei contributi finanziari forniti dai bilanci dei fondi di ricerca (Orizzonte Europa e Orizzonte 2020) della Commissione e di Euratom, il rischio per la legittimità e la regolarità delle stesse è basso per tutte le imprese comuni.

Il rischio per la legittimità e regolarità delle spese amministrative è stato giudicato complessivamente basso, fatta eccezione per le assunzioni

1.36. I pagamenti per le retribuzioni e le spese amministrative consistono principalmente di pagamenti di routine. Inoltre, gli stipendi sono gestiti dall'Ufficio "Gestione e liquidazione dei diritti individuali" della Commissione, che è sottoposto all'audit della Corte nel quadro delle valutazioni specifiche sulle spese amministrative. Negli ultimi anni la Corte non ha constatato errori rilevanti in relazione alle spese per il personale. Il rischio per la legittimità e la regolarità delle procedure di assunzione è stato generalmente basso, ma è aumentato a medio per EuroHPC e KDT, che hanno dovuto assumere rapidamente un gran numero di effettivi per attuare il proprio mandato e le proprie attività rafforzati nell'ambito del QFP 2021-2027.

Il rischio per la legittimità e regolarità delle spese operative è stato giudicato complessivamente di media entità

1.37. Sulla base del fatto che le dichiarazioni di spesa dei beneficiari sono generalmente complesse e che i precedenti audit della Corte hanno evidenziato debolezze negli audit ex post del CAS e nei certificati dei rendiconti finanziari relativi ai pagamenti finali delle sovvenzioni, la Corte ha valutato come medio il rischio connesso ai pagamenti intermedi e finali delle sovvenzioni delle imprese comuni.

1.38. Per F4E e EuroHPC, il rischio relativo alle spese per contratti per attività operative è stato valutato di livello medio a causa delle complesse procedure di appalto per contratti di valore elevato utilizzate.

Il rischio per la gestione del bilancio è stato giudicato da basso a medio

1.39. Il rischio per la gestione del bilancio è stato classificato come medio per EuroHPC, in ragione delle debolezze osservate nel processo di pianificazione e monitoraggio del bilancio e del complesso e lungo processo di acquisizione dei supercomputer. È stato valutato di livello medio anche per F4E, a causa dei nuovi rischi di ulteriori ritardi e degli aumenti dei costi per il progetto ITER, in relazione al nuovo scenario di riferimento previsto, ai problemi di consegna dovuti alle sanzioni nei confronti della Russia e ai ritardi dell'autorità francese per la sicurezza nucleare nell'approvazione delle modifiche progettuali realizzate durante il processo di assemblaggio.

Il rischio per l'attuazione dei programmi è stato giudicato da basso a medio

1.40. Il rischio per l'attuazione dei programmi è stato giudicato medio per EuroHPC e CBE, a causa del rischio elevato che, entro la fine del programma Orizzonte 2020, non raggiungano i rispettivi valori-obiettivo in termini di contributi minimi dei membri privati. Per tutte le altre imprese comuni il rischio è stato giudicato basso.

La Corte notifica agli organismi UE competenti i presunti casi di frode

1.41. La Corte collabora con l'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF) per quanto riguarda presunti casi di frode e altre attività illegali che ledono gli interessi finanziari dell'UE, nonché con la Procura europea (EPPO) per questioni riguardanti presunti reati contro gli interessi finanziari dell'UE. Benché gli audit della Corte non siano specificamente finalizzati all'individuazione di casi di frode, la Corte notifica all'OLAF e all'EPPO eventuali sospetti emersi nel corso del proprio lavoro di audit. Per l'esercizio finanziario 2022, la Corte non ha trasmesso alcuna notifica né all'OLAF né all'EPPO.

L'approccio di audit della Corte relativo ai pagamenti di sovvenzioni

1.42. Per i pagamenti di sovvenzioni eseguiti dalle otto imprese comuni che attuano progetti in materia di ricerca e innovazione, la Corte ha integrato la garanzia fornita dagli audit ex post del CAS con le risultanze di audit dettagliati da essa condotti presso i beneficiari (verifiche di convalida dirette) su un campione di 32 operazioni di pagamento di sovvenzioni eseguite dalle imprese comuni. Queste operazioni sono state selezionate su base casuale (campionamento in unità monetarie) da una popolazione comprendente tutti i pagamenti di sovvenzioni, intermedi e finali, da queste eseguiti nel 2022.

1.43. Per ciascuna impresa comune, la Corte ha basato il proprio giudizio relativo alla legittimità e regolarità dei sottostanti pagamenti di sovvenzioni su valutazioni distinte dei seguenti elementi:

- a) il tasso di errore di ciascuna impresa comune, stabilito in base alle risultanze degli audit ex post eseguiti dal CAS sui pagamenti di sovvenzioni eseguiti dall'impresa comune, compreso un esame della correttezza e della completezza dei calcoli relativi al tasso di errore rappresentativo e al tasso di errore residuo;
- b) il tasso di errore comune basato sulle risultanze delle verifiche di convalida eseguite dalla Corte sui pagamenti di sovvenzioni delle imprese comuni;
- c) le constatazioni relative alle operazioni di ciascuna impresa comune nell'ambito delle verifiche di convalida eseguite dalla Corte.



CORTE
DEI CONTI
EUROPEA

Capitolo 2

Panoramica delle risultanze di audit

Introduzione

2.1. Il presente capitolo fornisce una panoramica delle risultanze degli audit annuali delle imprese comuni espletati dalla Corte per l'esercizio finanziario 2022, compreso l'esame del sistema di controllo basato sul rischio delle imprese comuni per l'attuazione delle sovvenzioni, nonché le risultanze di altre attività di audit concernenti più imprese comuni che la Corte ha svolto nel corso dello stesso esercizio. Sulla base di tale lavoro, la Corte suggerisce varie azioni che le imprese comuni dovrebbero intraprendere.

Giudizi di audit positivi per tutte le imprese comuni

Giudizi “positivi” sull’affidabilità dei conti per tutte le imprese comuni

2.2. La Corte ha espresso giudizi di audit senza rilievi (“positivi”) sui conti annuali di tutte le imprese comuni. Secondo la Corte, tali conti presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la situazione finanziaria delle imprese comuni al 31 dicembre 2022, nonché i risultati delle rispettive operazioni e i flussi di cassa per l’esercizio chiuso a tale data, conformemente alle disposizioni dei regolamenti finanziari applicabili e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione.

Paragrafo d’enfasi sul contributo dell’UE a ITER

2.3. F4E ha indicato nei conti annuali per il 2022 la stima del costo complessivo per portare a termine i propri obblighi di realizzazione per il progetto ITER (“stima aggiornata del costo complessivo”), pari a 19,1 miliardi di euro (valore del 2022). Il paragrafo d’enfasi della Corte attira l’attenzione sul fatto che la stima aggiornata del costo complessivo per il 2022 si basa ancora su ipotesi relative a target intermedi e costi per il 2016 e sarà oggetto di una revisione significativa, una volta che il nuovo scenario di riferimento e i requisiti del progetto ITER saranno approvati dal consiglio ITER.

2.4. In quanto membro dell’ITER-IO, la Russia ha l’obbligo di fornire diverse componenti per il progetto ITER al sito di assemblaggio ITER in Francia (Cadarache) nonché di versare contributi annuali al progetto. Tale situazione implica un rischio di ritardi e costi più elevati per il progetto ITER. Si richiama pertanto l’attenzione sul (punto d) dell’“Introduzione” dei conti: “Impatto della situazione internazionale”, che descrive l’impatto della COVID-19 e della guerra di aggressione contro l’Ucraina sulle operazioni di F4E.

Informative delle imprese comuni relative alla guerra di aggressione contro l’Ucraina

2.5. Tutte le imprese comuni hanno valutato l’impatto della guerra di aggressione contro l’Ucraina sulle loro attività e hanno dichiarato nei propri conti annuali che l’effetto finanziario stimato non era significativo.

Giudizi “positivi” sulla legittimità e regolarità delle entrate alla base dei conti di tutte le imprese comuni

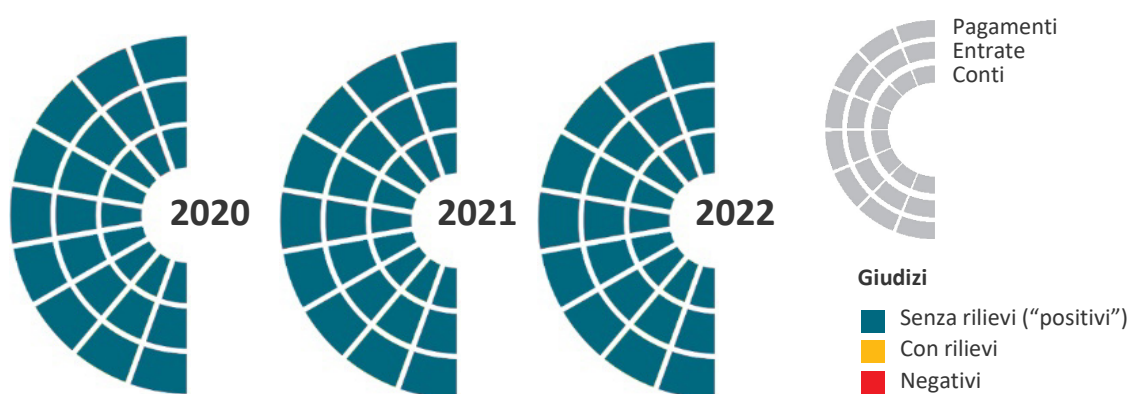
2.6. Per tutte le imprese comuni, la Corte ha formulato giudizi di audit senza rilievi (“positivi”) sulla legittimità e regolarità delle entrate alla base dei conti annuali per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022. A giudizio della Corte, le operazioni sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

Giudizi “positivi” sulla legittimità e regolarità dei pagamenti alla base dei conti di tutte le imprese comuni

2.7. Per tutte le imprese comuni, la Corte ha formulato giudizi di audit senza rilievi (“positivi”) sulla legittimità e regolarità dei pagamenti alla base dei conti annuali per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022. A giudizio della Corte, le operazioni sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

2.8. Nella [figura 2.1](#) viene presentata una panoramica dell’evoluzione dei giudizi di audit annuali espressi dalla Corte sui conti annuali, sulle entrate e sui pagamenti delle imprese comuni dal 2020 al 2022.

Figura 2.1 – Evoluzione dei giudizi espressi dalla Corte sulle imprese comuni dal 2020 al 2022



Fonte: Corte dei conti europea.

Sono necessari miglioramenti in diversi ambiti

2.9. Senza mettere in discussione i giudizi da essa espressi, la Corte ha formulato osservazioni per evidenziare gli aspetti che richiedono miglioramenti nei settori dell'attuazione dei programmi, delle risorse umane e del sistema di gestione e di controllo per i pagamenti. Una sintesi di tali osservazioni, descritte in dettaglio nel [capitolo 3](#), viene presentata qui di seguito.

Debolezze nell'attuazione dei programmi di ricerca e innovazione delle imprese comuni

Nell'ambito del QFP 2021-2027 una parte significativa dei precedenti programmi di ricerca e innovazione è stata finalizzata

2.10. Pur eseguendo attività nel quadro dei nuovi programmi di ricerca e innovazione (Orizzonte Europa, Europa digitale e MCE 2), diverse imprese comuni sono ancor impegnate in un numero significativo di progetti approvati nell'ambito del QFP precedente. Tuttavia, anche nei casi in cui la durata di vita delle imprese comuni ha continuato a essere rinnovata nell'ambito dei QFP che si sono succeduti, non vi sono scadenze che esse devono rispettare per l'attuazione dei progetti finanziati nell'ambito dei precedenti QFP.

2.11. Per quanto riguarda il 7° PQ in corso nell'ambito del QFP 2007-2013, alla fine del 2022, vale a dire dieci anni dopo la fine del programma, l'IHI deve ancora versare 45 milioni di euro (pari al 5 % del totale delle convenzioni di sovvenzione del 7° PQ) per progetti ancora da completare.

2.12. Per quanto riguarda il programma Orizzonte 2020 nell'ambito del QFP 2014-2020, dalla [tabella 2.1](#) si evince che alla fine del 2022, nono anno di attuazione del programma, le imprese comuni avevano raggiunto in misura variabile i valori-obiettivo in termini di contributi dei membri fissati dai rispettivi regolamenti istitutivi per le attività di Orizzonte 2020, con percentuali comprese tra il 38 % e il 100 % (IKAA inclusi). Nel caso di EuroHPC, IHI, CBE e KDT, i tassi di conseguimento più bassi sono in parte ascrivibili, secondo tali imprese comuni, alla lunga durata del progetto imposta dalla natura del settore di ricerca specifico a ciascuna di esse, dal gran numero di consorzi globali che attuano progetti (IHI) e dal coinvolgimento degli Stati partecipanti (EuroHPC e KDT).

2.13. Il personale dell'impresa comune gestisce contemporaneamente un numero crescente di progetti in corso per molteplici programmi del QFP. Ciò può compromettere l'efficacia dei controlli interni da parte delle imprese comuni e la rispettiva gestione di tali fondi, oltre che ritardare l'attuazione dei nuovi programmi.

Tabella 2.1 – QFP 2014-2020: contributi totali dei membri (in milioni di euro)

Contributi dei membri (in base al regolamento istitutivo e alle decisioni giuridiche)				IC Orizzonte 2020	Contributi dei membri (al 31.12.2022)						
Contributi in denaro dell'UE (a)	IKOP e contributi in denaro degli altri membri (1) (b)	IKAA degli altri membri (2) (c)	Totale (d) = (a)+(b)+(c)		Contributi in denaro dell'UE (e)	IKOP convalidati e contributi in denaro degli altri membri (1) (f)	IKOP comunicati non convalidati degli altri membri (1) (g)	IKAA (h)	Totale (i) = (e)+(f)+(g)+(h)	Tasso di conseguimento con gli IKAA (j) = (i) / (d)	Tasso di conseguimento senza gli IKAA (k) = ((e)+(f)+(g)) / ((a)+(b))
585,0	790,5	N.a.	1 375,5	SESAR	537,3	535,8	84,0	N.a.	1 157,1	N.a.	84 %
1 755,0	1 228,6	965,3	3 948,9	CS2 – CA	1 682,7	859,8	139,0	1 223,1	3 904,6	99 %	90 %
1 638,0	1 638,0	N.a.	3 276,0	IMIZ – IHI	991,7	890,3	224,0	N.a.	2 106,0	N.a.	64 %
665,0	95,0	285,0	1 045,0	FCH2 – Clean H2	573,1	66,5	47,3	1 039,0	1 725,9	165 %	90 %
1 185,0	2 827,5	N.a.	4 012,5	ECSEL – KDT	1 158,6	926,1	1 172,5	N.a.	3 257,2	N.a.	81 %
835,0	475,3	2 235,5	3 545,8	BBI – CBE (4)	770,3	88,4	67,6	1 797,9	2 724,2	77 %	71 %
398,0	350,0	120,0	868,0	S2R – Ferrovie europee	383,8	264,9	67,5	244,0	960,2	111 %	96 %
536,0	908,0	N.a.	1 444,0	EuroHPC (3)	377,0	124,8	49,0	N.a.	550,8	N.a.	38 %
7 597,0	8 312,9	3 605,7	19 515,6	Totale	6 474,5	3 756,6	1 850,9	4 304,0	16 386,0	84 %	76 %

(1) Include i contributi IKOP e i contributi in denaro degli Stati partecipanti (KDT, EuroHPC) e delle organizzazioni internazionali (SESAR).

(2) Contributi in natura ad attività aggiuntive non comprese nel programma di lavoro delle imprese comuni.

(3) Per EuroHPC, il contributo dell'UE include 100 milioni di euro del programma MCE.

(4) Per CBE, contributi in denaro dell'UE e dei membri privati a seguito della riduzione di 140 milioni di euro. Contributi in natura dei membri privati quali stabiliti nei programmi di lavoro annuali dell'impresa comune.

Fonte: Corte dei conti europea, sulla base dei dati delle imprese comuni.

Azione 1

EuroHPC, IHI, CBE e KDT dovrebbero stabilire un piano d'azione comprensivo di calendario per portare a termine l'attuazione dei progetti approvati nell'ambito dei precedenti QFP.

Due imprese comuni non avranno conseguito i propri valori-obiettivo in termini di contributi dei membri privati al termine dell'attuazione del programma Orizzonte 2020

2.14. Per il programma Orizzonte 2020, i regolamenti istitutivi delle imprese comuni definiscono per categoria di membri (UE, membri privati, Stati partecipanti, organizzazioni internazionali) il valore-obiettivo in termini di contributi da versare per le attività di ricerca e di innovazione specifiche delle imprese comuni nell'ambito del programma (cfr. [tabella 2.2](#)).

2.15. Per quanto riguarda CBE, nel 2022 l'impresa comune ha annullato un importo di circa 8,2 milioni di euro per progetti firmati, a causa della cessazione imprevista di un progetto fatto a titolo di Orizzonte 2020 e della sospensione di diversi altri progetti. Poiché tutti gli inviti a presentare proposte nell'ambito di Orizzonte 2020 sono stati chiusi alla fine del 2020, gli IKOP dei membri privati per CBE sono ora limitati all'attuale livello degli impegni giuridici di questi ultimi. Alla fine del 2022, ciò corrispondeva al 54 % del valore-obiettivo

indicativo fissato nei programmi di lavoro annuali dell'impresa comune. L'impresa comune potrebbe raggiungere il valore-obiettivo generale per i contributi in natura dei membri privati (IKOP e IKAA), ma non raggiungerà il valore-obiettivo indicativo dei membri privati per gli IKOP.

2.16. Per quanto riguarda EuroHPC, alla fine del 2022 i membri privati avevano fornito 11 milioni di euro (pari al 2,6 %) di contributi in natura per i progetti di Orizzonte 2020, importo notevolmente inferiore al valore-obiettivo minimo dei membri privati di 420 milioni di euro da conseguire entro la fine del programma Orizzonte 2020. La Corte ha rilevato che gli attuali meccanismi di finanziamento per le azioni sovvenzionate a titolo di Orizzonte 2020 consentono ai membri privati di fornire contributi in natura solo per un tipo di progetto (progetti di innovazione, con un limite fissato al 30 % dei costi del progetto). Di conseguenza, le modalità di finanziamento dell'impresa comune non hanno prodotto alcun effetto di leva sui contributi in natura dei membri privati al livello del valore-obiettivo definito nel regolamento istitutivo dell'impresa comune per il programma Orizzonte 2020. Nell'ambito dei programmi del QFP 2021-2027, il valore-obiettivo minimo in termini di contributi dei membri privati è aumentato a 900 milioni di euro. Tuttavia, poiché i meccanismi di finanziamento dell'impresa comune per le sovvenzioni sono rimasti invariati, vi è un elevato rischio che l'impresa comune non consegua i valori-obiettivo relativi ai contributi dei membri privati definiti nel nuovo regolamento istitutivo.

2.17. Nel caso di CBE e EuroHPC, la significativa riduzione dei contributi in natura dei membri privati alle attività operative pone un rischio per la realizzazione generale delle rispettive parti del programma di ricerca e innovazione di Orizzonte 2020.

Azione 2

Per far sì che i valori-obiettivo in termini di contributi dei rispettivi membri privati per il QFP 2021-2027 siano conseguiti, CBE ed EuroHPC dovrebbero, sulla base di un piano strategico di attuazione del programma, monitorare annualmente i conseguimenti ottenuti dai singoli membri privati grazie ai contributi.

Le informazioni sui contributi dei diversi membri a livello di programma sono insufficienti

2.18. Gli importi dei contributi ai programmi di ricerca delle imprese comuni, per categoria di membri (UE, membri privati, Stati partecipanti), differiscono notevolmente nei conti delle imprese comuni (cfr. [tabella 2.1](#)). Ciò è dovuto al fatto che i contributi in denaro dell'UE sono convalidati e iscritti nei conti quando sono versati all'impresa comune, all'inizio dell'attuazione del progetto. Invece, i contributi in natura e in denaro di altri membri (membri privati, Stati partecipanti) sono iscritti nei conti solo dopo la convalida dei costi sostenuti e dichiarati per i progetti attuati. La Corte ritiene che la questione della differenza tra l'importo iscritto nei conti dei contributi in denaro dell'UE, da un lato, e i contributi in natura e in denaro

degli altri membri, dall'altro, sia stata affrontata in modo subottimale nei conti annuali delle imprese comuni per il 2022, in quanto non sono state fornite informazioni sugli impegni giuridici assunti dai membri delle imprese comuni alla fine dell'esercizio (cfr. [tabella 2.2](#)).

2.19. La [tabella 2.2](#) illustra gli impegni giuridici dei membri dell'impresa comune, in termini di valore delle convenzioni o dei contratti di sovvenzione firmati nell'ambito di Orizzonte 2020. Per la maggior parte delle imprese comuni, i membri privati hanno impegnato contributi in natura pari o superiori ai contributi dell'UE al termine dell'attuazione del programma. Tuttavia, presso CBE ed EuroHPC le convenzioni di sovvenzione firmate non impegnavano i membri privati a fornire contributi in natura al livello dei contributi in denaro dell'UE, né garantivano che i membri privati avrebbero raggiunto il valore-obiettivo minimo in termini di contributi al termine dell'attuazione del programma (cfr. anche paragrafi [2.15-2.17](#)).

Tabella 2.2 – QFP 2014-2020: contributi dei membri impegnati per i costi operativi (in milioni di euro)

Contributi dei membri ai costi operativi (in base al regolamento istitutivo e alle decisioni giuridiche)			IC Orizzonte 2020	Convenzioni di sovvenzione firmate (al 31.12.2022)					
Contributo in denaro massimo dell'UE	IKOP e contributi in denaro minimi degli altri membri 1)	Totale		Cofinanziamento impegnato dall'UE	%	IKOP e contributi in denaro (impegni) degli altri membri 1)	%	Totale	Tasso di attuazione del programma
555,8	747,0	1 302,8	SESAR	555,8	100 %	744,5	100 %	1 300,3	100 %
1 716,0	1 189,6	2 905,6	CS2 – CA	1 716,0	100 %	968,3	81 %	2 684,3	92 %
1 595,4	1 595,4	3 190,8	IMI2 – IHI	1 452,1	91 %	1 499,4	94 %	2 951,5	93 %
646,0	76,0	722,0	FCH2 – Clean H2	646,0	100 %	190,5	251 %	836,5	116 %
1 169,7	2 787,5	3 957,2	ECSEL – KDT	1 169,7	100 %	2 685,2	96 %	3 854,9	97 %
815,8	475,3	1 291,1	BBI – CBE 2)	815,8	100 %	258,4	54 %	1 074,2	83 %
384,5	336,5	721,0	S2R – Ferrovie europee	384,5	100 %	320,7	95 %	705,2	98 %
526,0	896,0	1 422,0	EuroHPC 3)	525,6	100 %	458,3	51 %	983,9	69 %
7 409,2	8 103,3	15 512,5	Totale	7 265,5	98 %	7 125,3	88 %	14 390,8	93 %

1) Include i contributi IKOP e i contributi in denaro degli Stati partecipanti (KDT, EuroHPC) e delle organizzazioni internazionali (SESAR).

2) Valori-obiettivo per gli IKOP convenuti nei piani di lavoro annuali dell'impresa comune più i ridotti contributi in denaro ai costi operativi.

3) Gli Stati partecipanti finanziano la parte non coperta dall'UE, i membri privati contribuiscono per la parte al di sopra dei costi massimi ammissibili delle azioni sovvenzionate.

Fonte: Corte dei conti europea, sulla base dei dati delle imprese comuni.

Azione 3

Per aumentare la trasparenza, tutte le imprese comuni dovrebbero indicare nei propri conti annuali le pertinenti informazioni relative ai contributi dei membri a livello di programma. Per ciascun programma nell'ambito del quale operano, le imprese comuni dovrebbero presentare, per ciascuna categoria di membri fino alla fine dell'esercizio, tutte le informazioni pertinenti, compresi i valori-obiettivo in termini di contributi fissati dalla normativa per il rispettivo programma, il volume di contributi ricevuti nonché il volume di impegni giuridici assunti.

Il tasso di esecuzione del bilancio operativo delle imprese comuni per il 2022 è stato notevolmente inferiore a quello degli esercizi precedenti

2.20. La parte più cospicua del bilancio per le spese delle imprese comuni è costituita dai pagamenti di sovvenzioni a favore di beneficiari (bilancio operativo). Per SESAR 3, CA, CleanH2, KDT, CBE e EU-Rail vi è stata una diminuzione del tasso di esecuzione del bilancio operativo determinata dall'aumento dei costi e da problemi di consegna a cui i beneficiari hanno fatto fronte a causa della crisi della COVID-19 e della guerra di aggressione della Russia contro l'Ucraina. Nel caso di EuroHPC, il basso tasso di esecuzione (24 %) era dovuto principalmente a ritardi derivanti dal lungo processo di acquisizione dei supercomputer. Pertanto, tali imprese comuni hanno prorogato la durata della maggior parte delle attività in corso nell'ambito di Orizzonte 2020 e hanno rinviato i pagamenti finali al 2023 o ad una data successiva.

2.21. Nel caso di F4E, il minore tasso di esecuzione degli impegni (72 %) era dovuto al rallentamento delle sue attività operative e di quelle di ITER-IO, principalmente a causa della crisi della COVID-19, della guerra d'aggressione contro l'Ucraina e di recenti problemi di progettazione tecnica riguardanti l'attuale fase di assemblaggio del progetto ITER.

Le PMI e i nuovi beneficiari sono maggiormente esposti ad errori nelle spese per il personale

2.22. Come per gli esercizi precedenti, gli audit delle sovvenzioni versate espletati dalla Corte presso i beneficiari hanno confermato per il 2022 errori sistemici, principalmente relativi alle spese per il personale e alle attrezzature. Il rischio di errore è stato accresciuto dal fatto che, nell'ambito di Orizzonte 2020, la metodologia di calcolo delle spese per il personale è diventata più complessa per alcuni aspetti (quali il metodo di calcolo delle retribuzioni aggiuntive). Per quanto concerne le sovvenzioni versate nel 2022, le principali fonti degli errori rilevati dagli auditor della Corte sono state:

- calcolo errato dei costi orari e uso dei dati relativi ai costi programmati per determinare i costi unitari;
- inclusione di ore di lavoro prestate al di fuori del periodo di riferimento o durante un periodo di congedo;
- dichiarazione di retribuzioni aggiuntive superiori alla soglia annuale di 8 000 euro;
- errata dichiarazione delle spese di servizio per il personale come spese dirette per il personale;
- dichiarazione di spese per attrezzature non ammissibili.

EuroHPC non raggiungerà il valore-obiettivo in termini di assunzioni

2.23. Il numero degli effettivi di EuroHPC nell'ambito del QFP 2021-2027 è stato stabilito nelle schede finanziarie legislative incluse nella proposta della Commissione relativa a un nuovo regolamento istitutivo¹². Per eseguire fondi per circa 7 miliardi di euro nell'ambito del QFP 2021-2027, a EuroHPC sono stati concessi 39 posti supplementari in organico, da riempire entro il 2023. L'impresa comune aveva assunto otto membri del personale a fine 2022 e 20 a metà 2023. Di conseguenza, l'impresa comune non ha raggiunto il proprio valore-obiettivo in termini di assunzioni per il 2022 ed è lungi dal raggiungere l'obiettivo di assumere 39 nuovi membri del personale entro la fine del 2023.

La situazione dell'alta dirigenza di F4E è rimasta instabile

2.24. Alla fine del 2022, la situazione degli alti dirigenti di F4E era in fase di significativa transizione. La cessazione dal lavoro del direttore esecutivo di F4E nel giugno 2022 e la nomina del capo del dipartimento "Broader Approach" a direttore generale di ITER-IO nel settembre 2022 si sono tradotte in cambiamenti a livello dell'organico per quattro delle sette posizioni dirigenziali di alto livello dell'impresa comune. Questa situazione presenta un rischio per la sana gestione e la continuità operativa di F4E, in un momento in cui sarà necessario personale dirigente esperto per mettere in atto i nuovi scenari di riferimento di ITER, che hanno un impatto significativo sulle attività di F4E.

La gestione dei contratti da parte di F4E presenta debolezze

2.25. F4E ha concluso contratti pluriennali complessi per adempiere ai propri obblighi di realizzazione connessi al progetto ITER. Pertanto, una solida gestione dei contratti è della massima importanza per l'impresa comune. Nel 2013, F4E ha firmato un contratto per un importo di 500 milioni di euro per la progettazione, l'equipaggiamento e l'installazione degli stabilimenti nucleari e non nucleari di ITER. Nel dicembre 2020, F4E e ITER-IO, reagendo alle preoccupazioni sollevate e all'insoddisfazione nei confronti dei progressi compiuti dal contraente e della sua efficienza riguardo ai lavori ancora da completare sugli edifici non nucleari, hanno valutato con l'assistenza di esperti giuridici esterni le potenziali conseguenze di strategie di appalto alternative, quali lo svolgimento di una nuova gara d'appalto per i servizi di equipaggiamento o il trasferimento dei lavori restanti ad altri contraenti. Nel febbraio 2021, il contraente ha presentato una dichiarazione di spesa per un totale di 150 milioni di euro per servizi di progettazione e equipaggiamento degli stabilimenti nucleari, a cui ha fatto seguito nel settembre 2021 un'altra dichiarazione di spesa per un importo di 30 milioni di euro per i restanti lavori da effettuare sugli stabilimenti non nucleari. Sulla base dell'analisi dei rischi e

¹² COM (2020) 569.

dei riscontri degli esperti giuridici, il direttore dell'impresa comune ha liquidato solo la prima dichiarazione di spesa, versando un importo di 75 milioni di euro al contraente, il quale ha dato avvio a un contenzioso per la seconda dichiarazione di spesa non liquidata.

2.26. Gli auditor della Corte hanno analizzato la documentazione relativa all'esecuzione del contratto, rilevando debolezze nella gestione di tale contratto da parte dell'impresa comune. In particolare, l'incapacità dell'impresa comune di notificare inosservanze rilevanti nella pianificazione del contraente ha dato adito a diverse interpretazioni e disaccordi tra le parti circa la portata dei lavori, le scadenze e i requisiti dei progetti. Inoltre, gli esperti giuridici hanno concluso che, a causa della formulazione delle clausole pertinenti, l'impresa comune non poteva risolvere il contratto al fine di eseguire essa stessa i lavori (che intendeva togliere dal contratto) né assegnarne l'esecuzione ad altri contraenti. Infine, l'assenza di fascicoli di progetto tenuti da F4E non ha consentito all'impresa comune di stabilire chiaramente le responsabilità del contraente. Tali debolezze hanno inficiato gravemente il conseguimento degli obiettivi del contratto e, se non corrette, potrebbero ripercuotersi su altre attività operative di F4E, tenuto conto delle complesse modifiche contrattuali che l'aggiornamento dello scenario di riferimento del progetto ITER potrebbe rendere necessarie.

Le imprese comuni hanno dato seguito, per la maggior parte degli aspetti, alle osservazioni formulate dalla Corte in relazione agli esercizi precedenti

2.27. Nella maggioranza dei casi, le imprese comuni hanno intrapreso azioni correttive in risposta alle osservazioni formulate dalla Corte nelle relazioni annuali specifiche degli anni scorsi; informazioni più dettagliate in merito sono riportate negli allegati al capitolo 3.

2.28. Il riquadro 2.1 spiega i diversi stati di avanzamento delle azioni utilizzati nella presente relazione e fornisce esempi di situazioni tipiche a cui si applicano.

Riquadro 2.1

Spiegazioni dei termini utilizzati nella presente relazione per descrivere la situazione delle osservazioni della Corte

Chiusa: vi sono elementi attestanti che l'impresa comune o un altro soggetto ha attuato un'azione correttiva per rispondere all'osservazione o che l'osservazione non è più applicabile. Ad esempio, il contratto che ha dato luogo all'osservazione è scaduto o, a causa di un cambiamento delle circostanze, il costo da sostenere per ovviare al problema sarebbe superiore ai benefici.

Aperta: non è stata intrapresa alcuna azione correttiva per attuare l'osservazione, oppure esistono elementi attestanti l'adozione di interventi correttivi, ma il processo non è ancora completato.

2.29. La figura 2.2 mostra che, delle 28 osservazioni a cui non era stata rivolta sufficiente attenzione alla fine del 2021, 13 (46 %) sono state chiuse nel 2022 perché le imprese comuni hanno adottato azioni correttive. Quindici osservazioni (54 %) erano ancora aperte alla fine del 2022.

Figura 2.2 – Impegno profuso dalle imprese comuni per dar seguito alle osservazioni relative agli esercizi precedenti



Nota: per SESAR, IHI, FCH, ECSEL e Clean H2, tutte le raccomandazioni formulate per gli esercizi precedenti sono state chiuse, dato che le imprese comuni hanno attuato azioni correttive nel corso del 2022.

Fonte: Corte dei conti europea.

Il quadro di controllo basato sul rischio delle imprese comuni per l'attuazione delle sovvenzioni non è ancora sufficientemente sviluppato

Metodologia della Corte per l'esame orizzontale

2.30. Nel 2022, la Corte ha analizzato il quadro di controllo, basato sul rischio, del processo di gestione delle sovvenzioni per le imprese comuni operanti nell'ambito dei programmi Orizzonte 2020 e Orizzonte Europa. L'analisi ha riguardato l'attuazione delle strategie di controllo ex ante ed ex post della Commissione per Orizzonte 2020 e per Orizzonte Europa. La Corte ha utilizzato le risultanze ottenute per trarre conclusioni sulle debolezze attuali e sui rischi correlati che le imprese comuni dovrebbero prendere in considerazione nell'adeguare il processo di controllo interno ai progetti di sovvenzione nell'ambito del programma Orizzonte Europa.

2.31. L'analisi della Corte si è basata sui dati tratti dal sistema di gestione elettronica delle sovvenzioni della Commissione ("Compass"), su relazioni specifiche per le imprese comuni elaborate dal servizio di audit interno (IAS) della Commissione in merito al processo di attuazione delle sovvenzioni nell'ambito di Orizzonte 2020 (compreso il seguito dato alle pertinenti raccomandazioni dello IAS) e sui documenti interni di orientamento delle imprese comuni destinati ai responsabili di progetto e ai responsabili finanziari. Ciò è stato integrato da colloqui con il personale coinvolto nel monitoraggio operativo e finanziario dei progetti e nel controllo interno presso le imprese comuni, nonché da un'analisi dei documenti aggiuntivi forniti dalle imprese comuni.

Per le sovvenzioni a titolo di Orizzonte 2020, metà delle imprese comuni non disponeva di un approccio strutturato, basato sul rischio, ai controlli ex ante

2.32. Ai sensi dell'articolo 21 del regolamento finanziario delle imprese comuni, lo scopo dei controlli ex ante è evitare errori e irregolarità prima dell'autorizzazione delle operazioni e ridurre i rischi derivanti dal mancato conseguimento degli obiettivi. Ogni operazione è sottoposta ad almeno un controllo ex ante concernente gli aspetti operativi e finanziari, nel quadro di una strategia di controllo pluriennale che tiene conto dei rischi. La portata, in termini di frequenza e intensità, dei controlli ex ante è determinata dall'ordinatore responsabile tenendo conto delle risultanze dei controlli precedenti e di valutazioni relative ai rischi e al

rapporto costi-benefici, sulla base dell'analisi del rischio dell'ordinatore responsabile medesimo. In caso di dubbio, l'ordinatore incaricato di convalidare le operazioni in questione, nell'ambito dei controlli ex ante, richiede informazioni supplementari o effettua controlli in loco al fine di ottenere un livello di affidabilità ragionevole.

2.33. Nel 2018, il Centro comune di attuazione (*Common Implementation Centre – CIC*) presso la direzione generale della Ricerca e dell'innovazione (DG RTD) ha definito [orientamenti sui controlli ex ante nell'ambito di Orizzonte 2020](#). I principi fondamentali sono i seguenti: i) i controlli devono fornire ragionevoli garanzie in merito alla legittimità e regolarità, sulla base delle informazioni disponibili al momento; ii) i controlli devono raggiungere il giusto equilibrio tra la riduzione degli oneri amministrativi e l'esercizio di un efficace controllo finanziario; iii) i controlli devono essere basati sul rischio e efficienti in termini di costi; e iv) ai beneficiari deve essere assicurato lo stesso trattamento.

2.34. In base a tali orientamenti, le imprese comuni dovrebbero combinare un insieme predefinito di controlli standard semplici e chiari, in cui verifiche supplementari sono avviate solo in via eccezionale e sulla base di un'analisi dei rischi. I controlli standard dovrebbero essere integrati da controlli basati sul rischio, che potrebbero giustificare la richiesta ai beneficiari di informazioni ed elementi probatori ulteriori su questioni specifiche. I fattori di rischio possono riguardare, tra le altre cose: il rischio inerente al tipo o alla portata del progetto di ricerca; il livello di esperienza del coordinatore del progetto; l'importo del contributo dell'UE; la durata del progetto; il numero dei partner di progetto del consorzio; il ricorso a terzi; il livello di cooperazione del coordinatore durante la fase di preparazione della convenzione di sovvenzione; la sostenibilità finanziaria dei beneficiari; i casi rilevati mediante il sistema di individuazione precoce e di esclusione; le risultanze dei controlli ex post; i casi OLAF e di presunta frode; lo status di nuovi prestatori o di PMI; il pagamento a saldo; ecc.

2.35. I controlli basati sul rischio avvengono con il sostegno del modulo di gestione del rischio di Compass, che fornisce una panoramica di alcuni fattori di rischio connessi al progetto e ai suoi beneficiari, quali il sistema di individuazione precoce e di esclusione, le risultanze degli audit ex post, il numero di partecipazioni a Orizzonte 2020 e lo status di PMI. Ulteriori fattori di rischio connessi al progetto possono essere ricavati direttamente da Compass (ad esempio, la durata del progetto, il contributo dell'UE e il numero di partner di progetto facenti parte del consorzio).

2.36. Il CIC ha inoltre elaborato una nota orientativa sui requisiti e principi di base della strategia comune di monitoraggio dei progetti ("*Baseline requirements and principles of the common project monitoring strategy*"). La nota stabilisce i principi fondamentali per far sì che gli organismi di attuazione (quali le imprese comuni) adattino il livello di monitoraggio dei loro progetti sulla base di una solida metodologia di valutazione del rischio connesso al progetto. In particolare, il documento sottolinea che una serie di fattori comuni, quali l'importo del contributo dell'UE e il numero dei partecipanti o la durata del progetto, determinano la complessità di un progetto e la probabilità che possa incontrare problemi. Inoltre, la

valutazione del livello di monitoraggio dovrebbe dipendere anche dall'esito di una valutazione dei rischi specifici del progetto, da effettuarsi nella fase di preparazione della convenzione di sovvenzione o in qualsiasi momento durante l'attuazione del progetto.

2.37. Alla fine del 2022, solo quattro delle otto imprese comuni (CA, CleanH2, IHI e CBE) avevano sviluppato e attuato un approccio completo, basato sul rischio, ai controlli ex ante in linea con gli orientamenti del CIC, tenendo conto delle circostanze di rischio specifiche dell'impresa comune. A tal fine, ciascuna di queste imprese comuni ha individuato i criteri di rischio più pertinenti e ha elaborato, su tale base, un approccio di monitoraggio fondato sul rischio. Tale approccio ha consentito loro di valutare il livello di rischio di ciascun progetto e beneficiario durante le principali fasi di attuazione del progetto, quali la preparazione e l'eventuale modifica della convenzione di sovvenzione, la rendicontazione e l'erogazione del pagamento. A tale riguardo, tali imprese comuni hanno inoltre elaborato orientamenti interni in merito al proprio approccio basato sul rischio e hanno formato e guidato il personale su come applicarlo correttamente e con coerenza.

2.38. Nel caso di SESAR, sulla base dell'esame della documentazione interna e dei colloqui con il personale dell'impresa comune, la Corte ha rilevato che alla fine del 2022 l'approccio di monitoraggio del rischio adottato dall'impresa comune riguardava solo i beneficiari che erano stati sottoposti ad audit ex post, per la maggior parte beneficiari principali. I beneficiari potenzialmente a rischio che non erano mai stati sottoposti ad audit ex post e i nuovi operatori sono stati pertanto esclusi dalla valutazione del rischio. Inoltre, l'impresa comune non ha valutato il rischio a livello di progetto.

Azione 4

SESAR 3 dovrebbe rafforzare il proprio approccio di monitoraggio dei rischi ai controlli ex ante, per individuare i beneficiari potenzialmente a rischio attualmente non inclusi nella popolazione (quali i beneficiari mai sottoposti ad audit ex post e i nuovi operatori) e i progetti a rischio.

2.39. Sebbene KDT abbia attuato un monitoraggio dei progetti basato sul rischio in linea con lo scenario di riferimento della Commissione, nonché una valutazione dei rischi connessi alle PMI e ai nuovi operatori, non ha ancora sviluppato linee guida interne al fine di consolidare i processi. Nel caso di KDT, il rischio di errori nei pagamenti delle sovvenzioni è stato attenuato dal fatto che gli Stati partecipanti avevano effettuato controlli ex ante dettagliati sull'ammissibilità dei costi dei progetti dichiarati ai fini del cofinanziamento nazionale, per i beneficiari che operano nel loro territorio nazionale. Gli Stati partecipanti hanno collaborato strettamente con KDT e le hanno notificato tempestivamente errori gravi, irregolarità e fallimenti registrati. Al contrario di altre imprese comuni, la soglia del 90 % per il prefinanziamento era applicata a livello di beneficiario e qualsiasi modifica del bilancio dei costi tra i membri dei consorzi richiedeva una modifica della convenzione di sovvenzione. KDT

ha verificato il rispetto di questi criteri specifici al di fuori di Compass e i responsabili del progetto hanno realizzato controlli manuali standardizzati su fogli elettronici Excel.

2.40. Sebbene EU-Rail e EuroHPC abbiano effettuato controlli ex ante ad hoc, basati sul rischio, su progetti rischiosi, a fine 2022 non avevano ancora attuato un approccio strutturato, basato sul rischio, ai controlli ex ante. In particolare, tali imprese comuni non avevano adeguato i controlli ex ante ai fattori ad alto rischio individuati mediante valutazioni mirate dei rischi. Infine, non avevano elaborato orientamenti pratici interni su come attuare un monitoraggio basato sul rischio, comprese istruzioni sul modo in cui il personale dovrebbe utilizzare il modulo di gestione del rischio disponibile in Compass.

2.41. Di conseguenza, queste due imprese comuni non garantiscono una valutazione completa e armonizzata dei pertinenti rischi connessi al progetto e ai beneficiari, il che può tradursi in controlli ex ante inefficienti e/o inefficaci, aumentando il rischio di cofinanziamento di costi non ammissibili, di mancato conseguimento degli obiettivi del progetto, di ritardi o persino di fallimenti del progetto.

Azione 5

EU-Rail e EuroHPC dovrebbero applicare un approccio strutturato basato sul rischio ai controlli ex ante, che copra i pertinenti rischi connessi ai progetti e ai beneficiari.

Inoltre, EU-Rail, EuroHPC e KDT dovrebbero elaborare orientamenti pratici interni su come attuare un monitoraggio basato sul rischio a livello di progetti e di beneficiari, nonché sul modo in cui il personale dovrebbe utilizzare il modulo di gestione del rischio disponibile in Compass.

La maggior parte delle imprese comuni ha mostrato debolezze nell'uso dello strumento di monitoraggio rafforzato

2.42. Come indicato alla sezione 3.2.2 sul monitoraggio rafforzato degli [orientamenti del CIC sui controlli ex ante nel quadro di Orizzonte 2020](#), lo strumento di monitoraggio rafforzato aiuta i funzionari che si occupano delle sovvenzioni (responsabili di progetto, responsabili finanziari e legali) a effettuare una valutazione del rischio dei progetti o dei beneficiari. Consente loro, in qualsiasi momento dell'attuazione del progetto, di registrare i rischi importanti individuati e di tracciare le corrispondenti azioni di monitoraggio e attenuazione dei rischi. Di conseguenza, è concepito in modo da contribuire a orientare i controlli ex ante sui rischi più importanti individuati in relazione a un progetto o a dei beneficiari.

2.43. Lo strumento è integrato nel modulo di gestione del rischio del sistema di gestione elettronica delle sovvenzioni (Compass). Al fine di consentire un uso strutturato e coerente, lo strumento offre una tipologia predefinita di categorie di monitoraggio, come: forte rischio di attuazione; problemi connessi alla capacità operativa; grave rischio etico; sospetta irregolarità/frode; serie risultanze di audit accertate e rischio individuato durante i controlli ex ante. I responsabili devono indicare chiaramente quali azioni di controllo intendono realizzare in ragione del rischio individuato, come la richiesta di documenti giustificativi specifici; l'avvio di un esame mirato di alcuni lavori del progetto con la partecipazione di esperti e, in caso di problemi importanti, l'avvio di un esame tecnico e di un audit finanziario dell'intero progetto.

2.44. Affinché lo strumento sia utilizzato in maniera efficace e efficiente, i funzionari dovrebbero stabilire un termine pertinente e realizzabile (termine ultimo) per il completamento mirato dell'azione di monitoraggio rafforzata. Alla scadenza del termine stabilito e nel caso in cui il rischio persista e richieda un ulteriore monitoraggio, il responsabile deve rinnovare l'indicatore di monitoraggio rafforzato, definire un nuovo termine ultimo e aggiornare, se del caso, la pianificazione dell'azione di monitoraggio.

2.45. Dall'analisi dettagliata, effettuata dalla Corte, di un campione di casi di monitoraggio rafforzato delle imprese comuni sono emerse diverse debolezze che hanno impedito l'efficace ed efficiente svolgimento di quest'ultimo:

- o non sono state definite azioni di controllo specifiche relative ai rischi individuati o non è stato fissato il termine per la loro attuazione (EuroHPC, KDT, EU-Rail);
- o alla scadenza del termine stabilito, l'indicatore di monitoraggio rafforzato non è stato né rinnovato né eliminato; inoltre, il livello di rischio non è stato riesaminato dal funzionario responsabile dopo lo svolgimento delle azioni di controllo (SESAR 3, CA e KDT).

Azione 6

SESAR 3, CA, KDT, EU-Rail ed EuroHPC dovrebbero far sì che tutte le azioni di monitoraggio rafforzate siano accompagnate da azioni di controllo specifiche mirate ai rischi individuati e che a esse sia dato seguito entro un termine prestabilito.

La maggior parte delle imprese comuni non ha ancora sviluppato un approccio di audit ex post basato sul rischio per i pagamenti delle sovvenzioni nell'ambito di Orizzonte 2020

2.46. Nella [strategia di audit ex post di Orizzonte 2020 della Commissione](#) (sezione 4.2.1 sulla selezione basata sul rischio) si rileva che lo scopo di tale selezione, nel caso dell'audit ex post, è indirizzare le porzioni del bilancio verso i soggetti attuatori in relazione ai quali le rettifiche degli errori individuati possono essere più efficaci (beneficiari del contributo più elevato, partecipazioni al contributo più elevate, beneficiari ad alto rischio...). Tuttavia, la selezione basata sul rischio dovrebbe anche massimizzare l'“effetto di pulizia” (cfr. [riquadro 2.2](#)) correggendo gli errori sistematici dei principali beneficiari. La concentrazione su settori presentanti rischi specifici implica la concentrazione su settori per i quali i tassi di errore possono andare oltre il tasso di errore rappresentativo¹³.

2.47. I colloqui tenuti dagli auditor della Corte con il personale delle imprese comuni, le risultanze di precedenti audit ex post e l'esperienza della Corte in materia di verifiche di convalida dirette dei pagamenti delle sovvenzioni hanno confermato che i seguenti criteri di rischio specifici possono fornire indicazioni su quali beneficiari e progetti sono a maggiore rischio di errore e, di conseguenza, con un effetto di pulizia potenzialmente elevato (cfr. [riquadro 2.2](#)):

- beneficiari principali per importo cumulato delle sovvenzioni;
- beneficiari aventi lo status di nuovo operatore o di PMI;
- beneficiari con tassi di errore elevati in precedenti audit ai quali non era stato dato seguito;
- beneficiari con un'elevata dipendenza dai fondi UE;
- beneficiari di paesi terzi, con poca o nessuna esperienza con le procedure dell'UE relative alle dichiarazioni di spesa riguardanti le sovvenzioni UE;
- basso livello di monitoraggio definito dall'impresa comune per un progetto piuttosto complesso;
- progetti e beneficiari con un elevato livello di subappalto e/o di esternalizzazione a terzi;
- beneficiari di ingenti importi di contributi dell'UE senza certificazione da parte di revisori indipendenti.

¹³ Sezione 4.2.1 sulla selezione basata sul rischio.

Riquadro 2.2

“Effetto di pulizia”

Secondo la [strategia di audit ex post di Orizzonte 2020 della Commissione](#), è necessario calcolare un tasso di errore residuo che rifletta il potenziale effetto della rettifica da parte dei beneficiari sottoposti ad audit di:

- tutti gli errori rilevati nei pagamenti di sovvenzioni sottoposti a audit ex post, oltre a
- errori sistematici nell’esecuzione dei pagamenti non sottoposti ad audit (“estensione”)

sul tasso di errore rilevato nel campione rappresentativo specifico dell’impresa comune degli audit ex post realizzati dal servizio comune di audit (CAS) della DG RTD. Il tasso di errore residuo mostra pertanto il livello di errore che permane nella popolazione da sottoporre ad audit dopo le rettifiche operate dai beneficiari in esito agli audit ex post.

I principali beneficiari determinano l’effetto di pulizia maggiore. Sebbene per la spesa a titolo di Orizzonte 2020 il tasso di errore in quella parte della popolazione di beneficiari non sia particolarmente elevato, i principali beneficiari assorbono oltre il 50 % della spesa a titolo del programma. Le PMI e i nuovi operatori rimangono una significativa fonte di errori elevati. Tuttavia, poiché i singoli importi dichiarati da tali beneficiari sono relativamente bassi, l’effetto di pulizia delle rettifiche apportate questo gruppo di beneficiari è limitato.

2.48. Al fine di fornire garanzie sufficienti per le procedure di scarico delle imprese comuni, la [strategia di audit ex post di Orizzonte 2020 della Commissione](#) dispone che il CAS crei un campione rappresentativo distinto (estratto su base casuale) per ciascuna impresa comune (campione di secondo livello). Tali campioni sono estratti in aggiunta al campione comune (campione di primo livello) estratto su base casuale per l’insieme della spesa a titolo di Orizzonte 2020. Inoltre, qualora gli audit relativi ai primi due livelli di campionamento non fossero sufficienti per le imprese comuni, l’articolo 10 dei rispettivi accordi di delega prevede che il CAS espleti ulteriori audit ex post basati sul rischio su richiesta e a spese dell’impresa comune (campione di terzo livello).

2.49. Ad eccezione di CBE, Clean H2 e IHI, tutte le imprese comuni si sono basate esclusivamente sui campioni rappresentativi (estratti su base casuale). Di conseguenza, non hanno stabilito un approccio agli audit ex post basato sul rischio, ma hanno piuttosto integrato gli audit ex post rappresentativi espletati con richieste ad hoc di audit ex post basati sul rischio o hanno realizzato propri audit ex post in uno specifico settore di rischio selezionato (ad esempio, CA nel 2022 ha selezionato importanti dichiarazioni di spesa potenzialmente interessate dalla crisi della COVID-19).

2.50. CBE, Clean H2 e IHI hanno sviluppato un approccio agli audit ex post basato sul rischio per ridurre il proprio tasso di errore rafforzando l'effetto di pulizia degli audit di questo tipo espletati.

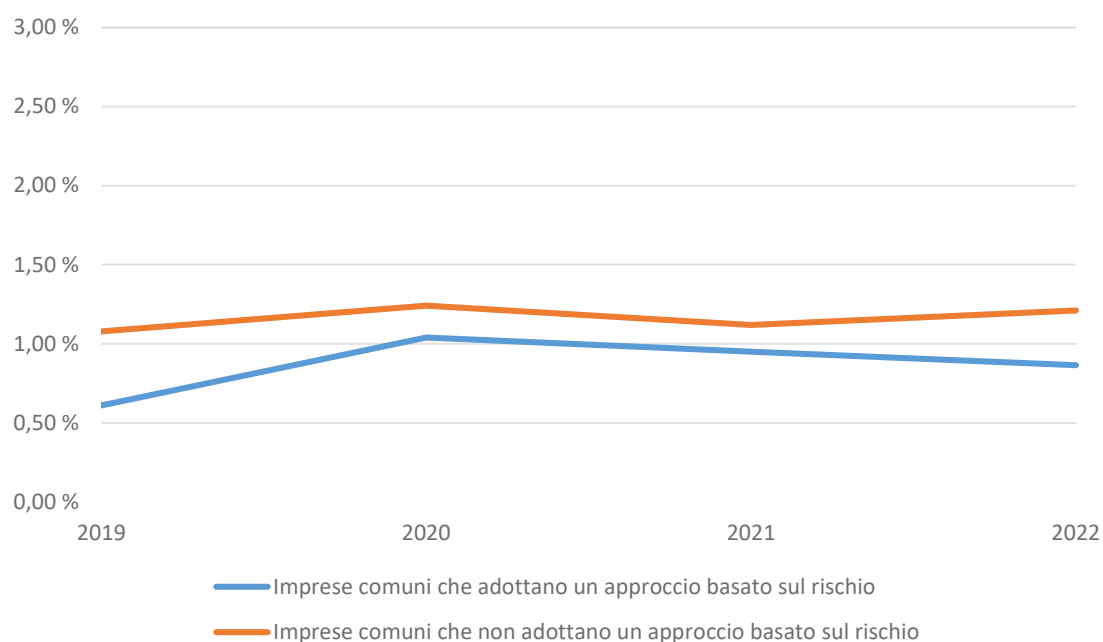
2.51. Al fine di aumentare l'effetto di pulizia, Clean H2 e IHI hanno preso in considerazione, tra l'altro, i seguenti fattori per l'individuazione dei beneficiari e dei progetti a rischio:

- i profili di rischio dei beneficiari confermati in passato (quali i principali beneficiari mai sottoposti prima ad audit, i nuovi operatori, le PMI, i beneficiari con precedenti risultanze di audit, i beneficiari di Stati membri non appartenenti all'UE);
- i riscontri da parte delle unità operative (ad esempio, informazioni su progetti con una dotazione a rischio ma bassi livelli di monitoraggio, beneficiari con un'elevata dipendenza dai fondi dell'UE, beneficiari o progetti con un indicatore di monitoraggio rafforzato, beneficiari con un importo elevato di contributi UE non certificato, ecc.).

2.52. La relazione di sintesi del CAS sugli errori risultanti dagli audit ex post basati sul rischio espletati per i pagamenti di sovvenzioni nell'ambito di Orizzonte 2020 indicava che solo per Clean H2 e IHI il campione era in media più mirato rispetto a quello delle imprese comuni che avevano richiesto audit ex post basati sul rischio su base ad hoc. Ciò è ascrivibile al fatto che entrambe le imprese comuni si sono valse di indagini ben elaborate per individuare i beneficiari più soggetti a errore.

2.53. La [figura 2.3](#) mostra l'evoluzione dei tassi di errore residuo ex post delle imprese comuni dal 2019 al 2022. Da essa si evince che le imprese comuni con un approccio di audit ex post basato sul rischio ben sviluppato (Clean H2 e IHI) hanno dichiarato un tasso di errore residuo inferiore alla media delle imprese comuni che non hanno adottato tale approccio, in ragione dell'identificazione e del controllo sistematici dei beneficiari maggiormente a rischio.

Figura 2.3 – Evoluzione dei tassi medi di errore residuo ex post dal 2019 al 2022



Fonte: Corte dei conti europea, sulla base dei dati contenuti nelle relazioni annuali di attività delle imprese comuni per il periodo 2019-2022.

Nell'ambito di Orizzonte Europa è cresciuta l'importanza per le imprese comuni di attuare l'approccio specifico basato sul rischio alla gestione delle sovvenzioni

2.54. Nell'ambito del programma Orizzonte Europa sono state apportate diverse modifiche importanti al quadro di controllo interno. Ad esempio, nella [nota orientativa sulla strategia di controllo di Orizzonte Europa](#), la Commissione informa che il CAS effettuerà solo l'audit ex post di un campione rappresentativo di spese per l'intero programma e che non eseguirà più specifici audit ex post rappresentativi per i singoli portatori di interessi nell'ambito di Orizzonte Europa, quali le imprese comuni. Le imprese comuni potranno richiedere audit ex post basati sul rischio dei propri beneficiari e progetti solo qualora questi siano chiaramente identificati come ad alto rischio.

2.55. Inoltre, la struttura dei beneficiari e/o dei progetti di alcune imprese comuni (SESAR 3, CA, IHI, EuroHPC) è in notevole evoluzione nell'ambito del programma Orizzonte Europa: ad esempio, è in aumento il numero di PMI, nuovi operatori e consorzi più estesi, e vi è l'obbligo di ricorrere esclusivamente a procedure di gara aperte per le attività di Orizzonte Europa. Di conseguenza, i fattori di rischio individuati nell'ambito di programmi precedenti potrebbero non essere più pertinenti e nuovi fattori di rischio potrebbero emergere.

2.56. Tali cambiamenti evidenziano l'importanza che le imprese comuni attuino o adattino il loro approccio specifico, basato sul rischio, alla gestione delle sovvenzioni. Nel 2022 solo Clean H2 ha sviluppato tale approccio (cfr. [riquadro 2.3](#)).

Riquadro 2.3

Approccio basato sul rischio adottato da Clean H2 per la gestione delle sovvenzioni

Clean H2 ha sviluppato un approccio su misura basato sul rischio per rafforzare le garanzie ottenute da controlli ex ante e audit ex post.

All'inizio del 2022, l'impresa comune ha analizzato l'intera popolazione dei propri beneficiari di Orizzonte 2020 e ha segnalato quelli presentanti il rischio maggiore in relazione agli audit ex post basati sul rischio. I beneficiari più a rischio corrispondevano a tutti ai principali beneficiari, che avevano ricevuto un contributo dell'impresa comune superiore a 1 milione di euro per tutti i progetti a titolo di Orizzonte 2020 gestiti da Clean H2, non erano mai stati sottoposti ad audit ex post e avevano un profilo di rischio corrispondente allo status di PMI o di nuovo operatore.

I restanti beneficiari principali sono stati invitati a compilare un breve questionario di autovalutazione incentrato sulle fonti di errori più comuni individuate in esito a precedenti audit ex post, quali la complessità dell'opzione scelta per le spese per il personale, una quota significativa di subappalti, acquisti di beni, forniture interne, il metodo di rendicontazione dei costi e l'attuazione di misure correttive in esito a precedenti audit ex post.

Sulla base delle risposte ricevute, l'impresa comune ha identificato i principali beneficiari presentanti un profilo di rischio elevato ai fini del controllo ex ante e li ha fatti partecipare a webinar di carattere finanziario incentrati sulle caratteristiche chiave di una dichiarazione di spesa corretta comprendente elementi di costo significativi.

I risultati dei webinar sono stati utilizzati dai responsabili finanziari e dei progetti dell'impresa comune per migliorare l'efficacia dei controlli ex ante effettuati in vista delle prossime dichiarazioni di spesa da parte di tali beneficiari (fase del pagamento).

2.57. L'efficacia di un approccio basato sul rischio per la gestione delle sovvenzioni può essere influenzata dalle limitazioni tecniche esistenti. Il sistema di gestione elettronica delle sovvenzioni (Compass) non supporta ancora una funzione di feedback automatico che inoltri le risultanze degli audit ex post (congiuntamente a suggerimenti in materia di controlli ex ante mirati) agli auditor responsabili dei controlli ex ante affinché ne tengano conto nella propria valutazione del rischio.

Azione 7

Nell'ambito di Orizzonte Europa, tutte le imprese comuni dovrebbero attuare, in relazione alla gestione delle sovvenzioni, un approccio basato sul rischio che copra le principali fasi di gestione delle sovvenzioni, dalla preparazione della convenzione di sovvenzione al pagamento. In tale contesto, le imprese comuni dovrebbero in particolare far sì che:

- a) i beneficiari e i progetti potenzialmente a rischio siano soggetti a controlli ex ante o audit ex post rafforzati;
- b) importanti risultanze degli audit ex post siano debitamente prese in considerazione nella valutazione dei rischi per i futuri controlli ex ante.

Altri documenti riguardanti le imprese comuni pubblicati dalla Corte

2.58. Oltre alla relazione annuale di audit sui conti annuali delle imprese comuni, nel corso del 2022 e del 2023 la Corte ha pubblicato anche diverse relazioni speciali di audit ed analisi che facevano riferimento ad imprese comuni (cfr. [figura 2.4](#)).

Figura 2.4 – Altri documenti relativi ad imprese comuni e/o alla ricerca pubblicati di recente dalla Corte

Relazione speciale 05/2022 della Corte dei conti europea, Cibersicurezza delle istituzioni, degli organi e delle agenzie dell'UE – Il livello complessivo di preparazione non è commisurato alle minacce

Il numero di incidenti significativi registrati dagli organismi dell'UE è più che decuplicato tra il 2018 e il 2021 e il telelavoro ha aumentato considerevolmente i potenziali punti di accesso per gli aggressori.

Gli incidenti significativi sono generalmente causati dall'uso di nuovi metodi o tecnologie, e le indagini su tali incidenti e il ripristino del normale funzionamento possono richiedere settimane, se non addirittura mesi. Un esempio è stato il ciberattacco sferrato nei confronti dell'Agenzia europea per i medicinali (EMA), che ha portato alla divulgazione di dati sensibili poi manipolati per minare la fiducia nei vaccini.

La principale conclusione degli auditor della Corte è stato che il loro livello di preparazione in materia di cibersicurezza è variabile e complessivamente non commisurato alle crescenti minacce. In effetti, essi non adottano un approccio uniforme alla cibersicurezza e non sempre applicano i controlli essenziali e le buone pratiche in materia.

Anche se i diversi livelli di cibersicurezza potrebbero essere teoricamente giustificati dai diversi profili di rischio e dai diversi livelli di sensibilità dei dati trattati, la Corte sottolinea che le carenze della cibersicurezza in un organismo dell'UE possono esporre numerose altre organizzazioni a minacce informatiche (gli organismi dell'UE sono strettamente interconnessi, per cui le debolezze in materia di cibersicurezza di un unico organismo dell'UE espongono a minacce in tale ambito altre organizzazioni).

Infine, non esiste attualmente un quadro giuridico riguardante la sicurezza delle informazioni e la cibersicurezza nelle istituzioni, nelle agenzie e negli organismi dell'UE.

Relazione speciale 23/2022 della Corte dei conti europea, Sinergie tra Orizzonte 2020 e i Fondi strutturali e d'investimento europei

Nella strategia Europa 2020, la Commissione ha sottolineato il ruolo della ricerca e dell'innovazione quali motori fondamentali della prosperità sociale ed economica nonché della sostenibilità ambientale.

I due principali fondi a sostegno della ricerca e dell'innovazione erano Orizzonte 2020, con una dotazione di bilancio pari a 76,4 miliardi di euro, e i Fondi strutturali e d'investimento europei (fondi SIE), con un importo impegnato per le attività di ricerca e innovazione pari a quasi 41 miliardi di euro.

Tramite la presente relazione, la Corte ha verificato se la Commissione e le pertinenti autorità nazionali/regionali incaricate dell'attuazione abbiano adottato le misure appropriate per sviluppare sinergie tra Orizzonte 2020 e i fondi SIE.

La Corte ha rilevato che taluni fattori, seppur determinanti per la creazione di sinergie, non erano ancora del tutto operativi e che l'attuazione variava a seconda del tipo di sinergia. La cooperazione tra i portatori di interessi nel settore della ricerca e dell'innovazione dei due programmi era ancora limitata. Data l'assenza di una banca dati integrata per i progetti finanziati dai fondi SIE che fosse interoperabile con la banca dati di Orizzonte 2020, era difficile per la Commissione e le autorità nazionali/regionali individuare e studiare possibili sinergie. Inoltre, le autorità di gestione dei fondi SIE non hanno attuato tutte le misure tese a promuovere le sinergie prospettate nei documenti strategici. Talune proposte di progetti che erano state valutate positivamente nel quadro di Orizzonte 2020, ma non erano state finanziate a causa della mancanza di risorse, hanno ottenuto un marchio di qualità (il marchio di eccellenza) in modo da agevolare l'accesso ai finanziamenti dei fondi SIE. Tuttavia, tra le attività di Orizzonte 2020 campionate dalla Corte, soltanto un numero limitato di attività con detto marchio ha ricevuto alla fine finanziamenti a titolo dei fondi SIE.

La Corte raccomanda alla Commissione di:

- migliorare la cooperazione tra i portatori di interessi impegnati in attività di ricerca e innovazione;
- sfruttare le potenzialità delle banche dati per promuovere le sinergie;
- rafforzare l'utilizzo delle sinergie a valle;
- migliorare il flusso di informazioni riguardanti i progetti di Orizzonte 2020 insigniti del marchio di eccellenza.

Relazione speciale 05/2023 della Corte dei conti europea, Un coacervo di elementi eterogenei che richiede un'ulteriore semplificazione e una migliore rendicontabilità

Scopo del presente audit era fornire informazioni sul panorama finanziario dell'UE, descritto come una "galassia di fondi e strumenti" emersa "intorno al bilancio dell'Unione". Le imprese comuni sono definite come uno strumento pienamente integrato nel bilancio dell'UE.

Obiettivo della relazione era individuare potenziali margini di semplificazione e razionalizzazione del panorama finanziario dell'UE. Essa ha inoltre valutato i motivi alla base della creazione di strumenti al di fuori del bilancio dell'UE e se le disposizioni esistenti garantiscano il controllo pubblico dei finanziamenti.

Mediante la relazione, la Corte ha rilevato che il panorama finanziario dell'UE è caratterizzato da molti strumenti con una gran varietà di meccanismi di governance e fonti di finanziamento, e con una diversa copertura delle passività potenziali.

La performance di alcuni di questi strumenti non è sottoposta ad audit né alla sorveglianza del Parlamento europeo.

La Corte ha rilevato alcuni progressi compiuti di recente nel consolidare più strumenti. Tuttavia, non sono ancora state sfruttate tutte le possibilità di semplificazione, in particolare per gli strumenti che forniscono assistenza finanziaria.

La Corte raccomanda alla Commissione di:

- valutare eventuali proposte di nuovi strumenti e informarne il Consiglio;
- pubblicare le informazioni sul panorama finanziario globale dell'UE;
- integrare il Fondo per la modernizzazione nel bilancio dell'UE;
- consolidare gli strumenti di assistenza finanziaria esistenti.

Fonte: maggiori dettagli sulle relazioni, le relative raccomandazioni e le risposte delle entità controllate possono essere consultate sul sito internet della Corte: eca.europa.eu.

Risposta delle imprese comuni al capitolo 2

2.38 È importante osservare che la parte principale della dotazione finanziaria relativa a Orizzonte 2020 dell'impresa comune SESAR 3 è stata utilizzata dai principali beneficiari (i membri privati dell'impresa comune) che hanno eseguito principalmente grandi progetti di inviti nel settore della ricerca industriale, tutti sottoposti ad audit *ex post* (talvolta più volte) nell'ambito di tutti i precedenti programmi. L'impresa comune SESAR ha quindi considerato piuttosto basso il rischio residuo relativo ai beneficiari minori e ai nuovi arrivati (che non sono stati sottoposti ad audit *ex post*).

Infine, poiché il numero di progetti riguardanti Orizzonte 2020 è stato piuttosto limitato e per lo più attuato da beneficiari noti e sottoposti ad audit *ex post*, l'impresa comune ha valutato i rischi complessivi relativi al programma Orizzonte 2020 piuttosto a livello dei suoi principali beneficiari che a livello di progetto.

2.40 L'impresa comune «Ferrovie europee» (EU-Rail) desidera sottolineare che il rischio di errori nei pagamenti delle sovvenzioni nell'ambito di Orizzonte 2020 è stato fortemente attenuato dall'uso di somme forfettarie. In particolare, l'impresa comune EU-Rail ha garantito somme forfettarie ragionevoli avvalendosi di esperti finanziari durante le procedure di valutazione dell'invito e ha esaminato e negoziato attentamente tutte le voci di costo messe in discussione dagli esperti finanziari durante la fase di preparazione della convenzione di sovvenzione, conformemente alla decisione C(2017) 7151 della Commissione, del 27 ottobre 2017, che autorizza l'uso del rimborso sulla base di una somma forfettaria per i costi ammissibili delle azioni nell'ambito del programma quadro di ricerca e innovazione Orizzonte 2020.

Sebbene l'impresa comune EU-Rail abbia integrato procedure per l'identificazione *ex ante* dei fattori ad alto rischio per le convenzioni di sovvenzione di Orizzonte 2020, essa riconosce che tali procedure potrebbero essere meglio allineate agli orientamenti della Commissione per quanto riguarda i controlli *ex ante* basati sul rischio.

2.55 Nell'ambito del programma Orizzonte Europa, l'impresa comune SESAR 3 con un numero crescente di membri privati organizza inviti aperti a presentare proposte. Nel 2023, quando sono stati conclusi i primi inviti del programma Orizzonte Europa, l'impresa comune SESAR 3 ha adottato un nuovo approccio basato sul rischio per i controlli *ex ante* e ha messo in atto nuovi strumenti basati sul rischio, che valutano i rischi a livello di progetto e per i nuovi arrivati. L'impresa comune SESAR 3 fornirà informazioni su queste attività nella sua relazione annuale di attività per il 2023.

Action 7 Le imprese comuni sono consapevoli del cambiamento significativo apportato al quadro di controllo interno della Commissione per le sovvenzioni nell'ambito di Orizzonte Europa, in base al quale le imprese comuni non possono più stabilire i propri campioni rappresentativi specifici né calcolare i propri tassi di errore rappresentativi e residui. Di conseguenza, tutte le imprese comuni si stanno già preparando a questo cambiamento, definendo il loro approccio comune all'attuazione della strategia di controllo di Orizzonte Europa della Commissione, che comprenderà i seguenti elementi:

- controlli *ex ante* basati sul rischio;
- audit *ex post* basati sul rischio e
- la relazione annuale di attività che riporta i risultati più significativi degli audit *ex post* (senza indicare i tassi di errore specifici dell'impresa comune), le debolezze individuate nei controlli interni e l'effetto di pulizia.

L'approccio di attuazione congiunto delle imprese comuni (attualmente in preparazione), che affronterà l'osservazione della Corte e l'azione 7, si baserà su nuovi elementi di base dell'affidabilità che sono pertinenti nell'ambito di Orizzonte Europa.



CORTE
DEI CONTI
EUROPEA

Capitolo 3

**Dichiarazioni di affidabilità
per le imprese comuni dell'UE**

3.1. Informazioni a sostegno delle dichiarazioni di affidabilità

Elementi a sostegno dei giudizi

3.1.1. La Corte ha espletato l'audit in base ai principi internazionali di audit (ISA) e ai codici deontologici della Federazione internazionale degli esperti contabili (IFAC), nonché ai principi internazionali delle istituzioni superiori di controllo dell'INTOSAI (ISSAI). Le responsabilità della Corte in forza di tali principi sono illustrate in maggiore dettaglio nella sezione dedicata alle responsabilità dell'auditor della presente relazione. La Corte rispetta i requisiti di indipendenza e ha assolto i propri obblighi deontologici di cui al codice deontologico della professione contabile dell'International Ethics Standards Board for Accountants. La Corte ritiene che gli elementi probatori ottenuti costituiscano una base sufficiente e adeguata per formulare un giudizio.

Responsabilità della direzione e competenze dei responsabili delle attività di governance

3.1.2. In base agli articoli 310-325 del TFUE e ai regolamenti finanziari delle imprese comuni, la direzione di ciascuna di esse è responsabile della preparazione e della presentazione dei conti sulla base dei principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale, nonché della legittimità e della regolarità delle operazioni sottostanti. Tale responsabilità comprende la definizione, l'applicazione e il mantenimento di controlli interni adeguati ai fini della preparazione e della presentazione di rendiconti finanziari privi di inesattezze rilevanti dovute a frode o errore. Alla direzione spetta inoltre garantire che le attività, le operazioni finanziarie e le informazioni presentate nei rendiconti siano conformi al quadro normativo delle autorità che li disciplinano. La direzione di ciascuna impresa comune detiene la responsabilità ultima per quanto riguarda la legittimità e la regolarità delle operazioni che sono alla base dei conti.

3.1.3. Nel preparare i conti, la direzione è tenuta a valutare la capacità dell'impresa comune di mantenere la continuità operativa, fornendo informazioni al riguardo, secondo le circostanze, e basando la contabilità sull'ipotesi della continuità dell'attività, a meno che la direzione non intenda liquidare l'entità o interromperne l'attività, o non abbia alternative realistiche a ciò.

3.1.4. Ai responsabili delle attività di governance spetta sovrintendere al processo di predisposizione dell'informativa finanziaria delle imprese comuni.

Responsabilità dell'auditor in relazione alla revisione dei conti e delle operazioni sottostanti

3.1.5. Gli obiettivi della Corte sono di ottenere una ragionevole certezza riguardo all'assenza di inesattezze rilevanti nei conti delle imprese comuni e alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti, nonché, sulla base dell'audit espletato, di presentare al Parlamento europeo e al Consiglio dichiarazioni concernenti l'affidabilità dei conti e la legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. La ragionevole certezza consiste in un livello elevato di sicurezza, ma non garantisce che l'audit rilevi sempre le inesattezze o le inosservanze rilevanti. Queste possono risultare da frode o errore e sono ritenute rilevanti se è ragionevole presumere che, considerate singolarmente o complessivamente, possano influenzare le decisioni economiche adottate dagli utenti sulla base dei conti in questione.

3.1.6. Dal lato delle entrate, la Corte verifica i contributi percepiti dalla Commissione, da altri partner o dai paesi partecipanti e valuta le procedure adottate dalle imprese comuni per riscuotere eventuali altri introiti.

3.1.7. Dal lato delle uscite, la Corte esamina le operazioni di pagamento una volta che la spesa è stata sostenuta, registrata e accettata. Tale esame riguarda tutte le categorie di pagamenti, ad eccezione degli anticipi, nel momento in cui sono effettuati. Gli anticipi sono esaminati quando il destinatario fornisce la giustificazione del corretto utilizzo dei fondi e l'impresa comune accetta tale giustificazione liquidando l'anticipo, nello stesso esercizio o in seguito.

3.1.8. In osservanza dei principi ISA e ISSAI, gli auditor della Corte esercitano il giudizio professionale e mantengono lo scetticismo professionale durante tutto il corso dell'attività di audit. La Corte segue inoltre l'iter di seguito descritto.

- o Individua e valuta i rischi di inesattezze rilevanti nei conti e di inosservanze significative, che siano dovute a frode o errore, nelle operazioni sottostanti rispetto agli obblighi sanciti nel quadro giuridico dell'Unione europea. Definisce ed espleta procedure di audit commisurate a tali rischi. Ottiene elementi probatori sufficienti ed adeguati a fornire una base per i propri giudizi. Il rischio di non individuare inesattezze o inosservanze rilevanti dovute a frode è più alto di quanto non sia per quelle derivanti da errori, poiché la frode può implicare collusione, falsificazioni, omissioni intenzionali, presentazioni ingannevoli o l'elusione dei controlli interni.
- o Acquisisce conoscenza dei controlli interni pertinenti ai fini dell'audit, allo scopo di definire procedure di audit adeguate alle circostanze, ma non di esprimere un giudizio sull'efficacia di tali controlli interni.
- o Valuta l'adeguatezza delle politiche contabili adottate e la ragionevolezza delle stime contabili e degli adempimenti informativi correlati in capo alla direzione.

- Trae conclusioni circa l'adeguatezza dell'impiego, da parte della direzione, dell'ipotesi della continuità operativa quale base contabile e, conformemente agli elementi probatori di audit ottenuti, stabilisce se esistono rilevanti incertezze riguardo a fatti o a situazioni che possono mettere in serio dubbio la capacità di una impresa comune di operare nella prospettiva della continuazione dell'attività. Nel caso in cui concluda che esistono incertezze rilevanti, la Corte è tenuta a mettere in evidenza nella propria relazione di audit l'informativa correlata nei conti oppure, qualora tale informativa sia inadeguata, a modificare il giudizio espresso. Le conclusioni della Corte sono basate sugli elementi probatori di audit ottenuti alla data della relazione del revisore da essa presentata. È tuttavia possibile che fatti o situazioni future facciano sì che un'entità cessi di operare nella prospettiva della continuazione dell'attività.
- Valuta la presentazione, la struttura e il contenuto dei conti nel loro insieme, ivi compresa l'informativa, e se i conti rilevino fedelmente le operazioni sottostanti e i fatti.
- Ottiene elementi probatori di audit sufficienti e adeguati riguardo alle informazioni finanziarie delle imprese comuni per esprimere un giudizio sui conti e sulle operazioni alla base di questi ultimi. La Corte è responsabile della direzione, della supervisione e dell'espletamento dell'audit. Essa rimane l'unico responsabile dei giudizi di audit espressi.
- Esamina il lavoro di revisione contabile svolto dal revisore esterno indipendente sui conti delle imprese comuni, conformemente a quanto disposto dall'articolo 70, paragrafo 6, del regolamento finanziario dell'UE¹⁴.

3.1.9. Per le spese per la ricerca eseguite dalle imprese comuni nell'ambito del programma Orizzonte 2020, il servizio comune di audit della DG RTD della Commissione espleta gli audit ex post. Per quanto riguarda le risultanze degli audit ex post eseguiti dal servizio comune di audit della DG RTD, la Commissione ha ritenuto nella sua proposta di regolamento per Orizzonte 2020¹⁵, che un rischio di errore compreso fra il 2 % e il 5 % su base annua costituisca un obiettivo realistico, tenendo conto dei costi dei controlli e delle misure di semplificazione proposte per ridurre la complessità delle regole e i relativi rischi associati al rimborso dei costi di un progetto di ricerca. L'obiettivo ultimo della Commissione per il livello residuo di errore alla chiusura del programma Orizzonte 2020 è giungere ad un livello il più possibile vicino al 2 %. Per le spese per la ricerca eseguite dalle imprese comuni nell'ambito del programma Orizzonte Europa, il servizio comune di audit resta responsabile degli audit ex post.

3.1.10. La Corte comunica alla direzione questioni quali l'estensione e la tempistica previste per l'audit e alle constatazioni di audit significative, comprese eventuali debolezze significative dei controlli interni rilevate nel corso del proprio audit.

¹⁴ Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046.

¹⁵ COM(2011) 809.

3.1.11. Tra le questioni oggetto di tali comunicazioni all'impresa comune, la Corte stabilisce quali abbiano rivestito maggiore importanza nell'audit dei conti del periodo in esame e costituiscano, quindi, le principali questioni di audit. Tali questioni sono illustrate nella relazione della Corte, salvo quando la normativa ne vieti la divulgazione o qualora, in via del tutto eccezionale, la Corte decida che una questione non vada comunicata nella relazione poiché è ragionevole presumere che le avverse conseguenze che ne discenderebbero superino i vantaggi di interesse pubblico di tale comunicazione.



Imprese comuni che attuano programmi quadro dell'UE

Impresa comune per la ricerca sulla gestione del traffico aereo nel cielo unico europeo
(SESAR 3)

3.2. Impresa comune per la ricerca sulla gestione del traffico aereo nel cielo unico europeo (SESAR 3)

Introduzione

3.2.1. L'impresa comune per la ricerca sulla gestione del traffico aereo nel cielo unico europeo 3 (SESAR 3), con sede a Bruxelles, è stata costituita nel novembre 2021 nell'ambito del programma Orizzonte Europa per il periodo che si concluderà il 31 dicembre 2031¹⁶. L'impresa comune SESAR 3 ha sostituito ed è subentrata all'impresa comune SESAR, istituita nel febbraio 2007 nell'ambito del settimo programma quadro (7° PQ) per un periodo di otto anni¹⁷ (SESAR 1). La sua durata è stata prorogata nel giugno 2014 e l'impresa continuerà a essere operativa nell'ambito del programma Orizzonte 2020 per un periodo che si concluderà il 31 dicembre 2024¹⁸.

3.2.2. L'impresa comune SESAR 3 è un partenariato pubblico-privato per lo sviluppo di un più moderno sistema di gestione del traffico aereo in Europa e inteso ad accelerare, attraverso la ricerca e l'innovazione, la realizzazione del cielo europeo digitale. I membri fondatori sono l'UE, rappresentata dalla Commissione e l'Organizzazione europea per la sicurezza della navigazione aerea (Eurocontrol) e oltre 50 organizzazioni coinvolte nell'intera catena di valore dell'aviazione, dagli aeroporti, utenti dello spazio aereo di qualsiasi categoria, fornitori di servizi di navigazione aerea gli operatori e i fornitori di servizi di droni, l'industria manifatturiera e la comunità scientifica.

¹⁶ Regolamento (UE) 2021/2085 del Consiglio che istituisce le imprese comuni nell'ambito di Orizzonte Europa.

¹⁷ Regolamento (CE) n. 219/2007 del Consiglio, relativo alla costituzione di un'impresa comune per la realizzazione del sistema europeo di nuova generazione per la gestione del traffico aereo (SESAR).

¹⁸ Regolamento del Consiglio (UE) n. 721/2014 recante modifica del regolamento (CE) n. 219/2007.

Impresa comune per la ricerca sulla gestione del traffico aereo nel cielo unico europeo
(SESAR 3)

3.2.3. La **tabella 3.2.1** mostra i dati essenziali relativi all'impresa comune.

Tabella 3.2.1 – Dati essenziali relativi all'impresa comune

	2022	2021	Variazione
Dotazione finanziaria disponibile per i pagamenti (milioni di euro) ¹⁾	146,9	69,9	110 %
Dotazione finanziaria disponibile per gli impegni (milioni di euro) ¹⁾	158,8	34,8	356 %
Totale effettivi al 31 dicembre ²⁾	36	37	-3 %

1) La dotazione finanziaria disponibile include stanziamenti inutilizzati riportati dagli esercizi precedenti che l'impresa comune ha reiscritto nel bilancio dell'esercizio in corso, le entrate con destinazione specifica e stanziamenti ridistribuiti all'esercizio successivo.

2) Negli effettivi rientrano funzionari, agenti temporanei e contrattuali ed esperti nazionali distaccati.

Fonte: dati forniti dall'impresa comune.

3.2.4. Le modifiche dell'entità della dotazione dell'impresa comune indicate nella **tabella 3.2.1** dipendono in larga misura dall'attuazione dei programmi pluriennali di ricerca e innovazione. Nel 2022 l'impresa comune ha dato avvio all'attuazione del programma Orizzonte Europa. Pertanto, la dotazione finanziaria per il 2022 comprende gli stanziamenti di impegno relativi ai primi inviti a presentare proposte nell'ambito di Orizzonte Europa previsti per il 2022 e la dotazione per i relativi pagamenti a titolo di prefinanziamento.

Informazioni a sostegno della dichiarazione di affidabilità

3.2.5. L'approccio di audit della Corte, gli elementi a sostegno del giudizio della Corte, le responsabilità della direzione dell'impresa comune SESAR 3 e le competenze dei responsabili delle attività di governance, nonché le responsabilità dell'auditor in relazione alla revisione dei conti e delle operazioni sottostanti sono descritte nella sezione 3.1 della presente relazione. La firma a pagina **162** è parte integrante del giudizio.

Impresa comune per la ricerca sulla gestione del traffico aereo nel cielo unico europeo
(SESAR 3)

Dichiarazione di affidabilità presentata dalla Corte al Parlamento europeo e al Consiglio – Relazione del revisore indipendente

Giudizio

3.2.6. L'audit della Corte ha riguardato:

- a) i conti dell'impresa comune SESAR 3, che comprendono i rendiconti finanziari¹⁹ e le relazioni sull'esecuzione del bilancio²⁰ per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022;
- b) la legittimità e la regolarità delle operazioni alla base di tali conti, ai sensi dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

Affidabilità dei conti

Giudizio sull'affidabilità dei conti

3.2.7. A giudizio della Corte, i conti dell'impresa comune SESAR 3 relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2022, i risultati delle sue operazioni, i flussi di cassa e le variazioni dell'attivo netto per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente al regolamento finanziario dell'impresa comune e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione. Tali norme poggiano su principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale.

¹⁹ I rendiconti finanziari comprendono lo stato patrimoniale, il conto del risultato economico, il prospetto dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni delle attività nette, un riepilogo delle politiche contabili significative e altre note esplicative.

²⁰ Le relazioni sull'esecuzione del bilancio comprendono le relazioni che aggregano tutte le operazioni di bilancio e le note esplicative.

Impresa comune per la ricerca sulla gestione del traffico aereo nel cielo unico europeo
(SESAR 3)

Legittimità e regolarità delle operazioni che sono alla base dei conti

Entrate

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle entrate che sono alla base dei conti

3.2.8. A giudizio della Corte, le entrate alla base dei conti dell'impresa comune SESAR 3 per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

Pagamenti

Giudizio sulla legittimità e regolarità dei pagamenti che sono alla base dei conti

3.2.9. A giudizio della Corte, i pagamenti alla base dei conti dell'impresa comune SESAR 3 per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittimi e regolari.

3.2.10. Le osservazioni che seguono non mettono in discussione il giudizio della Corte.

Osservazioni sulla gestione di bilancio

Informazioni insufficienti sui contributi dei diversi membri a livello di programma

3.2.11. Nei conti annuali per l'esercizio 2022, gli importi dei contributi contabilizzati per categoria di membri (UE, membri privati ed Eurocontrol) differiscono notevolmente gli uni dagli altri. Ciò è dovuto al fatto che i contributi in denaro dell'UE sono convalidati e iscritti nei conti quando sono versati all'impresa comune all'inizio dell'attuazione del progetto, mentre i contributi in natura dei membri sono iscritti nei conti solo dopo la convalida dei costi sostenuti e dichiarati per l'attuazione del progetto. La differenza tra l'importo iscritto nei conti dei contributi in denaro, da un lato, e i contributi in natura, dall'altro, è affrontata in modo subottimale nei conti annuali dell'impresa comune per il 2022, in quanto non sono fornite informazioni sugli impegni giuridici assunti dai membri delle imprese comuni alla fine dell'esercizio, in termini di accordi di convenzione e contratti firmati.

Impresa comune per la ricerca sulla gestione del traffico aereo nel cielo unico europeo
(SESAR 3)

3.2.12. Nei paragrafi che seguono, viene fornita una tabella riassuntiva dei conseguimenti ottenuti nel 2022 per ciascun programma grazie ai contributi dei membri.

Attuazione del programma Orizzonte 2020

3.2.13. La **tabella 3.2.2** presenta una panoramica di confronto tra i valori-obiettivo per i contributi dei membri dell'impresa comune per il programma Orizzonte 2020 e il livello dei contributi dei membri (in denaro e in natura) contabilizzati, così come convalidati e dichiarati, fino a fine 2022.

**Tabella 3.2.2 – Contributi dei membri per Orizzonte 2020
(in milioni di euro)**

Membri	Contributi dei membri (in base al regolamento istitutivo e ad accordi bilaterali)				Contributi dei membri (al 31.12.2022)				
	Attività operative	Costi amministrativi	Attività aggiuntive ¹⁾	Totale	In denaro	In natura, convalidati	In natura, dichiarati, non convalidati	In natura, per attività aggiuntive	Totale
UE (DG MOVE)	555,8	29,3	N.a.	585,0	537,3	N.a.	N.a.	N.a.	537,3
Eurocontrol	467,0	25,0	N.a.	492,0	16,8	274,1	39,5	N.a.	330,4
Membri privati	280,0	18,5	N.a.	298,5	10,8	234,1	44,5	N.a.	289,4
Totale	1 302,8	72,8	N.a.	1 375,5	564,9	508,2	84,0	N.a.	1 157,1

1) Le attività aggiuntive non rientrano nell'ambito di audit della Corte.

Fonte: Corte dei conti europea, sulla base dei dati forniti dall'impresa comune e del suo regolamento istitutivo.

Il livello degli impegni giuridici dei membri corrisponde a quello dei valori-obiettivo di questi ultimi in materia di contributi

3.2.14. Per fornire un quadro completo dei conseguimenti dell'impresa comune, è necessario considerare anche l'attuale livello degli obblighi operativi dei membri dell'impresa comune, in termini di accordi di sovvenzione e contratti sottoscritti. Alla fine del 2022, l'impresa comune aveva impegnato integralmente i 555,8 milioni di euro del contributo massimo operativo dell'UE per le convenzioni di sovvenzione e dei contratti sottoscritti nell'ambito del programma Orizzonte 2020. Di tale importo impegnato, restano da versare nei prossimi anni per i progetti e i contratti ancora da completare circa 65,7 milioni di euro (11,8 %). Al contempo, i membri privati si erano giuridicamente impegnati a fornire la totalità dei contributi in natura per 280 milioni di euro, pari al valore-obiettivo stabilito nell'accordo di adesione. Di questi, alla fine del 2022 i membri dell'industria hanno dichiarato 278,5 milioni di euro (pari al 99,5 %). Eurocontrol aveva impegnato integralmente i 467 milioni di euro previsti come valore-obiettivo dei contributi operativi, definito nell'accordo bilaterale. Di tale importo, alla fine del 2022 ha dichiarato 313,5 milioni di euro (pari al 67 % del valore-obiettivo).

Impresa comune per la ricerca sulla gestione del traffico aereo nel cielo unico europeo
(SESAR 3)

Il tasso di esecuzione del bilancio dei pagamenti per le attività di Orizzonte 2020 è peggiorato nel 2022 in ragione dell'aumento dei costi e dei problemi di consegna riscontrati dai beneficiari

3.2.15. Per le attività di Orizzonte 2020, l'impresa comune non aveva praticamente alcun nuovo stanziamento d'impegno operativo, dal momento che aveva portato a termine l'ultimo invito a presentare proposte entro la fine del 2020. Il tasso di esecuzione per gli stanziamenti di pagamento operativi è sceso al 54 % (a fronte del 93 % del 2021). Secondo la relazione sulla gestione finanziaria e di bilancio per l'esercizio 2022 dell'impresa comune, ciò è ascrivibile all'aumento dei costi e ai problemi di consegna a cui i beneficiari hanno fatto fronte a causa della COVID-19. Pertanto, la durata della maggior parte dei progetti di Orizzonte 2020 ha dovuto essere prorogata e i pagamenti finali posticipati al 2023.

Attuazione del programma Orizzonte Europa

3.2.16. La [tabella 3.2.3](#) presenta una panoramica di confronto tra i valori-obiettivo per i contributi dei membri dell'impresa comune per il programma Orizzonte Europa e il livello dei contributi dei membri (in denaro e in natura) contabilizzati, così come convalidati e dichiarati, fino a fine 2022.

**Tabella 3.2.3 – Contributi dei membri per Orizzonte Europa
(in milioni di euro)**

Membri	Contributi dei membri (ai sensi del regolamento istitutivo)			Contributi dei membri (al 31.12.2022)			
	Attività operative	Costi amministrativi	Totale	In denaro	In natura ¹⁾ , convalidati	In natura, dichiarati, non convalidati	Totale
UE (DG MOVE)	570,0	30,0	600,0	83,5	N.a.	N.a.	83,5
Membri privati	475,0	25,0	500,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Eurocontrol	475,0	25,0	500,0	1,5	0,0	0,0	1,5
Totale	1 520,0	80,0	1 600,0	85,0	0,0	0,0	85,0

1) Si tratta di "contributi in natura ad attività operative" (IKOP) e "contributi in natura ad attività aggiuntive" (IKAA).

Fonte: Corte dei conti europea, sulla base dei dati forniti dall'impresa comune e del suo regolamento istitutivo.

3.2.17. Gli stanziamenti d'impegno relativi a Orizzonte Europa per l'esercizio 2022 sono stati pienamente eseguiti per i primi due inviti a presentare proposte di sovvenzione indetti nell'aprile 2022. La Commissione ha versato un contributo in denaro di 83,5 milioni di euro per l'attuazione di questi progetti nel 2022. Tuttavia, poiché la fase di valutazione non è stata completata entro la fine dell'anno, i contributi in denaro possono essere utilizzati solo nella prima metà del 2023, quando sono firmate le convenzioni di sovvenzione, e i relativi prefinanziamenti possono essere effettuati.

Impresa comune per la ricerca sulla gestione del traffico aereo nel cielo unico europeo
(SESAR 3)

Osservazioni sui sistemi di gestione e di controllo

3.2.18. Per le spese relative a Orizzonte Europa e Orizzonte 2020, il servizio comune di audit della DG RTD della Commissione ha eseguito audit ex post. Per le spese relative a Orizzonte 2020 (liquidazioni e pagamenti finali), l'impresa comune ha dichiarato un tasso di errore rappresentativo del 2,4 % e un tasso di errore residuo dell'1,8 %²¹. Per il programma Orizzonte Europa gli audit ex post devono ancora essere espletati, in quanto i primi pagamenti intermedi sono previsti solo nel 2024.

3.2.19. Per valutare i controlli effettuati dall'impresa comune sui pagamenti operativi, la Corte ha sottoposto ad audit, a livello dei beneficiari finali, un campione estratto su base casuale di pagamenti effettuati nel 2022 a titolo di Orizzonte 2020²². Gli auditor della Corte non hanno riscontrato gravi errori quantificabili a livello dei beneficiari dell'impresa comune inclusi nel campione. In un caso, gli auditor della Corte hanno segnalato un problema sistemico derivante da costi non ammissibili dichiarati dal beneficiario per certificati sui rendiconti finanziari non obbligatori, relativi ai rendiconti finanziari intermedi.

Seguito dato alle osservazioni formulate per gli esercizi precedenti

3.2.20. Nell'*allegato* viene fornito un quadro generale delle azioni correttive intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte per gli esercizi precedenti.

²¹ Relazione annuale consolidata di attività dell'impresa comune SESAR per il 2022, capitolo 4.1.1.2.

²² Per le operazioni di pagamento di sovvenzioni verificate presso i beneficiari, la soglia di segnalazione per gli errori quantificabili è l'1 % dei costi sottoposti ad audit.

Impresa comune per la ricerca sulla gestione del traffico aereo nel cielo unico europeo (SESAR 3)

Allegato – Seguito dato alle osservazioni formulate per gli esercizi precedenti

Numero sequenziale	Anno di formulazione dell'osservazione della Corte	Osservazione della Corte (sintesi)	Azioni correttive adottate e/o altri sviluppi pertinenti (sintesi)	Status dell'osservazione della Corte (aperta/chiusa)
1	2021	<p>A decorrere da gennaio 2016 le imprese comuni devono versare al regime pensionistico dell'UE parte dei contributi a carico del datore di lavoro. Poiché la Commissione non ha né previsto questa spesa nei bilanci dell'impresa comune, né richiesto formalmente i pagamenti, SESAR 3 (così come SESAR che l'ha preceduta) non ha ancora versato tali contributi.</p> <p>In base allo Statuto del personale²³ e agli orientamenti della Commissione, il contributo annuale dovuto da ciascuna impresa comune, in quanto datore di lavoro, dovrebbe essere calcolato come percentuale delle entrate non-UE rispetto alle entrate totali dell'impresa comune. Per SESAR 3, questa percentuale è del 7,7 % (sulla base dei dati del 2021). Tuttavia, l'atto di base unico specifica che i costi amministrativi devono essere coperti equamente su base annua tra l'UE e i membri diversi dall'UE. L'esistenza di disposizioni giuridiche contrastanti rischia di dar</p>	<p>SESAR 3 ha versato al regime pensionistico dell'UE i pertinenti contributi a carico del datore di lavoro per l'esercizio 2022, come fatturato dalla Commissione. Il calcolo dei contributi annuali si è basato sugli orientamenti della Commissione.</p>	Chiusa

²³ Articolo 83 bis.

Impresa comune per la ricerca sulla gestione del traffico aereo nel cielo unico europeo (SESAR 3)

Numero sequenziale	Anno di formulazione dell'osservazione della Corte	Osservazione della Corte (sintesi)	Azioni correttive adottate e/o altri sviluppi pertinenti (sintesi)	Status dell'osservazione della Corte (aperta/chiusa)
		adito ad interpretazioni diverse, aventi un diverso impatto finanziario.	L'osservazione è pertanto considerata chiusa. Ulteriori azioni riguardanti tali disposizioni giuridiche contrastanti esulano dalle competenze dell'impresa comune.	

Impresa comune per la ricerca sulla gestione del traffico aereo nel cielo unico europeo
(SESAR 3)

Risposta dell'impresa comune

3.2.11 L'impresa comune prende atto dell'osservazione della Corte dei conti europea e affronterà la questione in modo esauriente nei conti annuali del prossimo esercizio.

3.2.13 Mentre il livello di contributo di Eurocontrol fino al 2020 era in linea con le aspettative, successivamente è diminuito a causa della pandemia di COVID-19, per via di:

- una diminuzione delle attività dei partner privati fino al 2022, che ha generato un impatto diretto sui contributi di Eurocontrol, comprese le esercitazioni e le convalide;
- una richiesta rivolta a Eurocontrol da parte degli Stati membri aderenti di ridurre il suo bilancio complessivo, nel quadro di un piano di solidarietà per superare gli effetti della pandemia. Di conseguenza, Eurocontrol ha dovuto ridurre il proprio bilancio per l'esternalizzazione e rinviare le assunzioni di due anni (in concomitanza con il pensionamento di molti suoi esperti).

Ciononostante, la maggior parte dei progetti Orizzonte 2020 dell'impresa comune è stata realizzata e ha raggiunto la maturità attesa, come da programma. Nel contesto dell'impresa comune SESAR 3, Eurocontrol ha rinnovato il proprio impegno con un contributo massimo di 500 milioni di EUR.

3.2.17 L'entrata in vigore tardiva, avvenuta il 30 novembre 2021, del regolamento del Consiglio che istituisce l'impresa comune nell'ambito del QFP 2021-2027, ha ritardato l'intera costituzione della governance dell'impresa comune e, di conseguenza, l'adozione del primo programma di lavoro e l'avvio dei primi inviti a presentare proposte, che hanno potuto essere pubblicati solo il 7 aprile 2022.

3.2.19 L'impresa comune SESAR 3 recupererà dal beneficiario gli importi pagati in eccesso.

3.3. Impresa comune Aviazione pulita (CA)

Introduzione

3.3.1. L'impresa comune Aviazione pulita (CA), con sede a Bruxelles, è stata costituita nel novembre 2021 nell'ambito del programma Orizzonte Europa per il periodo che si concluderà il 31 dicembre 2031²⁴. L'impresa comune "Aviazione pulita" ha sostituito ed è subentrata all'impresa comune per l'attuazione dell'iniziativa tecnologica congiunta nel settore dell'aeronautica, costituita nel dicembre 2007 nell'ambito del settimo programma quadro per la ricerca (7°PQ) per un periodo di dieci anni²⁵ (Clean Sky 1) e la cui durata è stata prorogata nel maggio 2014 nel quadro del programma Orizzonte 2020 fino al 31 dicembre 2024²⁶ (Clean Sky 2).

3.3.2. L'impresa comune CA è un partenariato pubblico-privato incentrato sulla ricerca e l'innovazione per trasformare l'aviazione in vista di una transizione verso un futuro sostenibile e a impatto climatico zero. I membri fondatori sono l'UE, rappresentata dalla Commissione, e le organizzazioni del settore dell'aviazione elencate all'allegato I dell'atto di base unico²⁷. Inoltre, l'impresa comune CA è composta da membri associati selezionati mediante inviti a manifestare interesse.

²⁴ Regolamento (UE) 2021/2085 del Consiglio, che istituisce le imprese comuni nell'ambito di Orizzonte Europa.

²⁵ Regolamento (CE) n. 71/2007 del Consiglio che istituisce l'impresa comune Clean Sky 1

²⁶ Regolamento (UE) n. 558/2014 del Consiglio che istituisce l'impresa comune Clean Sky 2.

²⁷ Regolamento (UE) 2021/2085 del Consiglio, che istituisce le imprese comuni nell'ambito di Orizzonte Europa.

Impresa comune Aviazione pulita (CA)

3.3.3. La **tabella 3.3.1** mostra i dati essenziali relativi all'impresa comune.

Tabella 3.3.1 – Dati essenziali relativi all'impresa comune

	2022	2021	Variazione
Dotazione finanziaria disponibile per i pagamenti (milioni di euro) ¹⁾	415,3	189,9	119 %
Dotazione finanziaria disponibile per gli impegni (milioni di euro) ¹⁾	411,2	182,6	125 %
Totale effettivi al 31 dicembre ²⁾	41	42	-2 %

1) La dotazione finanziaria disponibile include stanziamenti inutilizzati riportati dagli esercizi precedenti che l'impresa comune ha riscritto nel bilancio dell'esercizio in corso, le entrate con destinazione specifica e stanziamenti ridistribuiti all'esercizio successivo.

2) Negli effettivi rientrano funzionari, agenti temporanei e contrattuali ed esperti nazionali distaccati.

Fonte: dati forniti dall'impresa comune.

3.3.4. Le modifiche dell'entità della dotazione dell'impresa comune indicate nella **tabella 3.3.1** dipendono in larga misura dall'attuazione dei programmi pluriennali di ricerca e innovazione. Nel 2022 l'impresa comune ha dato avvio all'attuazione del programma Orizzonte Europa. Pertanto, la dotazione finanziaria per il 2022 comprende gli stanziamenti di impegno relativi ai primi inviti a presentare proposte nell'ambito di Orizzonte Europa previsti per il 2022 e la dotazione per i relativi pagamenti a titolo di prefinanziamento.

Informazioni a sostegno della dichiarazione di affidabilità

3.3.5. L'approccio di audit della Corte, gli elementi a sostegno del giudizio della Corte, le responsabilità della direzione dell'impresa comune CA e le competenze dei responsabili delle attività di governance, nonché le responsabilità dell'auditor in relazione alla revisione dei conti e delle operazioni sottostanti sono descritte nella sezione 3.1 della presente relazione. La firma a pagina **162** è parte integrante del giudizio.

Dichiarazione di affidabilità presentata dalla Corte al Parlamento europeo e al Consiglio – Relazione del revisore indipendente

Giudizio

3.3.6. L'audit della Corte ha riguardato:

- a) i conti dell'impresa comune, che comprendono i rendiconti finanziari²⁸ e le relazioni sull'esecuzione del bilancio²⁹ per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022;
- b) la legittimità e la regolarità delle operazioni alla base di tali conti, ai sensi dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

Affidabilità dei conti

Giudizio sull'affidabilità dei conti

3.3.7. A giudizio della Corte, i conti dell'impresa comune CA relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2022, i risultati delle sue operazioni, i flussi di cassa e le variazioni dell'attivo netto per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente al regolamento finanziario dell'impresa comune e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione, che poggiano su principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale.

²⁸ I rendiconti finanziari comprendono lo stato patrimoniale, il conto del risultato economico, il prospetto dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni delle attività nette, un riepilogo delle politiche contabili significative e altre note esplicative.

²⁹ Le relazioni sull'esecuzione del bilancio comprendono le relazioni che aggregano tutte le operazioni di bilancio e le note esplicative.

Legittimità e regolarità delle operazioni che sono alla base dei conti

Entrate

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle entrate che sono alla base dei conti

3.3.8. A giudizio della Corte, le entrate alla base dei conti dell'impresa comune CA per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

Pagamenti

Giudizio sulla legittimità e regolarità dei pagamenti che sono alla base dei conti

3.3.9. A giudizio della Corte, i pagamenti alla base dei conti dell'impresa comune CA per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittimi e regolari.

3.3.10. Le osservazioni che seguono non mettono in discussione il giudizio della Corte.

Osservazioni sulla gestione di bilancio

Informazioni insufficienti sui contributi dei diversi membri a livello di programma

3.3.11. Nei conti annuali per l'esercizio 2022, gli importi dei contributi contabilizzati per categoria di membri (UE e membri privati) differiscono notevolmente gli uni dagli altri. Ciò è dovuto al fatto che i contributi in denaro dell'UE sono convalidati e iscritti nei conti quando sono versati all'impresa comune all'inizio dell'attuazione del progetto, mentre i contributi in natura dei membri sono iscritti nei conti solo dopo la convalida dei costi sostenuti e dichiarati per l'attuazione del progetto. La differenza tra l'importo iscritto nei conti dei contributi in denaro da un lato e i contributi in natura dall'altro, è stata affrontata in modo subottimale nei conti annuali dell'impresa comune per il 2022 in quanto non sono fornite informazioni sugli impegni giuridici assunti dai membri delle imprese comuni alla fine dell'esercizio, in termini di accordi di convenzione e contratti firmati.

3.3.12. Nei paragrafi che seguono, viene fornita una tabella riassuntiva dei conseguimenti ottenuti nel 2022 per ciascun programma grazie ai contributi dei membri.

Impresa comune Aviazione pulita (CA)

Attuazione del programma Orizzonte 2020

3.3.13. La *tabella 3.3.2* presenta una panoramica di confronto tra i valori-obiettivo per i contributi dei membri dell'impresa comune per il programma Orizzonte 2020 e il livello dei contributi dei membri (in denaro e in natura) convalidati e comunicati alla fine del 2022.

Tabella 3.3.2 – Contributi dei membri per Orizzonte 2020
(in milioni di euro)

Membri	Contributi dei membri (in base al regolamento istitutivo e alle decisioni giuridiche)				Contributi dei membri (al 31.12.2022)				
	Attività operative	Costi amministrativi	Attività aggiuntive ¹⁾	Totale	In denaro	In natura, convalidati	In natura, dichiarati, non convalidati	In natura, per attività aggiuntive	Totale
UE (DG RTD)	1 716,0	39,0	N.a.	1 755,0	1 682,7	N.a.	N.a.	N.a.	1 682,7
Membri privati	1 189,6	39,0	965,3	2 193,8	30,5	829,3	139,0	1 223,1	2 221,9
Totale	2 905,6	78,0	965,3	3 948,8	1 713,2	829,3	139,0	1 223,1	3 904,6

1) Le attività aggiuntive non rientrano nell'ambito di audit della Corte.

Fonte: Corte dei conti europea, sulla base dei dati forniti dall'impresa comune e del suo regolamento istitutivo.

Il livello degli impegni giuridici dei membri corrisponde a quello dei valori-obiettivo di questi ultimi in materia di contributi

3.3.14. Per fornire un quadro completo dei conseguimenti dell'impresa comune per il programma Orizzonte 2020, è necessario considerare anche l'attuale livello degli obblighi operativi dei membri dell'impresa comune, in termini di accordi di sovvenzione sottoscritti. Alla fine del 2022, l'impresa comune aveva impegnato integralmente i 1 716 milioni di euro del contributo massimo dell'UE per le convenzioni di sovvenzione sottoscritte nell'ambito del programma Orizzonte 2020. Di tale importo impegnato, restano da versare nei prossimi anni per i progetti ancora da completare circa 70,1 milioni di euro (4,1 %). Al contempo, i membri privati si erano giuridicamente impegnati a fornire contributi in natura alle attività operative dell'impresa comune per 968,3 milioni di euro, nonché contributi in natura ad attività aggiuntive per 1 223,1 milioni di euro o il 101,6 % del valore-obiettivo minimo di 2 154,9 milioni di euro. Tali importi impegnati erano stati integralmente dichiarati alla fine del 2022.

Il tasso di esecuzione del bilancio dei pagamenti per l'esercizio 2022 per le attività di Orizzonte 2020 è peggiorato in quanto ragione dei problemi connessi alla COVID-19 riscontrati dai beneficiari

3.3.15. Per le attività di Orizzonte 2020, l'impresa comune non aveva praticamente alcun nuovo stanziamento d'impegno operativo dal momento che aveva portato a termine l'ultimo invito a presentare proposte entro la fine del 2020. Il tasso di esecuzione per gli stanziamenti di pagamento operativi era del 78 % (a fronte dell' 83 % del 2021). Per un numero significativo di progetti di Orizzonte 2020 in corso, le attività tecniche sono state ritardate o

Impresa comune Aviazione pulita (CA)

hanno dovuto essere ridotte a causa della COVID-19. Pertanto, tali progetti hanno dovuto essere modificati o prorogati e i pagamenti finali posticipati al 2023.

Attuazione del programma Orizzonte Europa

3.3.16. La *tabella 3.3.3* presenta una panoramica di confronto tra i valori-obiettivo per i contributi dei membri dell'impresa comune per il programma Orizzonte Europa e il livello dei contributi dei membri (in denaro e in natura) contabilizzati, così come convalidati e dichiarati, fino a fine 2022.

**Tabella 3.3.3 – Contributi dei membri per Orizzonte Europa
(in milioni di euro)**

Membri	Contributi dei membri (ai sensi del regolamento istitutivo)			Contributi dei membri (al 31.12.2022)			
	Attività operative	Costi amministrativi	Totale	In denaro	In natura ¹⁾ , convalidati	In natura, dichiarati, non convalidati	Totale
UE (DG RTD)	1 660,8	39,2	1 700,0	178,0	N.a.	N.a.	178,0
Membri privati	2 360,8	39,2	2 400,0	1,9	0,0	0,0	1,9
Totale	4 021,6	78,4	4 100,0	179,9	0,0	0,0	179,9

1) Si tratta di "contributi in natura ad attività operative" (IKOP) e "contributi in natura ad attività aggiuntive" (IKAA).

Fonte: Corte dei conti europea, sulla base dei dati forniti dall'impresa comune e del suo regolamento istitutivo.

3.3.17. Nel 2022 la Commissione ha versato contributi in denaro per 178 milioni di euro. L'impresa comune ha utilizzato la quasi totalità del contributo operativo di 176 milioni di euro per i prefinanziamenti relativi alle prime convenzioni di sovvenzione concluse nell'ambito del programma Orizzonte Europa.

Il tasso di esecuzione del bilancio amministrativo per l'esercizio 2022 è basso

3.3.18. Alla fine del 2022, il tasso di esecuzione per la dotazione destinata ai pagamenti amministrativi dell'impresa comune (Titolo 2) era basso, attestandosi al 54 %. Secondo la relazione sulla gestione finanziaria e di bilancio per l'esercizio 2022 dell'impresa comune, ciò è ascrivibile principalmente ai servizi informatici e di comunicazione forniti nell'ultimo trimestre del 2022 e da pagare nel 2023, nonché alla riduzione dei costi per i servizi forniti dalla Commissione.

Impresa comune Aviazione pulita (CA)

Osservazioni sui sistemi di gestione e di controllo

3.3.19. Per le spese relative a Orizzonte Europa e Orizzonte 2020, il servizio comune di audit della DG RTD della Commissione ha eseguito gli audit ex post. Per le spese relative a Orizzonte 2020 (liquidazioni e pagamenti finali), l'impresa comune ha dichiarato un tasso di errore rappresentativo del 1,6 % e un tasso di errore residuo dello 0,4 %³⁰. Per il programma Orizzonte Europa gli audit ex post devono ancora essere espletati, in quanto i primi pagamenti intermedi sono previsti solo nel 2024.

3.3.20. Per valutare i controlli effettuati dall'impresa comune sui pagamenti operativi, la Corte ha sottoposto ad audit, a livello dei beneficiari finali, un campione estratto su base casuale di pagamenti di effettuati nel 2022 a titolo di Orizzonte 2020³¹. In un caso, la Corte ha rilevato, e quantificato, un errore grave dovuto alla sovradichiarazione delle spese per il personale in quanto il beneficiario ha presentato una dichiarazione di spesa basata sulle spese per il personale iscritte in bilancio.

Seguito dato alle osservazioni formulate per gli esercizi precedenti

3.3.21. Nell'*allegato* viene fornito un quadro generale delle azioni correttive intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte per gli esercizi precedenti.

³⁰ Relazione annuale consolidata di attività dell'impresa comune CA per il 2022, capitolo 4.1.1.

³¹ Per le operazioni di pagamento di sovvenzioni verificate presso i beneficiari, la soglia di segnalazione per gli errori quantificabili è l'1 % dei costi sottoposti ad audit.

Impresa comune Aviazione pulita (CA)

Allegato – Seguito dato alle osservazioni formulate per gli esercizi precedenti

Numero sequenziale	Anno di formulazione dell'osservazione della Corte	Osservazione della Corte (sintesi)	Azioni correttive adottate e/o altri sviluppi pertinenti (sintesi)	Status dell'osservazione della Corte (aperta/chiusa)
1	2020	L'impresa comune ha notevolmente aumentato il ricorso a personale interinale. Tale pratica crea di fatto posti permanenti, in aggiunta a quelli previsti nella tabella dell'organico, segno che il livello del personale statutario a disposizione dell'impresa comune non è sufficiente per attuare il programma di ricerca e innovazione della stessa e i piani di lavoro connessi. Questa situazione comporta inoltre rischi significativi per l'impresa comune, per quanto attiene al mantenimento di competenze essenziali, alla scarsa chiarezza dei canali per l'assolvimento dell'obbligo di rendiconto e minore efficienza del personale, che potrebbero avere ripercussioni negative sulla performance complessiva dell'impresa comune.	Nel 2022, l'impresa comune ha continuato a ricorrere notevolmente a personale interinale, a causa di limiti della tabella dell'organico permanente e al carico di lavoro eccezionale causato dall'attuazione concomitante dei programmi Orizzonte 2020 e Orizzonte Europa.	Aperta
2	2021	A decorrere da gennaio 2016 le imprese comuni devono versare al regime pensionistico dell'UE parte dei contributi a carico del datore di lavoro. Poiché la Commissione non ha né previsto questa spesa nei bilanci dell'impresa comune, né richiesto formalmente i pagamenti, CA (così come	CA ha versato al regime pensionistico dell'UE i pertinenti contributi a carico del datore di lavoro per l'esercizio 2022, quale	Chiusa

Impresa comune Aviazione pulita (CA)

Numero sequenziale	Anno di formulazione dell'osservazione della Corte	Osservazione della Corte (sintesi)	Azioni correttive adottate e/o altri sviluppi pertinenti (sintesi)	Status dell'osservazione della Corte (aperta/chiusa)
		<p>l'impresa comune che l'ha preceduta) non ha ancora versato tali contributi.</p> <p>In base allo Statuto del personale³² e agli orientamenti della Commissione, il contributo annuale dovuto da ciascuna impresa comune, in quanto datore di lavoro, dovrebbe essere calcolato come percentuale delle entrate non-UE rispetto alle entrate totali dell'impresa comune. Per CA, questa percentuale è del 2,3 % (sulla base dei dati del 2021). Tuttavia, l'atto di base unico specifica che i costi amministrativi devono essere coperti equamente su base annua tra l'UE e i membri diversi dall'UE. L'esistenza di disposizioni giuridiche contrastanti rischia di dar adito ad interpretazioni diverse, aventi un diverso impatto finanziario.</p>	<p>fatturato dalla Commissione. Il calcolo dei contributi annuali si è basato sugli orientamenti della Commissione.</p> <p>L'osservazione è pertanto considerata chiusa. Ulteriori azioni riguardanti tali disposizioni giuridiche contrastanti esulano dalle competenze dell'impresa comune.</p>	
3	2021	<p>Nel 2021, importanti documenti sono stati firmati copiando e incollando un'immagine della firma dell'ordinatore responsabile nel documento in formato Word e poi convertendo il file in formato PDF. Questa pratica può comportare rischi legali, la regolarità dei documenti firmati potrebbe essere contestata.</p>	<p>Nel 2022 CA ha introdotto un'adeguata procedura per la firma elettronica dei documenti.</p>	Chiusa

³² Articolo 83 *bis*.

Impresa comune Aviazione pulita (CA)

Risposta dell'impresa comune

3.3.11 L'impresa comune prende atto dell'osservazione della Corte e affronterà la questione in modo esauriente nei conti annuali del prossimo esercizio.

3.3.20 L'impresa comune concorda con le risultanze dell'audit. In tale contesto, l'impresa comune ha posto in essere diverse azioni ex ante volte a ridurre errori simili sensibilizzando i beneficiari e il personale dell'impresa comune responsabile dell'attuazione delle sovvenzioni. Tra queste si annoverano:

- organizzazione di eventi informativi;
- condivisione di link ai webinar offerti dal portale Finanziamenti e gare d'appalto dell'UE;
- comunicazione ai beneficiari (in particolare alle PMI e ai nuovi partecipanti) su come evitare gli errori più comuni nella dichiarazione di spesa ai fini delle sovvenzioni dell'UE.

3.4. Impresa comune Iniziativa per l'innovazione nel settore della salute (IHI)

Introduzione

3.4.1. L'impresa comune Iniziativa per l'innovazione nel settore della salute (IHI), con sede a Bruxelles, è stata costituita nel novembre 2021 nell'ambito del programma Orizzonte Europa per il periodo che si concluderà il 31 dicembre 2031³³. L'impresa comune IHI ha sostituito ed è subentrata all'impresa comune Iniziativa in materia di farmaci innovativi istituita nel dicembre 2007 nell'ambito del settimo programma quadro (7° PQ) per un periodo di dieci anni³⁴ (IMI 1). La sua durata è stata prorogata nel maggio 2014 e l'impresa continuerà a essere operativa nell'ambito del programma Orizzonte 2020 per un periodo che si concluderà il 31 dicembre 2024³⁵ (IMI 2).

3.4.2. L'impresa comune IHI è un partenariato pubblico-privato incentrato sulla ricerca e sull'innovazione interdisciplinari, sostenibili e incentrate sul paziente in materia di salute. Sono membri fondatori l'UE, rappresentata dalla Commissione, le associazioni settoriali europee COCIR, la Federazione europea delle industrie e delle associazioni farmaceutiche, comprese le associazioni Vaccines Europe, EuropaBio e MedTech Europe.

³³ Regolamento (UE) 2021/2085 del Consiglio, che istituisce le imprese comuni nell'ambito di Orizzonte Europa.

³⁴ Regolamento (CE) n. 73/2008 del Consiglio che istituisce l'impresa comune per l'attuazione dell'iniziativa tecnologica congiunta sui medicinali innovativi.

³⁵ Regolamento (UE) n. 557/2014 del Consiglio che istituisce l'impresa comune per l'iniziativa in materia di medicinali innovativi 2.

Impresa comune Iniziativa per l'innovazione nel settore della salute (IHI)

3.4.3. La **tabella 3.4.1** mostra i dati essenziali relativi all'impresa comune.

Tabella 3.4.1 – Dati essenziali relativi all'impresa comune

	2022	2021	Variazione
Dotazione finanziaria disponibile per i pagamenti (milioni di euro) ¹⁾	174,8	210,4	-17 %
Dotazione finanziaria disponibile per gli impegni (milioni di euro) ¹⁾	272,4	11,0	2 376 %
Totale effettivi al 31 dicembre ²⁾	49	50	-2 %

1) La dotazione finanziaria disponibile include stanziamenti inutilizzati riportati dagli esercizi precedenti che l'impresa comune ha reiscritto nel bilancio dell'esercizio in corso, le entrate con destinazione specifica e stanziamenti ridistribuiti all'esercizio successivo.

2) Negli effettivi rientrano funzionari, agenti temporanei e contrattuali ed esperti nazionali distaccati.

Fonte: dati forniti dall'impresa comune.

3.4.4. Le modifiche dell'entità della dotazione dell'impresa comune indicate nella **tabella 3.4.1** dipendono in larga misura dall'attuazione dei programmi pluriennali di ricerca e innovazione. Nel 2022 l'impresa comune ha dato avvio all'attuazione del programma Orizzonte Europa. Pertanto, la dotazione finanziaria per il 2022 comprende gli stanziamenti di impegno relativi ai primi inviti a presentare proposte nell'ambito di Orizzonte Europa previsti per il 2022.

Informazioni a sostegno della dichiarazione di affidabilità

3.4.5. L'approccio di audit della Corte, gli elementi a sostegno del giudizio della Corte, le responsabilità della direzione di IHI e le competenze dei responsabili delle attività di governance, nonché le responsabilità dell'auditor in relazione alla revisione dei conti e delle operazioni sottostanti sono descritte nella sezione 3.1 della presente relazione. La firma a pagina **162** è parte integrante del giudizio.

Dichiarazione di affidabilità presentata dalla Corte al Parlamento europeo e al Consiglio – Relazione del revisore indipendente

Giudizio

3.4.6. L'audit della Corte ha riguardato:

- a) i conti dell'impresa comune IHI, che comprendono i rendiconti finanziari³⁶ e le relazioni sull'esecuzione del bilancio³⁷ per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022;
- b) la legittimità e la regolarità delle operazioni alla base di tali conti, ai sensi dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

Affidabilità dei conti

Giudizio sull'affidabilità dei conti

3.4.7. A giudizio della Corte, i conti dell'impresa comune IHI relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2022, i risultati delle sue operazioni, i flussi di cassa e le variazioni dell'attivo netto per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente al regolamento finanziario dell'impresa comune e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione, che poggiano su principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale.

³⁶ I rendiconti finanziari comprendono lo stato patrimoniale, il conto del risultato economico, il prospetto dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni delle attività nette, un riepilogo delle politiche contabili significative e altre note esplicative.

³⁷ Le relazioni sull'esecuzione del bilancio comprendono le relazioni che aggregano tutte le operazioni di bilancio e le note esplicative.

Legittimità e regolarità delle operazioni che sono alla base dei conti

Entrate

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle entrate che sono alla base dei conti

3.4.8. A giudizio della Corte, le entrate alla base dei conti dell'impresa comune IHI per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

Pagamenti

Giudizio sulla legittimità e regolarità dei pagamenti che sono alla base dei conti

3.4.9. A giudizio della Corte, i pagamenti alla base dei conti dell'impresa comune IHI per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittimi e regolari.

3.4.10. Le osservazioni che seguono non mettono in discussione il giudizio della Corte.

Osservazioni sulla gestione di bilancio

Informazioni insufficienti sui contributi dei diversi membri a livello di programma

3.4.11. Nei conti annuali per l'esercizio 2022, gli importi dei contributi contabilizzati per categoria di membri (UE e membri privati) differiscono notevolmente gli uni dagli altri. Ciò è dovuto al fatto che i contributi in denaro dell'UE sono convalidati e iscritti nei conti quando sono versati all'impresa comune all'inizio dell'attuazione del progetto, mentre i contributi in natura dei membri sono iscritti nei conti solo dopo la convalida dei costi sostenuti e dichiarati per l'attuazione del progetto. La differenza tra l'importo iscritto nei conti dei contributi in denaro da un lato e i contributi in natura dall'altro, è stata affrontata in modo subottimale nei conti annuali dell'impresa comune per il 2022 in quanto non sono fornite informazioni sugli impegni giuridici assunti dai membri delle imprese comuni alla fine dell'esercizio, in termini di accordi di convenzione e contratti firmati.

3.4.12. Nei paragrafi che seguono viene fornita una tabella riassuntiva dei conseguimenti ottenuti nel 2022 per ciascun programma grazie ai contributi dei membri.

Impresa comune Iniziativa per l'innovazione nel settore della salute (IHI)

Attuazione del settimo programma quadro (7° PQ)

L'impresa comune non ha ancora completato l'attuazione del programma

3.4.13. La **tabella 3.4.2** presenta una panoramica dei contributi dei membri alle attività dell'impresa comune per il 7° PQ alla fine del 2022.

Tabella 3.4.2 – Contributi dei membri per il 7° PQ (in milioni di euro)

Membri	Contributi dei membri (ai sensi del regolamento istitutivo)			Contributi dei membri (al 31.12.2022)					
	Attività operative	Costi amministrativi	Attività aggiuntive ¹⁾	Totale	In denaro	In natura, convalidati	In natura, dichiarati, non convalidati	In natura, per attività aggiuntive	Totale
UE (DG RTD)	966,0	34,0	N.a.	1 000,0	938,4	N.a.	N.a.	N.a.	938,4
Membri privati	966,0	34,0	N.a.	1 000,0	21,9	808,9	23,0	N.a.	853,8
Totale	1 932,0	68,0	N.a.	2 000,0	960,3	808,9	23,0	N.a.	1 792,2

1) Le attività aggiuntive non rientrano nell'ambito di audit della Corte.

Fonte: Corte dei conti europea, sulla base dei dati forniti dall'impresa comune e del suo regolamento istitutivo.

3.4.14. Alla fine del 2022, l'impresa comune aveva impegnato integralmente i 966 milioni di euro del contributo massimo operativo dell'UE per le convenzioni di sovvenzione sottoscritte nell'ambito del 7° PQ. A dieci anni dalla conclusione del 7° PQ, restano ancora da erogare circa 44,9 milioni di euro (5 %) per progetti ancora da completare. I membri privati si erano giuridicamente impegnati a fornire contributi in natura per 914,2 milioni di euro o il 94,6 % del valore-obiettivo minimo operativo di 966 milioni di euro. Di tale importo impegnato, alla fine del 2022 ha dichiarato 831,9 milioni di euro (pari all'86 % del valore-obiettivo).

Attuazione del programma Orizzonte 2020

3.4.15. La **tabella 3.4.3** presenta una panoramica di confronto tra i valori-obiettivo per i contributi dei membri dell'impresa comune per il programma Orizzonte 2020 e il livello dei

Impresa comune Iniziativa per l'innovazione nel settore della salute (IHI)

contributi dei membri (in denaro e in natura) contabilizzati, così come convalidati e dichiarati, fino a fine 2022.

**Tabella 3.4.3 – Contributi dei membri per Orizzonte 2020
(in milioni di euro)**

Membri	Contributi dei membri (ai sensi del regolamento istitutivo)			Contributi dei membri (al 31.12.2022)					
	Attività operative	Costi amministrativi	Attività aggiuntive ¹⁾	Totale	In denaro	In natura, convalidati	In natura, dichiarati, non convalidati	In natura, per attività aggiuntive	Totale
UE (DG RTD)	1 595,4	42,6	N.a.	1 638,0	991,7	N.a.	N.a.	N.a.	991,7
EFPIA e partner associati	1 595,4	42,6	N.a.	1 638,0	36,3	854,0	224,0	N.a.	1 114,3
Totale	3 190,8	85,2	N.a.	3 276,0	1 028,0	854,0	224,0	N.a.	2 106,0

1) Le attività aggiuntive non rientrano nell'ambito di audit della Corte.

Fonte: Corte dei conti europea, sulla base dei dati forniti dall'impresa comune e del suo regolamento istitutivo.

Il livello degli impegni giuridici dei membri corrisponde a quello dei valori-obiettivo di questi ultimi in materia di contributi

3.4.16. Per fornire un quadro completo dei conseguimenti dell'impresa comune per il programma Orizzonte 2020, è necessario considerare anche l'attuale livello degli obblighi operativi dei membri dell'impresa comune, in termini di accordi di sovvenzione sottoscritti. Alla fine del 2022, l'impresa comune aveva impegnato i 1 452,1 milioni di euro o il 91 % del contributo massimo operativo dell'UE di 1 595,4 milioni per le convenzioni di sovvenzione sottoscritte nell'ambito del programma Orizzonte 2020. Di tale importo impegnato, restano da versare nei prossimi anni per i progetti ancora da completare circa 484,8 milioni di euro (33,4 %). Al contempo, i membri privati e i partner associati si erano giuridicamente impegnati a fornire contributi in natura per 1 499,4 milioni di euro o il 94 % del valore-obiettivo minimo di 1 595,4 milioni di euro. Di tale importo impegnato, alla fine del 2022 ha dichiarato 1 078,9 milioni di euro (pari al 67,6 % del valore-obiettivo).

Il tasso di esecuzione del bilancio dei pagamenti per l'esercizio 2022 per le attività di Orizzonte 2020 ha raggiunto l'87 %

3.4.17. Per le attività di Orizzonte 2020, l'impresa comune non aveva praticamente alcun nuovo stanziamento d'impegno operativo dal momento che aveva portato a termine l'ultimo invito a presentare proposte entro la fine del 2020. Il tasso di esecuzione per gli stanziamenti di pagamento operativi, era dell'87 %, a fronte del 96 % del 2021.

Impresa comune Iniziativa per l'innovazione nel settore della salute (IHI)

Attuazione del programma Orizzonte Europa

3.4.18. La *tabella 3.4.4* presenta una panoramica di confronto tra i valori-obiettivo per i contributi dei membri dell'impresa comune per il programma Orizzonte Europa e il livello dei contributi dei membri (in denaro e in natura) contabilizzati, così come convalidati e dichiarati, fino a fine 2022.

**Tabella 3.4.4 – Contributi dei membri per Orizzonte Europa
(in milioni di euro)**

Membri	Contributi dei membri (ai sensi del regolamento istitutivo)			Contributi dei membri (al 31.12.2022)			
	Attività operative	Costi amministrativi	Totale	In denaro	In natura ¹⁾ , convalidati	In natura, dichiarati, non convalidati	Totale
UE (DG RTD)	1 169,8	30,2	1 200,0	1,4	N.a.	N.a.	1,4
Membri privati	969,8	30,2	1 000,0	1,4	0,0	0,0	1,4
Partner contributori	200,0	0,0	200,0	N.a.	0,0	0,0	0,0
Totale	2 339,6	60,4	2 400,0	2,8	0,0	0,0	2,8

1) Si tratta di "contributi in natura ad attività operative" (IKOP) e "contributi in natura ad attività aggiuntive" (IKAA).

A livello di impresa comune, i contributi in natura ad attività aggiuntive non devono superare il 40 % del totale dei contributi in natura dei membri privati.

Fonte: Corte dei conti europea, sulla base dei dati forniti dall'impresa comune e del suo regolamento istitutivo.

3.4.19. Nel 2022 la Commissione ha versato contributi in denaro per 1.4 milioni di euro ai costi amministrativi dell'impresa comune. L'impresa comune non ha richiesto contributi in denaro per le proprie attività di Orizzonte Europa, in quanto i primi due inviti banditi nel 2022 nell'ambito di Orizzonte Europe si concluderanno solo nel 2023.

Osservazioni sui sistemi di gestione e di controllo

3.4.20. Per la spesa a titolo del 7°PQ, è l'impresa comune che ha eseguito gli audit ex post, mentre per i pagamenti del programma Orizzonte 2020 e del programma Orizzonte Europa gli audit ex post ricadono sotto la responsabilità del Servizio comune di audit della DG RTD della Commissione. L'impresa comune ha dichiarato un tasso di errore rappresentativo del 2,1 % e un tasso di errore residuo dello 0,8 % per la spesa a titolo del 7° PQ, nonché un tasso di errore rappresentativo del 2,7 % e un tasso di errore residuo dello 0,9 % per la spesa a titolo di Orizzonte 2020 (liquidazioni e pagamenti finali)³⁸. Per il programma Orizzonte Europa gli audit ex post devono ancora essere espletati, in quanto i primi pagamenti intermedi sono previsti solo nel 2024.

³⁸ Relazione annuale consolidata di attività dell'impresa comune IHI per il 2022, capitolo 4.1.1.

Impresa comune Iniziativa per l'innovazione nel settore della salute (IHI)

3.4.21. Per valutare i controlli effettuati dall'impresa comune sui pagamenti operativi, la Corte ha sottoposto ad audit, a livello dei beneficiari finali, un campione estratto su base casuale di pagamenti di effettuati nel 2022 a titolo di Orizzonte 2020³⁹. La Corte non ha rilevato errori o debolezze nei controlli eseguiti a livello dei beneficiari dell'impresa comune inclusi nel campione.

Seguito dato alle osservazioni formulate per gli esercizi precedenti

3.4.22. Nell'*allegato* viene fornito un quadro generale delle azioni correttive intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte per gli esercizi precedenti.

³⁹ Per le operazioni di pagamento di sovvenzioni verificate presso i beneficiari, la soglia di segnalazione per gli errori quantificabili è l'1 % dei costi sottoposti ad audit.

Impresa comune Iniziativa per l'innovazione nel settore della salute (IHI)

Allegato – Seguito dato alle osservazioni formulate per gli esercizi precedenti

Numero sequenziale	Anno di formulazione dell'osservazione della Corte	Osservazione della Corte (sintesi)	Azioni correttive adottate e/o altri sviluppi pertinenti (sintesi)	Status dell'osservazione della Corte (aperta/chiusa)
1	2021	<p>A decorrere da gennaio 2016 le imprese comuni devono versare al regime pensionistico dell'UE parte dei contributi a carico del datore di lavoro. Poiché la Commissione non ha né previsto questa spesa nei bilanci dell'impresa comune, né richiesto formalmente i pagamenti, IHI (così come l'impresa comune che l'ha preceduta) non ha ancora versato tali contributi.</p> <p>In base allo Statuto del personale⁴⁰ e agli orientamenti della Commissione, il contributo annuale dovuto da ciascuna impresa comune, in quanto datore di lavoro, dovrebbe essere calcolato come percentuale delle entrate non-UE rispetto alle entrate totali dell'impresa comune. Per IHI, questa percentuale è del 2,5 % (sulla base dei dati del 2021). Tuttavia, l'atto di base unico specifica che i costi amministrativi devono essere coperti equamente su base annua tra l'UE e i membri diversi dall'UE (sulla base dei dati per il 2021). L'esistenza di disposizioni giuridiche contrastanti rischia di dar adito ad interpretazioni diverse, aventi un diverso impatto finanziario.</p>	<p>IHI ha versato al regime pensionistico dell'UE i pertinenti contributi a carico del datore di lavoro per l'esercizio 2022, quale fatturato dalla Commissione. Il calcolo dei contributi annuali si è basato sugli orientamenti della Commissione.</p> <p>L'osservazione è pertanto considerata chiusa. Ulteriori azioni riguardanti tali disposizioni giuridiche contrastanti esulano dalle competenze dell'impresa comune.</p>	Chiusa

⁴⁰ Articolo 83 *bis*.

Impresa comune Iniziativa per l'innovazione nel settore della salute (IHI)

Risposta dell'impresa comune

3.4.11 Per i conti annuali del 2023 l'impresa comune IHI perfezionerà la presentazione.

3.4.16 Il valore-obiettivo iniziale per i contributi è stato ridotto in accordo con la Commissione europea. Il tasso di conseguimento del valore-obiettivo ridotto per i contributi fissati dalla normativa è del 74 %.

3.5. Impresa comune Idrogeno pulito (Clean H2)

Introduzione

3.5.1. L'impresa comune Idrogeno pulito (Clean H2), con sede a Bruxelles, è stata costituita nel novembre 2021 nell'ambito del programma Orizzonte Europa per il periodo che si concluderà il 31 dicembre 2031⁴¹. L'impresa comune Clean H2 ha sostituito ed è subentrata all'impresa comune per l'attuazione dell'iniziativa tecnologica congiunta sulle celle a combustibile e l'idrogeno istituita nel maggio 2008 nell'ambito del settimo programma quadro (7° PQ) per il periodo fino al 31 dicembre 2017⁴² (FCH 1). La sua durata è stata prorogata nel maggio 2014 nell'ambito del programma Orizzonte 2020 per un periodo che si concluderà il 31 dicembre 2024⁴³ (FCH 2).

3.5.2. L'impresa comune Clean H2 è un partenariato pubblico-privato nel campo della ricerca e innovazione delle tecnologie delle celle a combustibile e dell'idrogeno. I membri fondatori sono l'UE, rappresentata dalla Commissione, l'associazione di categoria (Hydrogen Europe) e l'associazione di ricerca (Hydrogen Europe Research).

3.5.3. La [tabella 3.5.1](#) mostra i dati essenziali relativi all'impresa comune.

Tabella 3.5.1 – Dati essenziali relativi all'impresa comune

	2022	2021	Variazione
Dotazione finanziaria disponibile per i pagamenti (milioni di euro) ¹⁾	118,3	56,2	110 %
Dotazione finanziaria disponibile per gli impegni (milioni di euro) ¹⁾	314,3	15,8	1 889 %
Totale effettivi al 31 dicembre ²⁾	29	27	7 %

1) La dotazione finanziaria disponibile include stanziamenti inutilizzati riportati dagli esercizi precedenti che l'impresa comune ha reiscritto nel bilancio dell'esercizio in corso, le entrate con destinazione specifica e stanziamenti ridistribuiti all'esercizio successivo.

2) Negli effettivi rientrano funzionari, agenti temporanei e contrattuali ed esperti nazionali distaccati.

Fonte: dati forniti dall'impresa comune.

⁴¹ Regolamento (UE) 2021/2085 del Consiglio, che istituisce le imprese comuni nell'ambito di Orizzonte Europa.

⁴² Regolamento (CE) n. 521/2008 del Consiglio che istituisce l'Impresa Comune "Celle a combustibile e idrogeno".

⁴³ Regolamento (UE) n. 559/2014 che istituisce l'impresa comune "Celle a combustibile e idrogeno 2".

Impresa comune Idrogeno pulito (Clean H2)

3.5.4. Le modifiche dell'entità della dotazione dell'impresa comune indicate nella [tabella 3.5.1](#) dipendono in larga misura dall'attuazione dei programmi pluriennali di ricerca e innovazione, che sono in fase di attuazione. Nel 2022 l'impresa comune ha dato avvio all'attuazione del programma Orizzonte Europa. Pertanto, la dotazione finanziaria per il 2022 comprende gli stanziamenti di impegno relativi ai primi inviti a presentare proposte nell'ambito di Orizzonte Europa previsti per il 2022 e la dotazione per i relativi pagamenti a titolo di prefinanziamento.

Informazioni a sostegno della dichiarazione di affidabilità

3.5.5. L'approccio di audit della Corte, gli elementi a sostegno del giudizio della Corte, le responsabilità della direzione dell'impresa comune Clean H2 e le competenze dei responsabili delle attività di governance, nonché le responsabilità dell'auditor in relazione alla revisione dei conti e delle operazioni sottostanti sono descritte nella sezione 3.1 della presente relazione. La firma a pagina [162](#) è parte integrante del giudizio.

Dichiarazione di affidabilità presentata dalla Corte al Parlamento europeo e al Consiglio – Relazione del revisore indipendente

Giudizio

3.5.6. L'audit della Corte ha riguardato:

- a) i conti dell'impresa comune Clean H2, che comprendono i rendiconti finanziari⁴⁴ e le relazioni sull'esecuzione del bilancio⁴⁵ per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022;
- b) la legittimità e la regolarità delle operazioni alla base di tali conti, ai sensi dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

⁴⁴ I rendiconti finanziari comprendono lo stato patrimoniale, il conto del risultato economico, il prospetto dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni delle attività nette, un riepilogo delle politiche contabili significative e altre note esplicative.

⁴⁵ Le relazioni sull'esecuzione del bilancio comprendono le relazioni che aggregano tutte le operazioni di bilancio e le note esplicative.

Affidabilità dei conti

Giudizio sull'affidabilità dei conti

3.5.7. A giudizio della Corte, i conti dell'impresa comune Clean H2 relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2022, i risultati delle sue operazioni, i flussi di cassa e le variazioni dell'attivo netto per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente al regolamento finanziario dell'impresa comune e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione, che poggiano su principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale.

Legittimità e regolarità delle operazioni che sono alla base dei conti

Entrate

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle entrate che sono alla base dei conti

3.5.8. A giudizio della Corte, le entrate alla base dei conti dell'impresa comune Clean H2 per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

Pagamenti

Giudizio sulla legittimità e regolarità dei pagamenti che sono alla base dei conti

3.5.9. A giudizio della Corte, i pagamenti alla base dei conti dell'impresa comune Clean H2 per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittimi e regolari.

3.5.10. Le osservazioni che seguono non mettono in discussione il giudizio della Corte.

Osservazioni sulla gestione di bilancio

Informazioni insufficienti sui contributi dei diversi membri a livello di programma

3.5.11. Nei conti annuali per l'esercizio 2022, gli importi dei contributi contabilizzati per categoria di membri (UE e membri privati) differiscono notevolmente gli uni dagli altri. Ciò è dovuto al fatto che i contributi in denaro dell'UE sono convalidati e iscritti nei conti quando sono versati all'impresa comune all'inizio dell'attuazione del progetto, mentre i contributi in natura dei membri sono iscritti nei conti solo dopo la convalida dei costi sostenuti e dichiarati per l'attuazione del progetto. La differenza tra l'importo iscritto nei conti dei contributi in denaro da un lato i contributi in natura dall'altro, è stata affrontata in modo subottimale nei conti annuali dell'impresa comune per il 2022 in quanto non sono fornite informazioni sugli impegni giuridici assunti dai membri delle imprese comuni alla fine dell'esercizio, in termini di accordi di convenzione e contratti firmati.

3.5.12. Nei paragrafi che seguono viene fornita una tabella riassuntiva dei conseguimenti ottenuti nel 2022 per ciascun programma grazie ai contributi dei membri.

Attuazione del settimo programma quadro (7° PQ)

L'impresa comune ha conseguito i valori-obiettivo per i contributi dei membri

3.5.13. La [tabella 3.5.2](#) presenta una panoramica di confronto tra i valori-obiettivo per i contributi dei membri dell'impresa comune per il 7° PQ e il livello dei contributi dei membri (in denaro e in natura) convalidati alla fine del 2022.

Tabella 3.5.2 – Contributi dei membri per il 7° PQ (in milioni di euro)

Membri	Contributi dei membri (in base al regolamento istitutivo e alle decisioni giuridiche)				Contributi dei membri (al 31.12.2022)				
	Attività operative	Costi amministrativi	Attività aggiuntive ¹⁾	Totale	In denaro	In natura, convalidati	In natura, dichiarati, non convalidati	In natura, per attività aggiuntive	Totale
UE (DG RTD)	450,0	20,0	N.a.	470,0	407,4	19,1	N.a.	N.a.	426,5
Membri privati	450,0	20,0	N.a.	470,0	17,9	450,0	10,7	N.a.	478,6
Totale	900,0	40,0	N.a.	940,0	425,3	469,1	10,7	N.a.	905,1

1) Le attività aggiuntive non rientrano nell'ambito di audit della Corte.

Fonte: Corte dei conti europea, sulla base dei dati forniti dall'impresa comune e del suo regolamento istitutivo.

3.5.14. Alla fine del 2022, l'impresa comune aveva impegnato i 425,8 milioni di euro o il 95 % del contributo massimo operativo dell'UE di 450 milioni per le convenzioni di sovvenzione sottoscritte nell'ambito del 7° PQ. Di tale importo impegnato, restano da versare nei prossimi anni per la chiusura dell'ultimo progetto del 7° PQ ancora in corso 3 milioni di euro (0,7 %).

Impresa comune Idrogeno pulito (Clean H2)

D'altro canto, alla fine del 2022, il livello dei contributi in natura dichiarato dai membri privati, e convalidato integralmente dall'impresa comune, raggiungeva 450 milioni di euro, che corrispondono al valore-obiettivo minimo fissato in materia.

Attuazione del programma Orizzonte 2020

3.5.15. La [tabella 3.5.3](#) presenta una panoramica di confronto tra i valori-obiettivo per i contributi dei membri dell'impresa comune per il programma Orizzonte 2020 e il livello dei contributi dei membri (in denaro e in natura) contabilizzati, così come convalidati e dichiarati, fino a fine 2022.

**Tabella 3.5.3 – Contributi dei membri per Orizzonte 2020
(in milioni di euro)**

Membri	Contributi dei membri (in base al regolamento istitutivo e alle decisioni giuridiche)				Contributi dei membri (al 31.12.2022)				
	Attività operative	Costi amministrativi	Attività aggiuntive ¹⁾	Totale	In denaro	In natura, convalidati	In natura, dichiarati, non convalidati	In natura, per attività aggiuntive	Totale
UE (DG RTD)	646,0	19,0	N.a.	665,0	573,1	N.a.	N.a.	N.a.	573,1
Membri privati	76,0	19,0	285,0	380,0	14,8	51,7	47,3	1 039,0	1 152,8
Totale	722,0	38,0	285,0	1 045,0	587,9	51,7	47,3	1 039,0	1 725,9

1) Le attività aggiuntive non rientrano nell'ambito di audit della Corte.

Fonte: Corte dei conti europea, sulla base dei dati forniti dall'impresa comune e del suo regolamento istitutivo.

3.5.16. Il basso livello di contributi in natura dei membri privati convalidati per le attività operative, pari a 51,7 milioni di euro (a fronte dei 38,6 milioni di euro del 2021), è ascrivibile al fatto che l'impresa comune li certifica in una fase successiva del programma Orizzonte 2020, quando i pagamenti finale per i progetti sono eseguiti e si devono presentare i certificati relativi ai rendiconti finanziari.

Il livello degli impegni giuridici dei membri corrisponde a quello dei valori-obiettivo di questi ultimi in materia di contributi

3.5.17. Per fornire un quadro completo dei conseguimenti dell'impresa comune per il programma Orizzonte 2020, è necessario considerare anche l'attuale livello degli obblighi operativi dei membri dell'impresa comune, in termini di accordi di sovvenzione e contratti sottoscritti. Alla fine del 2022, l'impresa comune aveva impegnato integralmente i 646 milioni di euro del contributo massimo operativo dell'UE per le convenzioni di sovvenzione e dei contratti sottoscritti nell'ambito del programma Orizzonte 2020. Di tale importo impegnato, restano da versare nei prossimi anni per i progetti e i contratti ancora da completare circa 88,5 milioni di euro (13,7 %). Al contempo, i membri privati si erano giuridicamente impegnati a fornire contributi in natura alle attività operative dell'impresa comune per 190,5 milioni di euro, nonché contributi in natura ad attività aggiuntive per 1 039 milioni di euro o il 340,6 %

Impresa comune Idrogeno pulito (Clean H2)

del valore-obiettivo minimo di 361 milioni di euro. Tali importi impegnati erano stati integralmente dichiarati alla fine del 2022.

Il tasso di esecuzione del bilancio dei pagamenti per le attività di Orizzonte 2020 è diminuito nel 2022 in ragione dell'aumento dei costi e dei problemi di consegna riscontrati dai beneficiari

3.5.18. Per le attività di Orizzonte 2020, l'impresa comune non aveva praticamente alcun nuovo stanziamento d'impegno operativo dal momento che aveva portato a termine l'ultimo invito a presentare proposte entro la fine del 2020. Il tasso di esecuzione per gli stanziamenti di pagamento operativi era dell'81 % (a fronte dell' 88 % del 2021). Secondo l'impresa comune, ciò era ascrivibile all'aumento dei costi e ai problemi di consegna a cui i beneficiari hanno fatto fronte a causa della COVID-19 e della guerra in Ucraina. Pertanto, la durata della maggior parte dei progetti di Orizzonte 2020 ha dovuto essere prorogata e i pagamenti finali posticipati al 2023.

Attuazione del programma Orizzonte Europa

3.5.19. La [tabella 3.5.4](#) presenta una panoramica di confronto tra i valori-obiettivo per i contributi dei membri dell'impresa comune per il programma Orizzonte Europa e il livello dei contributi dei membri (in denaro e in natura) contabilizzati, così come convalidati e dichiarati, fino a fine 2022.

**Tabella 3.5.4 – Contributi dei membri per Orizzonte Europa
(in milioni di euro)**

Membri	Contributi dei membri (ai sensi del regolamento istitutivo)			Contributi dei membri (al 31.12.2022)			
	Attività operative	Costi amministrativi	Totale	In denaro	In natura ¹⁾ , convalidati	In natura, dichiarati, non convalidati	Totale
UE (DG RTD)	969,8	30,2	1 000,0	80,0	N.a.	N.a.	80,0
Membri privati	969,8	30,2	1 000,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale	1 939,6	60,4	2 000,0	80,0	0,0	0,0	80,0

1) Si tratta di "contributi in natura ad attività operative" (IKOP) e "contributi in natura ad attività aggiuntive" (IKAA).

Fonte: Corte dei conti europea, sulla base dei dati forniti dall'impresa comune e del suo regolamento istitutivo.

3.5.20. Nel 2022 la Commissione ha versato contributi in denaro per 80 milioni di euro, di cui 47 milioni di euro (pari al 59 %) per i prefinanziamenti relativi alle prime convenzioni di sovvenzione concluse nell'ambito del programma Orizzonte Europa. La valutazione dell'invito del 2022 ha portato al ritiro di quattro area tematiche per le quali non erano state presentate proposte adeguate. L'impresa comune ha trasferito al 2023 stanziamenti di pagamento non

Impresa comune Idrogeno pulito (Clean H2)

utilizzati pari a 33 milioni di euro, per il pagamento di prefinanziamenti relativi alle nuove convenzioni di sovvenzione, la cui firma è prevista per l'inizio del 2023.

Il tasso di esecuzione del bilancio amministrativo per l'esercizio 2022 è basso

3.5.21. Alla fine del 2022, i tassi di esecuzione della dotazione destinata ai pagamenti amministrativi (titolo 2) erano bassi, con il 62 % degli stanziamenti d'impegno e il 51 % degli stanziamenti di pagamento. L'impresa comune ha spiegato che ciò era dovuto alle sospensioni dei pagamenti riguardanti l'organizzazione della settimana europea dell'idrogeno, al rinvio dell'appalto per la ristrutturazione dell'edificio adibito a uffici e al ritardo nella conclusione di un importante contratto quadro di servizi.

Osservazioni sui sistemi di gestione e di controllo

3.5.22. Per la spesa a titolo del 7°PQ, è l'impresa comune che ha eseguito gli audit ex post, mentre per i pagamenti del programma Orizzonte 2020 e del programma Orizzonte Europa gli audit ex post ricadono sotto la responsabilità del Servizio comune di audit della DG RTD della Commissione. Per le spese finali a titolo del 7° PQ effettuate nel 2022, l'impresa comune non ha espletato audit ex post considerata l'irrisorietà degli importi. Pertanto, come tassi di errore definitivi per la spesa a titolo del 7° PQ ha pubblicato il tasso di errore rappresentativo del 2,0% e il tasso di errore residuo dell'1,1% conseguiti alla fine del 2021. Per le spese a titolo di Orizzonte 2020 (liquidazioni e pagamenti finali), l'impresa comune ha dichiarato un tasso di errore rappresentativo del 2,9 % e un tasso di errore residuo dello 0,9 %⁴⁶. Per il programma Orizzonte Europa gli audit ex post devono ancora essere espletati, in quanto i primi pagamenti intermedi sono previsti solo per il 2024.

3.5.23. Per valutare i controlli effettuati dall'impresa comune sui pagamenti operativi, la Corte ha sottoposto ad audit, a livello dei beneficiari finali, un campione estratto su base casuale di pagamenti di effettuati nel 2022 a titolo di Orizzonte 2020⁴⁷. In un caso, la Corte ha rilevato, e quantificato, un errore grave dovuto alle spese per il personale in quanto il beneficiario ha dichiarato ore di lavoro effettuate durante periodi di congedo e incluso spese per retribuzioni aggiuntive non ammissibili nei costi dichiarati. In un altro caso, la Corte ha rilevato, e quantificato, un errore grave dovuto ai costi dichiarati per le attrezzature, non

⁴⁶ Relazione annuale consolidata di attività dell'impresa comune Clean H2 per il 2022, capitolo 4.1.1.1.

⁴⁷ Per le operazioni di pagamento di sovvenzioni verificate presso i beneficiari, la soglia di segnalazione per gli errori quantificabili è l'1 % dei costi sottoposti ad audit.

Impresa comune Idrogeno pulito (Clean H2)

utilizzate dal beneficiario durante il periodo di riferimento, e a spese per il personale calcolate in modo errato.

Osservazioni su altre questioni

3.5.24. In base allo [Statuto del personale](#)⁴⁸ e agli orientamenti dell'impresa comune, il comitato del personale dovrebbe designare almeno un membro della commissione di selezione ai fini delle procedure di assunzione esterne. La Corte ha rilevato che la commissione di selezione per la procedura di assunzione sottoposta ad audit non includeva alcun membro designato dal comitato del personale. L'impresa comune non è riuscita a istituire un comitato del personale nonostante l'invio al personale di diversi inviti a manifestare interesse.

Seguito dato alle osservazioni formulate per gli esercizi precedenti

3.5.25. Nell'[allegato](#) viene fornito un quadro generale delle azioni correttive intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte per gli esercizi precedenti.

⁴⁸ Articolo 9 in combinato disposto con l'articolo 1 *bis*.

Impresa comune Idrogeno pulito (Clean H2)

Allegato – Seguito dato alle osservazioni formulate per gli esercizi precedenti

Numero sequenziale	Anno di formulazione dell'osservazione della Corte	Osservazione della Corte (sintesi)	Azioni correttive adottate e/o altri sviluppi pertinenti (sintesi)	Status dell'osservazione della Corte (aperta/chiusa)
1	2021	<p>A decorrere da gennaio 2016 le imprese comuni devono versare al regime pensionistico dell'UE parte dei contributi a carico del datore di lavoro. Poiché la Commissione non ha né previsto questa spesa nei bilanci dell'impresa comune, né richiesto formalmente i pagamenti, Clean H2 (così come l'impresa comune che l'ha preceduta) non ha ancora versato tali contributi.</p> <p>In base allo Statuto del personale⁴⁹ e agli orientamenti della Commissione, il contributo annuale dovuto da ciascuna impresa comune, in quanto datore di lavoro, dovrebbe essere calcolato come percentuale delle entrate non-UE rispetto alle entrate totali dell'impresa comune. Per Clean H2 questa percentuale è del 2,9 % (in base alle cifre del 2021). Tuttavia, l'atto di base unico specifica che i costi amministrativi devono essere coperti equamente su</p>	<p>Clean H2 ha versato al regime pensionistico dell'UE i pertinenti contributi a carico del datore di lavoro per l'esercizio 2022, quale fatturato dalla Commissione. Il calcolo dei contributi annuali si è basato sugli orientamenti della Commissione.</p>	Chiusa

⁴⁹ Articolo 83 bis.

Impresa comune Idrogeno pulito (Clean H2)

Numero sequenziale	Anno di formulazione dell'osservazione della Corte	Osservazione della Corte (sintesi)	Azioni correttive adottate e/o altri sviluppi pertinenti (sintesi)	Status dell'osservazione della Corte (aperta/chiusa)
		base annua tra l'UE e i membri diversi dall'UE. L'esistenza di disposizioni giuridiche contrastanti rischia di dar adito ad interpretazioni diverse, aventi un diverso impatto finanziario.	L'osservazione è pertanto considerata chiusa. Ulteriori azioni riguardanti tali disposizioni giuridiche contrastanti esulano dalle competenze dell'impresa comune.	

Risposta dell'impresa comune

3.5.11 L'impresa comune prende atto dell'osservazione della Corte dei conti europea e affronterà la questione nei conti annuali del prossimo esercizio.

3.5.23 Nel primo caso, l'impresa comune si atterrà alle osservazioni della Corte per migliorare ulteriormente l'attuale strategia di controllo basata sul rischio orientandosi verso l'adozione di misure preventive, applicate a un livello specifico dei propri pagamenti a favore dei beneficiari più piccoli e dei nuovi arrivati.

Nel secondo caso, l'osservazione della Corte si riferisce a una differenza in termini di tempistica nell'ammissibilità dei costi. Prima di convalidare il pagamento, l'impresa comune aveva richiesto al beneficiario di eliminare i costi delle attrezzature dagli attuali rendiconti finanziari. Tuttavia, la misura di semplificazione di Orizzonte 2020 consente ai beneficiari di non specificare i costi inferiori alla soglia del 15 % delle spese per il personale dichiarate. Pertanto, all'impresa comune non risultava l'intero costo delle attrezzature. In futuro, come misura correttiva, l'impresa comune darà disposizioni ai propri beneficiari di includere e specificare sempre il valore complessivo degli elementi di attrezzatura più costosi.

3.5.24 A causa delle circostanze connesse alla COVID-19, nonostante diversi tentativi negli ultimi due anni, non è stato praticamente possibile istituire il nuovo comitato del personale. Tuttavia, il comitato è in funzione e pienamente operativo già dall'inizio del 2023.

3.6. Impresa comune Tecnologie digitali fondamentali (KTD)

Introduzione

3.6.1. L'impresa comune Tecnologie digitali fondamentali (KDT), con sede a Bruxelles, è stata costituita nel novembre 2021 nell'ambito del programma Orizzonte Europa per il periodo che si concluderà il 31 dicembre 2031⁵⁰. L'impresa comune KTD ha sostituito ed è subentrata all'impresa comune Componenti e sistemi elettronici per la leadership europea (ECSEL), costituita nel maggio 2014 nel quadro del programma Orizzonte 2020 per un periodo fino al 31 dicembre 2024⁵¹. Il 26 giugno 2014 l'impresa comune ECSEL aveva sostituito ed era subentrata al Consiglio consultivo sull'iniziativa europea per la nanoelettronica e all'impresa comune per la ricerca e la tecnologia avanzate per sistemi intelligenti incorporati.

3.6.2. L'impresa comune KDT è un partenariato pubblico-privato incentrato sulla ricerca e l'innovazione nelle tecnologie digitali fondamentali per la leadership competitiva europea nell'economia digitale, compreso il settore dei componenti e dei sistemi elettronici. I membri fondatori sono l'UE, rappresentata dalla Commissione, gli Stati partecipanti e tre associazioni di categoria: l'Associazione europea per l'integrazione dei sistemi intelligenti, l'Associazione delle attività nanoelettroniche europee, l'Associazione di categoria Inside, che rappresenta portatori di interessi dei settori della micro e nanoelettronica e dei sistemi integrati, incorporati/ciberfisici intelligenti.

3.6.3. Nel luglio 2023, il Consiglio ha adottato un regolamento modificativo al fine di trasformare l'impresa comune KDT nell'impresa comune "Chip"⁵². Secondo il regolamento modificativo, il mandato rafforzato dell'impresa comune Chip consiste nel promuovere lo sviluppo di tecnologie dei semiconduttori innovative e di prossima generazione e nel rafforzare le capacità europee di produzione di chip nell'ambito dell'iniziativa "Chip per l'Europa". A tal fine, i contributi dell'UE all'impresa comune aumenteranno da 1,8 miliardi di euro a

⁵⁰ Regolamento (UE) 2021/2085 del Consiglio, che istituisce le imprese comuni nell'ambito di Orizzonte Europa.

⁵¹ Regolamento (UE) n. 561/2014 del Consiglio che istituisce l'impresa comune ECSEL.

⁵² Regolamento (UE) 2023/1782 del Consiglio recante modifica del regolamento (UE) 2021/2085 che istituisce le imprese comuni nell'ambito di Orizzonte Europa per quanto riguarda l'impresa comune "Chip".

Impresa comune Tecnologie digitali fondamentali (KTD)

4,2 miliardi di euro, 2,7 miliardi dei quali da finanziare a titolo del programma Orizzonte Europa e 1,5 miliardi a titolo del programma Europa digitale.

3.6.4. La **tabella 3.6.1** mostra i dati essenziali relativi all'impresa comune.

Tabella 3.6.1 – Dati essenziali relativi all'impresa comune

	2022	2021	Variazione
Dotazione finanziaria disponibile per i pagamenti (milioni di euro) ¹⁾	222,2	199,3	11 %
Dotazione finanziaria disponibile per gli impegni (milioni di euro) ¹⁾	261,4	214,0	22 %
Totale effettivi al 31 dicembre ²⁾	25	29	-14 %

1) La dotazione finanziaria disponibile include stanziamenti inutilizzati riportati dagli esercizi precedenti che l'impresa comune ha reiscritto nel bilancio dell'esercizio in corso, le entrate con destinazione specifica e stanziamenti ridistribuiti all'esercizio successivo.

2) Negli effettivi rientrano funzionari, agenti temporanei e contrattuali ed esperti nazionali distaccati.

Fonte: dati forniti dall'impresa comune.

3.6.5. Le modifiche dell'entità della dotazione dell'impresa comune indicate nella **tabella 3.6.1** dipendono in larga misura dall'attuazione dei programmi pluriennali di ricerca e innovazione, che l'impresa comune sta attuando. L'impresa comune ha iniziato a bandire i primi inviti a presentare proposte nell'ambito di Orizzonte Europa già alla fine del 2021. La dotazione finanziaria per il 2022 comprende gli stanziamenti di impegno relativi agli inviti a presentare proposte nell'ambito di Orizzonte Europa previsti per il 2022 e gli stanziamenti di pagamento riguardanti i relativi prefinanziamenti.

Informazioni a sostegno della dichiarazione di affidabilità

3.6.6. L'approccio di audit della Corte, gli elementi a sostegno del giudizio della Corte, le responsabilità della direzione dell'impresa comune KTD e le competenze dei responsabili delle attività di governance, nonché le responsabilità dell'auditor in relazione alla revisione dei conti e delle operazioni sottostanti sono descritte nella sezione 3.1 della presente relazione. La firma a pagina **162** è parte integrante del giudizio.

Dichiarazione di affidabilità presentata dalla Corte al Parlamento europeo e al Consiglio – Relazione del revisore indipendente

Giudizio

3.6.7. L'audit della Corte ha riguardato:

- a) i conti dell'impresa comune KDT, che comprendono i rendiconti finanziari⁵³ e le relazioni sull'esecuzione del bilancio⁵⁴ per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022;
- b) la legittimità e la regolarità delle operazioni alla base di tali conti, ai sensi dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

Affidabilità dei conti

Giudizio sull'affidabilità dei conti

3.6.8. A giudizio della Corte, i conti dell'impresa comune KDT relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2022, i risultati delle sue operazioni, i flussi di cassa e le variazioni dell'attivo netto per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente al regolamento finanziario dell'impresa comune e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione, che poggiano su principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale.

⁵³ I rendiconti finanziari comprendono lo stato patrimoniale, il conto del risultato economico, il prospetto dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni delle attività nette, un riepilogo delle politiche contabili significative e altre note esplicative.

⁵⁴ Le relazioni sull'esecuzione del bilancio comprendono le relazioni che aggregano tutte le operazioni di bilancio e le note esplicative.

Legittimità e regolarità delle operazioni che sono alla base dei conti

Entrate

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle entrate che sono alla base dei conti

3.6.9. A giudizio della Corte, le entrate alla base dei conti dell'impresa comune KDT per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

Pagamenti

Giudizio sulla legittimità e regolarità dei pagamenti che sono alla base dei conti

3.6.10. A giudizio della Corte, i pagamenti alla base dei conti dell'impresa comune KDT per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittimi e regolari.

3.6.11. Le osservazioni che seguono non mettono in discussione il giudizio della Corte.

Osservazioni sulla gestione di bilancio

Informazioni insufficienti sui contributi dei diversi membri a livello di programma

3.6.12. Nei conti annuali per il 2022, l'impresa comune non ha fornito informazioni importanti sui contributi dei membri a livello di programma, utili ai fini di una comunicazione esaustiva circa i conseguimenti dell'impresa comune a fine esercizio. In particolare, l'impresa comune non ha confrontato gli importi dei contributi versati fino a fine esercizio da ciascuna categoria di membri nell'ambito di ciascun programma con i valori-obiettivo per i contributi fissati dalla normativa per i rispettivi programmi. Inoltre, in tali conti, l'impresa comune non ha dichiarato i contributi degli Stati partecipanti all'impresa comune.

3.6.13. Nei paragrafi che seguono viene fornita una tabella riassuntiva dei conseguimenti ottenuti nel 2022 per ciascun programma grazie ai contributi dei membri.

Impresa comune Tecnologie digitali fondamentali (KTD)

Attuazione del programma Orizzonte 2020

3.6.14. La **tabella 3.6.2** presenta una panoramica di confronto tra i valori-obiettivo per i contributi dei membri dell'impresa comune per il programma Orizzonte 2020 e il livello dei contributi dei membri (in denaro e in natura) contabilizzati, così come convalidati e dichiarati, fino a fine 2022.

**Tabella 3.6.2 – Contributi dei membri per Orizzonte 2020
(in milioni di euro)**

Membri	Contributi dei membri (ai sensi del regolamento istitutivo)				Contributi dei membri (al 31.12.2022)				
	Attività operative	Costi amministrativi	Attività aggiuntive ¹⁾	Totale	In denaro	In natura, convalidati	In natura, stimati, non convalidati	In natura, per attività aggiuntive	Totale
UE (DG CNECT)	1 169,7	15,3	N.a.	1 185,0	1 158,6	N.a.	N.a.	N.a.	1 158,6
Membri privati	1 617,5	40,0	N.a.	1 657,5	24,3	406,5	1 172,5	N.a.	1 603,3
Stati partecipanti ²⁾	1 170,0	N.a.	N.a.	1 170,0	495,3	N.a.	N.a.	N.a.	495,3
Totale	3 957,2	55,3	N.a.	4 012,5	1 678,2	406,5	1 172,5	N.a.	3 257,2

1) Le attività aggiuntive non rientrano nell'ambito di audit della Corte.

2) Gli Stati partecipanti versano i propri contributi direttamente ai beneficiari. Tali contributi in denaro non sono presentati nei conti annuali dell'impresa comune.

Fonte: Corte dei conti europea, sulla base dei dati forniti dall'impresa comune e del suo regolamento istitutivo.

La maggior parte dei contributo in natura dei membri privati deve essere ancora convalidata

3.6.15. Per fornire un quadro completo dei conseguimenti dell'impresa comune, è necessario considerare anche l'attuale livello degli obblighi operativi dei membri dell'impresa comune, in termini di accordi di sovvenzione. Alla fine del 2022, l'impresa comune aveva impegnato integralmente i 1 169,7 milioni di euro del contributo massimo operativo dell'UE per le convenzioni di sovvenzione sottoscritte nell'ambito del programma Orizzonte 2020. Di tale importo impegnato, restano da versare nei prossimi anni per i progetti ancora da completare circa 139,2 milioni di euro (11,9 %).

3.6.16. Alla fine del 2022, l'impresa comune ha stimato l'importo finale potenziale dei contributi in natura dei membri privati per le attività operative a titolo di Orizzonte 2020 a 1 579 milioni di euro o il 97,6 % del valore-obiettivo minimo di 1 617,5 milioni. L'impresa comune può calcolare e convalidare l'importo effettivo dei contributi in natura dei membri privati solo dopo che sia l'impresa comune che gli Stati partecipanti hanno eseguito tutti i pagamenti e dopo aver ricevuto tutti i certificati di fine progetto e i corrispondenti certificati relativi ai rendiconti finanziari. In tale contesto, e dato che alla fine del 2022 solo un numero limitato di progetti di Orizzonte 2020 era stato finalizzato, i contributi in natura convalidati dei membri privati ammontavano a 406,5 milioni di euro (pari al 25 % del valore-obiettivo).

Impresa comune Tecnologie digitali fondamentali (KTD)

3.6.17. Sulla base delle decisioni di finanziamento del comitato delle autorità pubbliche dell'impresa comune per gli inviti a presentare proposte del periodo 2014-2020, la Corte ha stimato che, alla fine del 2022, gli Stati partecipanti avevano sottoscritto impegni contrattuali per 1 106,2 milioni di euro (pari al 95 % del valore-obiettivo). Di tale importo, hanno dichiarato contributi finanziari per un totale di 495,3 milioni di euro, versati direttamente ai beneficiari nazionali dei progetti Orizzonte 2020 sostenuti. La differenza negli importi è dovuta al fatto che gli Stati riconoscono e comunicano i costi all'impresa comune solo al completamento dei progetti di Orizzonte 2020 da essi supportati.

Il tasso di esecuzione del bilancio dei pagamenti per le attività di Orizzonte 2020 è peggiorato nel 2022 in ragione dell'aumento dei costi e dei problemi di consegna riscontrati dai beneficiari

3.6.18. Per le attività di Orizzonte 2020, l'impresa comune non aveva praticamente alcun nuovo stanziamento d'impegno operativo dal momento che aveva portato a termine l'ultimo invito a presentare proposte entro la fine del 2020. Il tasso di esecuzione per gli stanziamenti di pagamento operativi è sceso al 74 % (a fronte dell' 85 % del 2021). Secondo l'impresa comune ciò era ascrivibile ai problemi riscontrati dai beneficiari a causa della COVID-19. Per un numero considerevole di progetti a titolo di Orizzonte 2020 in corso, le attività tecniche hanno subito ritardi a causa della carenza di materiali per chip o dell'impossibilità del personale di accedere agli impianti di sviluppo e di test. Pertanto, tali progetti hanno dovuto essere modificati o prorogati e i pagamenti finali posticipati al 2023.

Attuazione dei programmi Orizzonte Europa

3.6.19. La [tabella 3.6.3](#) presenta una panoramica di confronto tra i valori-obiettivo per i contributi dei membri dell'impresa comune per il programma Orizzonte Europa e il livello dei

Impresa comune Tecnologie digitali fondamentali (KTD)

contributi dei membri (in denaro e in natura) contabilizzati, così come convalidati e dichiarati, fino a fine 2022.

**Tabella 3.6.3 – Contributi dei membri per Orizzonte Europa
(in milioni di euro)**

Membri	Contributi dei membri (ai sensi dell'atto di base unico)			Contributi dei membri (al 31.12.2022)			
	Attività operative	Costi amministrativi	Totale	In denaro	In natura ²⁾ , convalidati	In natura, stimati, non convalidati	Totale
UE (DG CNECT)	1 773,7	26,3	1 800,0	171,7	N.a.	N.a.	171,7
Membri privati	2 484,8	26,3	2 511,1	0,0	0,0	0,0	0,0
Stati partecipanti ¹⁾	1 773,7	N.a.	1 773,7	0,0	N.a.	N.a.	0,0
Totale	6 032,2	52,6	6 084,8	171,7	0,0	0,0	171,7

1) Gli Stati partecipanti versano i propri contributi direttamente ai beneficiari. Tali contributi in denaro non sono presentati nei conti annuali dell'impresa comune.

2) Si tratta di "contributi in natura ad attività operative" (IKOP) e "contributi in natura ad attività aggiuntive" (IKAA).

Fonte: Corte dei conti europea, sulla base dei dati forniti dall'impresa comune e del suo regolamento istitutivo.

3.6.20. Alla fine del 2022, la Commissione ha versato contributi in denaro per 171,7 milioni di euro, dei quali l'impresa comune ha utilizzato 42,3 milioni di euro (pari al 25 %) per versare prefinanziamenti relativi alle prime convenzioni di sovvenzione concluse nell'ambito del programma Orizzonte Europa.

Il tasso di esecuzione del bilancio amministrativo per l'esercizio 2022 è basso

3.6.21. Alla fine del 2022, il tasso di esecuzione per la dotazione destinata ai pagamenti amministrativi dell'impresa comune (Titolo 2) era basso, attestandosi al 63 %. Secondo la relazione sulla gestione finanziaria e di bilancio per l'esercizio 2022 dell'impresa comune, ciò è ascrivibile principalmente al rinvio dell'elaborazione degli strumenti informatici a sostegno del sistema di gestione centralizzata dei contributi finanziari nonché alla riduzione delle attività di comunicazione.

Osservazioni sui sistemi di gestione e di controllo

3.6.22. Per le spese relative a Orizzonte Europa e Orizzonte 2020, la responsabilità dell'espletamento degli audit ex post incombe al servizio comune di audit della DG RTD della Commissione. Per le spese relative a Orizzonte 2020 (liquidazioni e pagamenti finali), l'impresa comune ha dichiarato un tasso di errore rappresentativo del 2,6 % e un tasso di errore residuo dell'0,8 %⁵⁵. Per il programma Orizzonte Europa gli audit ex post devono ancora essere espletati, in quanto i primi pagamenti intermedi sono previsti solo nel 2024.

3.6.23. Per valutare i controlli effettuati dall'impresa comune sui pagamenti operativi, la Corte ha sottoposto ad audit, a livello dei beneficiari finali, un campione estratto su base casuale di pagamenti di effettuati nel 2022 a titolo di Orizzonte 2020⁵⁶. La Corte non ha rilevato errori o debolezze nei controlli eseguiti a livello dei beneficiari dell'impresa comune inclusi nel campione.

Seguito dato alle osservazioni formulate per gli esercizi precedenti

3.6.24. Nell'*allegato* viene fornito un quadro generale delle azioni correttive intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte per gli esercizi precedenti.

⁵⁵ Relazione annuale consolidata di attività dell'impresa comune KDT per il 2022, capitolo 4.1.1.1.

⁵⁶ Per le operazioni di pagamento di sovvenzioni verificate presso i beneficiari, la soglia di segnalazione per gli errori quantificabili è l'1 % dei costi sottoposti ad audit.

Allegato – Seguito dato alle osservazioni formulate per gli esercizi precedenti

Numero sequenziale	Anno di formulazione dell'osservazione della Corte	Osservazione della Corte (sintesi)	Azioni correttive adottate e/o altri sviluppi pertinenti (sintesi)	Status dell'osservazione della Corte (aperta/chiusa)
1	2021	<p>A decorrere da gennaio 2016 le imprese comuni devono versare al regime pensionistico dell'UE parte dei contributi a carico del datore di lavoro. Poiché la Commissione non ha né previsto questa spesa nei bilanci dell'impresa comune, né richiesto formalmente i pagamenti, KDT (così come l'impresa comune che l'ha preceduta) non ha ancora versato tali contributi.</p> <p>In base allo Statuto del personale⁵⁷ e agli orientamenti della Commissione, il contributo annuale dovuto da ciascuna impresa comune, in quanto datore di lavoro, dovrebbe essere calcolato come percentuale delle entrate non-UE rispetto alle entrate totali dell'impresa comune. Per KDT questa percentuale è del 50,1 % (sulla base dei dati del 2021). Tuttavia, l'atto di base unico specifica che i costi amministrativi devono essere coperti equamente su base annua tra l'UE e i membri diversi dall'UE. L'esistenza di disposizioni giuridiche contrastanti rischia di dar adito ad interpretazioni diverse, aventi un diverso impatto finanziario.</p>	<p>KDT ha versato al regime pensionistico dell'UE i pertinenti contributi a carico del datore di lavoro per l'esercizio 2022, quale fatturato dalla Commissione. Il calcolo dei contributi annuali si è basato sugli orientamenti della Commissione.</p> <p>L'osservazione è pertanto considerata chiusa. Ulteriori azioni riguardanti tali disposizioni giuridiche contrastanti esulano dalle competenze dell'impresa comune.</p>	Chiusa

Impresa comune Tecnologie digitali fondamentali (KTD)

Numero sequenziale	Anno di formulazione dell'osservazione della Corte	Osservazione della Corte (sintesi)	Azioni correttive adottate e/o altri sviluppi pertinenti (sintesi)	Status dell'osservazione della Corte (aperta/chiusa)
2	2021	Il fabbisogno di risorse supplementari dell'impresa comune per l'attuazione del previsto sistema di gestione centralizzata dei contributi finanziari non è stato né valutato dalla Commissione né incluso nelle stime iniziali formulate dall'impresa comune riguardo al personale necessario all'attuazione del programma Orizzonte Europa.	Le azioni esulano dalle competenze dell'impresa comune.	Chiusa
3	2021	Ai sensi della proposta della Commissione recante modifica dell'atto di base unico ⁵⁸ , l'impresa comune KTD sarà trasformata nella futura impresa comune "Chip". In base a tale proposta, l'impresa comune attuerà progetti per circa 10,9 miliardi di euro nell'ambito del QFP 2021-2027 e dovrebbe assumere ulteriori 19 agenti per raggiungere entro il 2025 un organico programmato di 50 agenti. Dal momento che in organico contava solo 29 agenti a fine 2021, potrebbe trovarsi ad affrontare notevoli sfide in termini di risorse umane per gestire queste nuove assunzioni, che vanno ad aggiungersi ai nuovi processi amministrativi e operativi ancora da istituire.	Alla fine del 2022, il numero di posti occupati da membri del personale statutario è sceso a 25 (rispetto ai 30 proposti nella tabella dell'organico per il 2022).	Aperta

⁵⁷ Articolo 83 *bis*.

⁵⁸ [Proposta di regolamento del Consiglio](#) recante modifica del regolamento (UE) 2021/2085 che istituisce le imprese comuni nell'ambito di Orizzonte Europa per quanto riguarda l'impresa comune "Chip", COM(2022) 47 final.

Risposta dell'impresa comune

3.6.12 Per i conti annuali futuri, l'impresa comune «Tecnologie digitali fondamentali» valuterà la possibilità di migliorare tali informazioni, in particolare riguardo al confronto con gli obiettivi giuridici dei rispettivi programmi. A questo proposito, lavorerà insieme alle altre imprese comuni su un modello armonizzato per i conti annuali. Inoltre, le informazioni richieste saranno fornite anche nella relazione sulla gestione finanziaria e di bilancio.

3.6.16 L'articolo 16, paragrafo 3, lettera c), del regolamento del Consiglio relativo all'impresa comune «Tecnologie digitali fondamentali» stabilisce che i contributi in natura dei membri privati corrispondono ai costi totali sostenuti dai membri privati al netto del contributo finanziario dell'impresa comune «Tecnologie digitali fondamentali» e del contributo finanziario degli Stati partecipanti. Poiché gli Stati partecipanti riconoscono i costi effettivi ed effettuano il pagamento solo al completamento dei progetti, i membri privati possono solo fornire le stime dei contributi in natura.

3.6.18 Il tasso di esecuzione del bilancio per l'esercizio 2022 per le attività di Orizzonte 2020 è peggiorato in quanto i beneficiari hanno dovuto far fronte all'aumento dei costi e a problemi di consegna derivanti dalla situazione della pandemia di COVID-19.

3.7. Impresa comune Europa biocircolare (CBE)

Introduzione

3.7.1. L'impresa comune Europa biocircolare (CBE), con sede a Bruxelles, è stata costituita nel novembre 2021 nell'ambito del programma Orizzonte Europa per il periodo che si concluderà il 31 dicembre 2031⁵⁹. L'impresa comune CBE ha sostituito ed è subentrata all'impresa comune Bioindustrie (BBI), costituita nel maggio 2014 nel quadro del programma Orizzonte 2020 per un periodo fino al 31 dicembre 2024⁶⁰.

3.7.2. L'impresa comune CBE è un partenariato pubblico-privato incentrato sulla ricerca e l'innovazione per un settore delle bioindustrie circolari sostenibile e competitivo. I membri fondatori sono l'UE, rappresentata dalla Commissione europea, e i partner industriali, rappresentati dal consorzio bioindustriale.

3.7.3. La [tabella 3.7.1](#) mostra i dati essenziali relativi all'impresa comune.

Tabella 3.7.1 – Dati essenziali relativi all'impresa comune

	2022	2021	Variazione
Dotazione finanziaria disponibile per i pagamenti (milioni di euro) ¹⁾	80,3	174,8	-54 %
Dotazione finanziaria disponibile per gli impegni (milioni di euro) ¹⁾	264,2	5,3	4 885 %
Totale effettivi al 31 dicembre ²⁾	26	22	18 %

1) La dotazione finanziaria disponibile include stanziamenti inutilizzati riportati dagli esercizi precedenti che l'impresa comune ha riscritto nel bilancio dell'esercizio in corso, le entrate con destinazione specifica e stanziamenti ridistribuiti all'esercizio successivo.

2) Negli effettivi rientrano funzionari, agenti temporanei e contrattuali ed esperti nazionali distaccati.

Fonte: dati forniti dall'impresa comune.

3.7.4. Le modifiche dell'entità della dotazione dell'impresa comune indicate nella [tabella 3.7.1](#) dipendono in larga misura dall'attuazione dei programmi pluriennali di ricerca e innovazione, che sono in fase di attuazione. Nel 2022 l'impresa comune ha dato avvio all'attuazione del programma Orizzonte Europa. Pertanto, la dotazione finanziaria per il 2022 comprende gli stanziamenti di impegno relativi ai primi inviti a presentare proposte nell'ambito di Orizzonte Europa previsti per il 2021 e il 2022.

⁵⁹ Regolamento (UE) 2021/2085 del Consiglio, che istituisce le imprese comuni nell'ambito di Orizzonte Europa.

⁶⁰ Regolamento (UE) n. 560/2014 del Consiglio che istituisce l'impresa comune BBI.

Informazioni a sostegno della dichiarazione di affidabilità

3.7.5. L'approccio di audit della Corte, gli elementi a sostegno del giudizio della Corte, le responsabilità della direzione dell'impresa comune CBE e le competenze dei responsabili delle attività di governance, nonché le responsabilità dell'auditor in relazione alla revisione dei conti e delle operazioni sottostanti sono descritte nella sezione 3.1 della presente relazione. La firma a pagina **162** è parte integrante del giudizio.

Dichiarazione di affidabilità presentata dalla Corte al Parlamento europeo e al Consiglio – Relazione del revisore indipendente

Giudizio

3.7.6. L'audit della Corte ha riguardato:

- a) i conti dell'impresa comune CBE, che comprendono i rendiconti finanziari⁶¹ e le relazioni sull'esecuzione del bilancio⁶² per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022;
- b) la legittimità e la regolarità delle operazioni alla base di tali conti, ai sensi dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

⁶¹ I rendiconti finanziari comprendono lo stato patrimoniale, il conto del risultato economico, il prospetto dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni delle attività nette, un riepilogo delle politiche contabili significative e altre note esplicative.

⁶² Le relazioni sull'esecuzione del bilancio comprendono le relazioni che aggregano tutte le operazioni di bilancio e le note esplicative.

Affidabilità dei conti

Giudizio sull'affidabilità dei conti

3.7.7. A giudizio della Corte, i conti dell'impresa comune CBE relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2022, i risultati delle sue operazioni, i flussi di cassa e le variazioni dell'attivo netto per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente al regolamento finanziario dell'impresa comune e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione, che poggiano su principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale.

Legittimità e regolarità delle operazioni che sono alla base dei conti

Entrate

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle entrate che sono alla base dei conti

3.7.8. A giudizio della Corte, le entrate alla base dei conti dell'impresa comune CBE per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

Pagamenti

Giudizio sulla legittimità e regolarità dei pagamenti che sono alla base dei conti

3.7.9. A giudizio della Corte, i pagamenti alla base dei conti dell'impresa comune CBE per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittimi e regolari.

3.7.10. Le osservazioni che seguono non mettono in discussione il giudizio della Corte.

Impresa comune Europa biocircolare (CBE)

Osservazioni sulla gestione di bilancio

Informazioni insufficienti sui contributi dei diversi membri a livello di programma

3.7.11. Nei conti annuali per l'esercizio 2022, gli importi dei contributi contabilizzati per categoria di membri (UE e membri privati) differiscono notevolmente gli uni dagli altri. Ciò è dovuto al fatto che i contributi in denaro dell'UE sono convalidati e iscritti nei conti quando sono versati all'impresa comune all'inizio dell'attuazione del progetto, mentre i contributi in natura dei membri sono iscritti nei conti solo dopo la convalida dei costi sostenuti e dichiarati per l'attuazione del progetto. La differenza tra l'importo iscritto nei conti dei contributi in denaro da un lato i contributi in natura dall'altro, è stata affrontata in modo subottimale nei conti annuali dell'impresa comune per il 2022 in quanto non sono fornite informazioni sugli impegni giuridici assunti dai membri delle imprese comuni alla fine dell'esercizio, in termini di accordi di convenzione e contratti firmati.

3.7.12. Nei paragrafi che seguono viene fornita una tabella riassuntiva dei conseguimenti ottenuti nel 2022 per ciascun programma grazie ai contributi dei membri.

Attuazione del programma Orizzonte 2020

3.7.13. La [tabella 3.7.2](#) presenta una panoramica di confronto tra i valori-obiettivo per i contributi dei membri dell'impresa comune per il programma Orizzonte 2020 e il livello dei contributi dei membri (in denaro e in natura) contabilizzati, così come convalidati e dichiarati, fino a fine 2022.

**Tabella 3.7.2 – Contributi dei membri per Orizzonte 2020
(in milioni di euro)**

Membri	Contributi dei membri (in base al regolamento istitutivo e alle decisioni giuridiche)				Contributi dei membri (al 31.12.2022)				
	Attività operative ¹⁾	Costi amministrativi	Attività aggiuntive ²⁾	Totale	In denaro	In natura, convalidati	In natura, stimati, non convalidati	In natura, per attività aggiuntive	Totale
UE (DG RTD)	815,8	19,2	N.a.	835,0	770,3	N.a.	N.a.	N.a.	770,3
Membri privati	475,3	19,2	2 235,5	2 730,0	22,5	65,9	67,6	1 797,9	1 953,9
Totale	1 291,1	38,4	2 235,5	3 565,0	792,8	65,9	67,6	1 797,9	2 724,2

1) Contributi in denaro dell'UE e dei membri privati a seguito della riduzione di 140 milioni di euro Contributi in natura dei membri privati quali stabiliti nei programmi di lavoro annuali dell'impresa comune.

2) Le attività aggiuntive esulano dall'estensione dell'audit della Corte. Il relativo valore-obiettivo minimo di 1 755 milioni di euro è stato elevato a 2 235,5 milioni di euro per i membri privati, in modo da soddisfare l'obbligo di un contributo minimo di almeno 2 730 milioni di euro.

Fonte: Corte dei conti europea, sulla base dei dati forniti dall'impresa comune e del suo regolamento istitutivo.

Impresa comune Europa biocircolare (CBE)

3.7.14. I contributi in natura dei membri privati convalidati per le attività operative sono rimasti bassi, attestandosi a 65,9 milioni di euro, poiché l'impresa comune li certifica solo quando i pagamenti finali per i progetti sono effettuati e si devono presentare i certificati relativi ai rendiconti finanziari.

I membri privati non conseguiranno il valore-obiettivo minimo relativo ai contributi alle attività operative al termine dell'attuazione del programma

3.7.15. Per fornire un quadro completo dei conseguimenti dell'impresa comune per il programma Orizzonte 2020, è necessario considerare anche l'attuale livello degli obblighi operativi dei membri dell'impresa comune, in termini di accordi di sovvenzione sottoscritti. Alla fine del 2022, l'impresa comune aveva impegnato integralmente gli 815,8 milioni di euro del contributo massimo operativo dell'UE per le convenzioni di sovvenzione sottoscritte nell'ambito del programma Orizzonte 2020. Di tale importo impegnato, restano da versare nei prossimi anni per i progetti ancora da completare circa 94 milioni di euro (11,5 %).

3.7.16. D'altro canto, alla fine del 2022, i membri privati si erano giuridicamente impegnati a fornire contributi finanziari e in natura alle attività operative dell'impresa comune per 258,4 milioni di euro, pari al 54 % del valore-obiettivo indicativo di 475,3 milioni di euro stabilito nei programmi di lavoro annuali adottati dell'impresa comune. Di tale importo impegnato, alla fine del 2022 ha dichiarato 154,7 milioni di euro (pari al 32,5 % del valore-obiettivo). Nel 2022 l'impresa comune ha dovuto annullare un importo di circa 8,2 milioni di euro per progetti firmati a causa dell'interruzione imprevista di un progetto faro a titolo di Orizzonte 2020 e della sospensione di diversi altri progetti. Poiché tutti gli avvisi di Orizzonte 2020 erano stati chiusi alla fine del 2020, l'impresa comune non raggiungerà il valore-obiettivo indicativo stabilito per i contributi in natura dei membri privati alle attività dell'impresa comune alla fine del periodo di programmazione. Benché l'impresa comune abbia dichiarato di aver conseguito gli obiettivi operativi per gli inviti a titolo di Orizzonte 2020, la notevole riduzione dei contributi dei membri privati rischia di incidere negativamente sulla realizzazione globale della parte del programma Orizzonte 2020 di cui è incaricata.

3.7.17. Al fine di conseguire entro la fine del periodo di programmazione il valore-obiettivo globale di 2 730 milioni di euro relativo ai contributi dei membri privati stabilito nel proprio regolamento istitutivo, l'impresa comune ha rivisto al rialzo, portandolo a 2 235,5 milioni di euro, il valore-obiettivo per i contributi in natura ad attività aggiuntive dei membri privati. Alla fine del 2022 i membri privati hanno comunicato contributi in natura ad attività aggiuntive totali pari a 1 797,9 milioni di euro, pari al 73,8 % del nuovo valore-obiettivo, ma per 658 milioni di euro (ossia il 37% dell'importo comunicato) il processo di certificazione non è stato concluso. Per attenuare il rischio che l'impresa comune non raggiunga il nuovo valore-obiettivo per i contributi in natura ad attività aggiuntive entro la fine del programma, nel novembre 2022 il consorzio Bioindustrie ha proposto al consiglio di

Impresa comune Europa biocircolare (CBE)

direzione dell'impresa comune di approvare ulteriori investimenti dei membri privati di 416 milioni di euro per attività aggiuntive nel 2023.

Il tasso di esecuzione del bilancio dei pagamenti per le attività di Orizzonte 2020 è peggiorato nel 2022 in ragione dell'aumento dei costi e dei problemi di consegna riscontrati dai beneficiari

3.7.18. Per le attività di Orizzonte 2020, l'impresa comune non aveva praticamente alcun nuovo stanziamento d'impegno operativo dal momento che aveva portato a termine l'ultimo invito a presentare proposte entro la fine del 2020. Il tasso di esecuzione per gli stanziamenti di pagamento operativi è sceso al 65 % (a fronte dell' 85 % del 2021). Secondo l'impresa comune, ciò era ascrivibile all'aumento dei costi e ai problemi di consegna a cui i beneficiari hanno fatto fronte a causa della COVID-19 e della guerra in Ucraina. Pertanto, la durata della maggior parte dei progetti di Orizzonte 2020 ha dovuto essere prorogata e i pagamenti finali posticipati al 2023.

Attuazione del programma Orizzonte Europa

3.7.19. La [tabella 3.7.3](#) presenta una panoramica di confronto tra i valori-obiettivo per i contributi dei membri dell'impresa comune per il programma Orizzonte Europa e il livello dei contributi dei membri (in denaro e in natura) contabilizzati, così come convalidati e dichiarati, fino a fine 2022.

**Tabella 3.7.3 – Contributi dei membri per Orizzonte Europa
(in milioni di euro)**

Membri	Contributi dei membri (ai sensi del regolamento istitutivo)			Contributi dei membri (al 31.12.2022)			
	Attività operative	Costi amministrativi	Totale	In denaro	In natura ¹⁾ , convalidati	In natura, stimati, non convalidati	Totale
UE (DG RTD)	976,5	23,5	1 000,0	0,8	N.a.	N.a.	0,8
Membri privati	976,5	23,5	1 000,0	0,8	0,0	0,0	0,8
Totale	1 953,0	47,0	2 000,0	1,7	0,0	0,0	1,7

1) Si tratta di "contributi in natura ad attività operative" (IKOP) e "contributi in natura ad attività aggiuntive" (IKAA).

Fonte: Corte dei conti europea, sulla base dei dati forniti dall'impresa comune e del suo regolamento istitutivo.

3.7.20. Nel 2022 l'impresa comune ha eseguito solo il 47 % degli stanziamenti di impegno della propria dotazione finanziaria per progetti realizzati nell'ambito del primo significativo invito a titolo di Orizzonte Europa del valore di 120 milioni di euro, indetto all'inizio dell'anno.

Impresa comune Europa biocircolare (CBE)

3.7.21. Nel 2022 la Commissione e i membri privati hanno versato ciascuno contributi in denaro per 0,8 milioni di euro ai costi amministrativi dell'impresa comune. L'impresa comune non ha richiesto contributi in denaro per le proprie attività di Orizzonte Europa, in quanto prevedeva di completare il primo invito a presentare proposte indetto nell'ambito di Orizzonte Europa all'inizio del 2022 nella prima metà del 2023.

Il tasso di esecuzione del bilancio amministrativo per l'esercizio 2022 è basso

3.7.22. Alla fine del 2022, il tasso di esecuzione per la dotazione destinata ai versamenti retributivi dell'impresa comune (titolo 1) era basso, attestandosi al 55 %. Secondo l'impresa comune, ciò è ascrivibile all'inizio differito dei contratti di lavoro del personale neoassunto nel 2022.

Osservazioni sui sistemi di gestione e di controllo

3.7.23. Per le spese relative a Orizzonte Europa e Orizzonte 2020, la responsabilità dell'espletamento degli audit ex post incombe al servizio comune di audit della DG RTD della Commissione. Per le spese relative a Orizzonte 2020 (liquidazioni e pagamenti finali), l'impresa comune ha dichiarato un tasso di errore rappresentativo del 1,9 % e un tasso di errore residuo dell'1,2 %⁶³. Per il programma Orizzonte Europa gli audit ex post devono ancora essere espletati, in quanto i primi pagamenti intermedi sono previsti solo nel 2024.

3.7.24. Per valutare i controlli effettuati dall'impresa comune sui pagamenti operativi, la Corte ha sottoposto ad audit, a livello dei beneficiari finali, un campione estratto su base casuale di pagamenti di effettuati nel 2022 a titolo di Orizzonte 2020⁶⁴. In un caso, la Corte ha rilevato, e quantificato, un errore grave dovuto alla sovradichiarazione delle spese per il personale perché il beneficiario ha modificato il metodo di calcolo della tariffa oraria nel corso dell'esercizio finanziario e ha incluso nei costi dichiarati spese pensionistiche e bonus non ammissibili.

⁶³ Relazione annuale consolidata di attività dell'impresa comune CBE per il 2022, capitolo 4.1.2.

⁶⁴ Per le operazioni di pagamento di sovvenzioni verificate presso i beneficiari, la soglia di segnalazione per gli errori quantificabili è l'1 % dei costi sottoposti ad audit.

Impresa comune Europa biocircolare (CBE)

Seguito dato alle osservazioni formulate per gli esercizi precedenti

3.7.25. Nell'*allegato* viene fornito un quadro generale delle azioni correttive intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte per gli esercizi precedenti.

Allegato – Seguito dato alle osservazioni formulate per gli esercizi precedenti

Numero sequenziale	Anno di formulazione dell'osservazione della Corte	Osservazione della Corte (sintesi)	Azioni correttive adottate e/o altri sviluppi pertinenti (sintesi)	Status dell'osservazione della Corte (aperta/chiusa)
1	2020, 2021	<p>In base al regolamento istitutivo dell'impresa comune, i membri del settore dovrebbero fornire contributi in denaro per almeno 182,5 milioni di euro ai costi operativi dell'impresa comune. Tuttavia, i contributi in denaro dei membri del settore ai costi operativi dell'impresa comune sono rimasti a un livello basso, attestandosi a 3,3 milioni di euro. Di conseguenza, la Commissione ha ridotto il proprio valore-obiettivo per i contributi in denaro all'impresa comune di 140 milioni di euro.</p> <p>Alla fine del 2021, i membri privati si erano giuridicamente impegnati a fornire contributi finanziari e in natura per 266,5 milioni di euro, pari al 56 % del valore-obiettivo indicativo di 475,3 milioni di euro stabilito nei programmi di lavoro annuali adottati dell'impresa comune. Poiché tutti gli avvisi di Orizzonte 2020 erano stati chiusi alla fine del 2020, l'impresa comune non raggiungerà il valore-obiettivo indicativo stabilito per i membri privati alla fine del periodo di programmazione.</p>	<p>Per la situazione alla fine del 2022, cfr. paragrafo 3.7.16.</p> <p>CBE ha mantenuto i contributi in denaro dei membri privati ai costi operativi dell'impresa comune al modesto livello di 3,3 milioni di euro.</p>	Aperta

Impresa comune Europa biocircolare (CBE)

Numero sequenziale	Anno di formulazione dell'osservazione della Corte	Osservazione della Corte (sintesi)	Azioni correttive adottate e/o altri sviluppi pertinenti (sintesi)	Status dell'osservazione della Corte (aperta/chiusa)
2	2021	<p>A fine 2021 i membri industriali avevano notificato contributi in natura ad attività aggiuntive per un totale di 1 646,5 milioni di euro, pari al 74 % del valore-obiettivo di 2 225,4 milioni di euro. Tuttavia, per 715,6 milioni (43 %) dell'ammontare notificato, il processo di certificazione non è stato concluso. Questi impegni dei membri privati potrebbero attenuare il rischio che l'impresa comune non raggiunga i valori-obiettivo previsti per i contributi in natura alle attività aggiuntive entro la fine del programma Orizzonte 2020.</p>	<p>Per la situazione alla fine del 2022, cfr. paragrafo 3.7.17.</p> <p>Per assicurare il raggiungimento del valore-obiettivo entro la fine del programma nel febbraio 2022 il consiglio di direzione dell'impresa comune ha approvato altri 658 milioni di euro di investimenti dei membri industriali nelle attività del 2022 strettamente connesse agli obiettivi strategici dell'impresa comune.</p>	Aperta

Impresa comune Europa biocircolare (CBE)

Numero sequenziale	Anno di formulazione dell'osservazione della Corte	Osservazione della Corte (sintesi)	Azioni correttive adottate e/o altri sviluppi pertinenti (sintesi)	Status dell'osservazione della Corte (aperta/chiusa)
3	2021	<p>A decorrere da gennaio 2016 le imprese comuni devono versare al regime pensionistico dell'UE parte dei contributi a carico del datore di lavoro. Poiché la Commissione non ha né previsto questa spesa nei bilanci dell'impresa comune, né richiesto formalmente i pagamenti, CBE (così come l'impresa comune che l'ha preceduta) non ha ancora versato tali contributi.</p> <p>In base allo Statuto del personale⁶⁵ e agli orientamenti della Commissione, il contributo annuale dovuto da ciascuna impresa comune, in quanto datore di lavoro, dovrebbe essere calcolato come percentuale delle entrate non-UE rispetto alle entrate totali dell'impresa comune. Per CBE, questa percentuale è del 2,3 % (sulla base dei dati del 2021). Tuttavia, l'atto di base unico specifica che i costi amministrativi devono essere coperti equamente su base annua tra l'UE e i membri diversi dall'UE. L'esistenza di disposizioni giuridiche contrastanti rischia di dar adito ad interpretazioni diverse, aventi un diverso impatto finanziario.</p>	<p>CBE ha versato al regime pensionistico dell'UE i pertinenti contributi a carico del datore di lavoro per l'esercizio 2022, quale fatturato dalla Commissione. Il calcolo dei contributi annuali si è basato sugli orientamenti della Commissione.</p> <p>L'osservazione è pertanto considerata chiusa. Ulteriori azioni riguardanti tali disposizioni giuridiche contrastanti esulano dalle competenze dell'impresa comune.</p>	Chiusa

⁶⁵ Articolo 83 *bis*.

Risposta dell'impresa comune

3.7.11 La CBE prende atto dell'osservazione della Corte dei conti europea e affronterà la questione nei conti annuali del prossimo anno.

3.7.14 La CBE prende atto dell'osservazione della Corte dei conti europea e affronterà la questione nei conti annuali del prossimo anno.

3.7.16 L'impresa comune CBE riconosce il basso livello di contributi in natura dei membri privati alle sue attività operative. Questa situazione può essere in parte spiegata dall'apertura degli inviti a presentare proposte dell'impresa comune, in cui anche i soggetti che non sono membri del consorzio di bioindustrie possono presentare domanda per le sovvenzioni dell'impresa comune Bioindustrie senza l'obbligo di sostenere l'iniziativa dell'impresa comune con contributi in natura. Il numero di candidati selezionati provenienti dal consorzio di bioindustrie è diminuito fino a raggiungere il minimo in occasione degli ultimi tre inviti, determinando una diminuzione significativa dei contributi in natura.

3.8. Impresa comune Ferrovie europee (EU-Rail)

Introduzione

3.8.1. L'impresa comune Ferrovie europee (EU-Rail), con sede a Bruxelles, è stata costituita nel novembre 2021 nell'ambito del programma Orizzonte Europa per il periodo che si concluderà il 31 dicembre 2031⁶⁶. L'impresa comune EU-Rail ha sostituito ed è subentrata all'impresa comune Shift2Rail (S2R), costituita nel giugno 2014 nel quadro del programma Orizzonte 2020 per un periodo fino al 31 dicembre 2024⁶⁷.

3.8.2. L'impresa comune Ferrovie europee (EU-Rail) è un partenariato pubblico-privato per la ricerca e l'innovazione nel settore ferroviario. I membri fondatori sono l'UE, rappresentata dalla Commissione, e i partner del settore ferroviario (tra cui produttori di attrezzature ferroviarie, società ferroviarie, gestori di infrastrutture e centri di ricerca).

3.8.3. La [tabella 3.8.1](#) mostra i dati essenziali relativi all'impresa comune.

Tabella 3.8.1 – Dati essenziali relativi all'impresa comune

	2022	2021	Variazione
Dotazione finanziaria disponibile per i pagamenti (milioni di euro) ¹⁾	180,8	68,4	164 %
Dotazione finanziaria disponibile per gli impegni (milioni di euro) ¹⁾	171,4	13,6	1 160 %
Totale effettivi al 31 dicembre ²⁾	28	19	47 %

1) La dotazione finanziaria disponibile include stanziamenti inutilizzati riportati dagli esercizi precedenti che l'impresa comune ha riscritto nel bilancio dell'esercizio in corso, le entrate con destinazione specifica e stanziamenti ridistribuiti all'esercizio successivo.

2) Negli effettivi rientrano funzionari, agenti temporanei e contrattuali ed esperti nazionali distaccati.

Fonte: dati forniti dall'impresa comune.

3.8.4. Le modifiche dell'entità della dotazione dell'impresa comune indicate nella [tabella 3.8.1](#) dipendono in larga misura dall'attuazione dei programmi pluriennali di ricerca e innovazione. Nel 2022 l'impresa comune ha dato avvio all'attuazione del programma Orizzonte Europa. Pertanto, la dotazione finanziaria per il 2022 comprende gli stanziamenti di impegno relativi ai primi inviti a presentare proposte nell'ambito di Orizzonte Europa previsti per il 2022 e la dotazione per i relativi pagamenti a titolo di prefinanziamento.

⁶⁶ Regolamento (UE) 2021/2085 del Consiglio, che istituisce le imprese comuni nell'ambito di Orizzonte Europa.

⁶⁷ Regolamento (UE) n. 642/2014 del Consiglio che istituisce l'impresa comune Shift2Rail.

Informazioni a sostegno della dichiarazione di affidabilità

3.8.5. L'approccio di audit della Corte, gli elementi a sostegno del giudizio della Corte, le responsabilità della direzione dell'impresa comune Ferrovie europee (EU-Rail) e le competenze dei responsabili delle attività di governance, nonché le responsabilità dell'auditor in relazione alla revisione dei conti e delle operazioni sottostanti sono descritte nella sezione 3.1 della presente relazione. La firma a pagina [162](#) è parte integrante del giudizio.

Dichiarazione di affidabilità presentata dalla Corte al Parlamento europeo e al Consiglio – Relazione del revisore indipendente

Giudizio

3.8.6. L'audit della Corte ha riguardato:

- a) i conti dell'impresa comune EU-Rail, che comprendono i rendiconti finanziari⁶⁸ e le relazioni sull'esecuzione del bilancio⁶⁹ per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022;
- b) la legittimità e la regolarità delle operazioni alla base di tali conti, ai sensi dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

⁶⁸ I rendiconti finanziari comprendono lo stato patrimoniale, il conto del risultato economico, il prospetto dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni delle attività nette, un riepilogo delle politiche contabili significative e altre note esplicative.

⁶⁹ Le relazioni sull'esecuzione del bilancio comprendono le relazioni che aggregano tutte le operazioni di bilancio e le note esplicative.

Affidabilità dei conti

Giudizio sull'affidabilità dei conti

3.8.7. A giudizio della Corte, i conti dell'impresa comune EU-Rail relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2022, i risultati delle sue operazioni, i flussi di cassa e le variazioni dell'attivo netto per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente al regolamento finanziario dell'impresa comune e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione, che poggiano su principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale.

Legittimità e regolarità delle operazioni che sono alla base dei conti

Entrate

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle entrate che sono alla base dei conti

3.8.8. A giudizio della Corte, le entrate alla base dei conti dell'impresa comune EU-Rail per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

Pagamenti

Giudizio sulla legittimità e regolarità dei pagamenti che sono alla base dei conti

3.8.9. A giudizio della Corte, i pagamenti alla base dei conti dell'impresa comune EU-Rail per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittimi e regolari.

3.8.10. Le osservazioni che seguono non mettono in discussione il giudizio della Corte.

Osservazioni sulla gestione di bilancio

Informazioni insufficienti sui contributi dei diversi membri a livello di programma

3.8.11. Nei conti annuali per l'esercizio 2022, gli importi dei contributi contabilizzati per categoria di membri (UE e membri privati) differiscono notevolmente gli uni dagli altri. Ciò è dovuto al fatto che i contributi in denaro dell'UE sono convalidati e iscritti nei conti quando sono versati all'impresa comune all'inizio dell'attuazione del progetto, mentre i contributi in natura dei membri sono iscritti nei conti solo dopo la convalida dei costi sostenuti e dichiarati per l'attuazione del progetto. La differenza tra l'importo iscritto nei conti dei contributi in denaro, da un lato, e i contributi in natura, dall'altro, è stata affrontata in modo subottimale nei conti annuali dell'impresa comune per il 2022, in quanto non sono fornite informazioni sugli impegni giuridici assunti dai membri delle imprese comuni alla fine dell'esercizio, in termini di accordi di convenzione e contratti firmati.

3.8.12. Nei paragrafi che seguono viene fornita una tabella riassuntiva dei conseguimenti ottenuti nel 2022 per ciascun programma grazie ai contributi dei membri.

Attuazione del programma Orizzonte 2020

3.8.13. La [tabella 3.8.2](#) presenta una panoramica di confronto tra i valori-obiettivo per i contributi dei membri dell'impresa comune per il programma Orizzonte 2020 e il livello dei contributi dei membri (in denaro e in natura) contabilizzati, così come convalidati e dichiarati, fino a fine 2022.

**Tabella 3.8.2 – Contributi dei membri per Orizzonte 2020
(in milioni di euro)**

Membri	Contributi dei membri (ai sensi del regolamento istitutivo)				Contributi dei membri (al 31.12.2022)				
	Attività operative	Costi amministrativi	Attività aggiuntive ¹⁾	Totale	In denaro	In natura, convalidati	In natura, dichiarati, non convalidati	In natura, per attività aggiuntive	Totale
UE (DG MOVE)	384,5	13,5	0,0	398,0	383,8	N.a.	N.a.	N.a.	383,8
Membri privati	336,5	13,5	120,0	470,0	11,7	253,2	67,5	244,0	576,4
Totale	721,0	27,0	120,0	868,0	395,5	253,2	67,5	244,0	960,2

1) Le attività aggiuntive non rientrano nell'ambito di audit della Corte.

Fonte: Corte dei conti europea, sulla base dei dati forniti dall'impresa comune e del suo regolamento istitutivo.

Il livello degli impegni giuridici dei membri corrisponde a quello dei valori-obiettivo di questi ultimi in materia di contributi

3.8.14. Per fornire un quadro completo dei conseguimenti dell'impresa comune per il programma Orizzonte 2020, è necessario considerare anche l'attuale livello degli obblighi operativi dei membri dell'impresa comune, in termini di accordi di sovvenzione e contratti sottoscritti. Alla fine del 2022, l'impresa comune aveva impegnato integralmente i 384,5 milioni di euro del contributo massimo operativo dell'UE per le convenzioni di sovvenzione e dei contratti sottoscritti nell'ambito del programma Orizzonte 2020. Di tale importo impegnato, restano da versare nei prossimi anni per i progetti ancora da completare circa 68,2 milioni di euro (18 %). Al contempo, i membri privati si erano giuridicamente impegnati a fornire contributi in natura alle attività operative dell'impresa comune per 320,7 milioni di euro, nonché contributi in natura ad attività aggiuntive per 224 milioni di euro o il 123,7 % del valore-obiettivo minimo di 456,5 milioni di euro. Tali importi impegnati sono stati comunicati alla fine del 2022.

Il tasso di esecuzione del bilancio dei pagamenti per le attività di Orizzonte 2020 è peggiorato nel 2022 in ragione dell'aumento dei costi e dei problemi di consegna riscontrati dai beneficiari

3.8.15. Per le attività di Orizzonte 2020, l'impresa comune non aveva praticamente alcun nuovo stanziamento d'impegno operativo, dal momento che aveva portato a termine l'ultimo invito a presentare proposte entro la fine del 2021. Il tasso di esecuzione per gli stanziamenti di pagamento operativi, compresi gli stanziamenti operativi non utilizzati e riassegnati, è sceso al 47 % (a fronte del 61 % del 2021). Secondo l'impresa comune, ciò era ascrivibile all'aumento dei costi e ai problemi di consegna a cui i beneficiari hanno fatto fronte a causa della COVID-19 e della guerra in Ucraina. Pertanto, la durata della maggior parte dei progetti di Orizzonte 2020 ha dovuto essere prorogata e i pagamenti finali posticipati al 2023.

Attuazione del programma Orizzonte Europa

3.8.16. La [tabella 3.8.3](#) presenta una panoramica di confronto tra i valori-obiettivo per i contributi dei membri dell'impresa comune per il programma Orizzonte Europa e il livello dei contributi dei membri (in denaro e in natura) contabilizzati, così come convalidati e dichiarati, fino a fine 2022.

Impresa comune Ferrovie europee (EU-Rail)

**Tabella 3.8.3 – Contributi dei membri per Orizzonte Europa
(in milioni di euro)**

Membri	Contributi dei membri (ai sensi del regolamento istitutivo)			Contributi dei membri (al 31.12.2022)			
	Attività operative	Costi amministrativi	Totale	In denaro	In natura ¹⁾ , convalidati	In natura, dichiarati, non convalidati	Totale
UE (DG RTD)	576,0	24,0	600,0	108,9	N.a.	N.a.	108,9
Membri privati	576,0	24,0	600,0	3,5	0,0	4,5	8,0
Totale	1 152,0	48,0	1 200,0	112,4	0,0	4,5	116,9

1) Si tratta di “contributi in natura ad attività operative” (IKOP) e “contributi in natura ad attività aggiuntive” (IKAA).

Fonte: Corte dei conti europea, sulla base dei dati forniti dall’impresa comune e del suo regolamento istitutivo.

3.8.17. Nel 2022 la Commissione ha versato contributi in denaro per 108,9 milioni di euro. L’impresa comune ha chiuso con successo i primi due inviti indetti nell’ambito del programma Orizzonte Europa e ha utilizzato quasi integralmente la parte del contributo operativo di 107,5 milioni di euro destinata al prefinanziamento delle prime convenzioni di sovvenzione concluse nel quadro del programma.

Osservazioni sui sistemi di gestione e di controllo

3.8.18. Per le spese relative a Orizzonte Europa e Orizzonte 2020, la responsabilità dell’espletamento degli audit ex post incombe al servizio comune di audit della DG RTD della Commissione. Per le spese relative a Orizzonte 2020 (liquidazioni e pagamenti finali), l’impresa comune ha comunicato un tasso di errore rappresentativo del 2,2 % e un tasso di errore residuo dell’1,3 %⁷⁰. Per il programma Orizzonte Europa gli audit ex post devono ancora essere espletati, in quanto i primi pagamenti intermedi sono previsti solo nel 2024.

3.8.19. Per valutare i controlli effettuati dall’impresa comune sui pagamenti operativi, la Corte ha sottoposto ad audit, a livello dei beneficiari finali, un campione estratto su base casuale di pagamenti di effettuati nel 2022 a titolo di Orizzonte 2020⁷¹. In un caso, la Corte ha rilevato, e quantificato, un errore grave dovuto alla sovradichiarazione delle spese per il personale, in quanto il beneficiario ha tenuto conto di costi indiretti nella base di calcolo dei tassi di costo unitario dei centri di costo. Tali costi sono tuttavia coperti dal tasso forfettario del 25 % per i costi indiretti.

⁷⁰ Relazione annuale consolidata di attività dell’impresa comune EU-Rail per il 2022, capitolo 4.1.1.

⁷¹ Per le operazioni di pagamento di sovvenzioni verificate presso i beneficiari, la soglia di segnalazione per gli errori quantificabili è l’1 % dei costi sottoposti ad audit.

Impresa comune Ferrovie europee (EU-Rail)

Seguito dato alle osservazioni formulate per gli esercizi precedenti

3.8.20. Nell'*allegato* viene fornito un quadro generale delle azioni correttive intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte per gli esercizi precedenti.

Impresa comune Ferrovie europee (EU-Rail)

Allegato – Seguito dato alle osservazioni formulate per gli esercizi precedenti

Numero sequenziale	Anno di formulazione dell'osservazione della Corte	Osservazione della Corte (sintesi)	Azioni correttive adottate e/o altri sviluppi pertinenti (sintesi)	Status dell'osservazione della Corte (aperta/chiusa)
1	2021	<p>A decorrere da gennaio 2016 le imprese comuni devono versare al regime pensionistico dell'UE parte dei contributi a carico del datore di lavoro. Poiché la Commissione non ha né previsto questa spesa nei bilanci dell'impresa comune, né richiesto formalmente i pagamenti, EU-Rail (così come l'impresa comune che l'ha preceduta) non ha ancora versato tali contributi.</p> <p>In base allo Statuto del personale⁷² e agli orientamenti della Commissione, il contributo annuale dovuto da ciascuna impresa comune, in quanto datore di lavoro, dovrebbe essere calcolato come percentuale delle entrate non-UE rispetto alle entrate totali dell'impresa comune. Per EU-Rail, questa percentuale è del 3,8 % (sulla base dei dati del 2021). Tuttavia, l'atto di base unico specifica che i costi amministrativi devono essere coperti equamente su base annua tra l'UE e i membri diversi dall'UE. L'esistenza di disposizioni giuridiche contrastanti rischia di dar adito ad interpretazioni diverse, aventi un diverso impatto finanziario.</p>	<p>EU-Rail ha versato al regime pensionistico dell'UE i pertinenti contributi a carico del datore di lavoro per l'esercizio 2022, come fatturato dalla Commissione. Il calcolo dei contributi annuali si è basato sugli orientamenti della Commissione.</p> <p>L'osservazione è pertanto considerata chiusa. Ulteriori azioni riguardanti tali disposizioni giuridiche contrastanti esulano dalle competenze dell'impresa comune.</p>	Chiusa

Impresa comune Ferrovie europee (EU-Rail)

Numero sequenziale	Anno di formulazione dell'osservazione della Corte	Osservazione della Corte (sintesi)	Azioni correttive adottate e/o altri sviluppi pertinenti (sintesi)	Status dell'osservazione della Corte (aperta/chiusa)
2	2021	Il tasso di esecuzione degli stanziamenti di pagamento dell'impresa comune disponibili nel 2021, compresi gli stanziamenti operativi non utilizzati e riassegnati, è sceso al 61 % (contro il 76 % del 2020). Tale situazione è dovuta principalmente alla scarsa qualità delle relazioni tecniche dei beneficiari e alla necessità di ulteriori elementi probatori a conferma del conseguimento dei risultati del progetto e al fatto che il ritardo di un unico beneficiario incide sul pagamento dell'intero importo forfettario.	Per la situazione alla fine del 2022, cfr. paragrafo 3.8.15 . Nel 2022 l'impresa comune ha elaborato un piano d'azione per migliorare la rendicontazione finanziaria dei beneficiari.	Aperta

⁷² Articolo 83 *bis*.

Risposta dell'impresa comune

3.8.11 L'impresa comune prende atto dell'osservazione della Corte dei conti europea e affronterà la questione nei conti annuali del prossimo esercizio.

3.8.15 Come indicato nella relazione annuale relativa allo scorso anno, i progetti sono stati prorogati a causa dell'impatto della pandemia di COVID-19. In alcuni casi, i beneficiari hanno dovuto rivedere le relazioni tecniche/gli elaborati contenenti informazioni insufficienti o fornire ulteriori prove relative ai risultati dei progetti. Di conseguenza, determinati pagamenti intermedi e finali relativi al programma Orizzonte 2020 dell'impresa comune hanno dovuto essere rinviati, ma il completamento del programma rimane in linea con l'obiettivo fissato (fine 2024). Per limitare il più possibile i ritardi nelle attività tecniche del 2021, confermate per il 2022, insieme ai suoi membri privati l'impresa comune ha elaborato un piano d'azione per corrispondere pagamenti per 36,6 milioni di EUR. Tale piano d'azione, in fase di attuazione, è stato approvato dal consiglio di direzione dell'impresa comune nell'aprile 2023 e rivisto nel giugno 2023. La riuscita del piano dipende anche dalla capacità dei progetti di produrre i risultati attesi in termini di qualità.

3.9. Impresa comune per il calcolo ad alte prestazioni europeo (EuroHPC)

Introduzione

3.9.1. L'impresa comune per il calcolo ad alte prestazioni europeo (EuroHPC), con sede a Lussemburgo, è stata istituita nell'ottobre 2018 per un periodo fino al 31 dicembre 2026⁷³. Nel luglio 2021 il Consiglio ha adottato un nuovo regolamento istitutivo che proroga la durata dell'impresa comune e ne esteso le competenze nell'ambito del quadro finanziario pluriennale (QFP) 2021-2027 per il periodo che si concluderà il 31 dicembre 2033⁷⁴.

3.9.2. L'impresa comune EuroHPC è un partenariato pubblico-privato che consente di mettere in comune le risorse dell'UE, dei paesi partecipanti e di membri privati per lo sviluppo e la diffusione del calcolo ad alte prestazioni in Europa. Suoi membri sono l'UE, rappresentata dalla Commissione, gli [Stati partecipanti](#) e tre membri privati, rappresentati dalla piattaforma tecnologica europea per il calcolo ad alte prestazioni, dall'associazione Big Data Value e dall'European Quantum Industry Consortium.

3.9.3. La [tabella 3.9.1](#) mostra i dati essenziali relativi all'impresa comune.

Tabella 3.9.1 – Dati essenziali relativi all'impresa comune

	2022	2021	Variazione
Dotazione finanziaria disponibile per i pagamenti (milioni di euro) ¹⁾	629,9	348,2	81 %
Dotazione finanziaria disponibile per gli impegni (milioni di euro) ¹⁾	1 374,5	753,4	82 %
Totale effettivi al 31 dicembre ²⁾	23	15	53 %

1) La dotazione finanziaria disponibile include stanziamenti inutilizzati riportati dagli esercizi precedenti che l'impresa comune ha reiscritto nel bilancio dell'esercizio in corso, le entrate con destinazione specifica e stanziamenti ridistribuiti all'esercizio successivo.

2) Negli effettivi rientrano funzionari, agenti temporanei e contrattuali ed esperti nazionali distaccati.

Fonte: dati forniti dall'impresa comune.

⁷³ Regolamento (UE) 2018/1488 del Consiglio, che istituisce l'impresa comune per il calcolo ad alte prestazioni europeo.

⁷⁴ Regolamento (UE) 2021/1173 del Consiglio relativo all'istituzione dell'impresa comune per il calcolo ad alte prestazioni europeo e che abroga il regolamento (UE) 2018/1488.

Impresa comune per il calcolo ad alte prestazioni europeo (EuroHPC)

3.9.4. Le modifiche dell'entità della dotazione dell'impresa comune indicate nella [tabella 3.9.1](#) dipendono in larga misura dall'attuazione dei programmi pluriennali di ricerca e innovazione, che sono in fase di attuazione. Nel 2022 l'impresa comune ha dato avvio all'attuazione del programma Orizzonte Europa e del programma Europa digitale. Pertanto, la dotazione finanziaria per il 2022 comprende gli stanziamenti di impegno relativi ai primi inviti e contratti previsti per il 2022 nell'ambito di tali programmi nonché gli stanziamenti di pagamento riguardanti i relativi prefinanziamenti.

Informazioni a sostegno della dichiarazione di affidabilità

3.9.5. L'approccio di audit della Corte, gli elementi a sostegno del giudizio della Corte, le responsabilità della direzione dell'impresa comune EuroHPC e le competenze dei responsabili delle attività di governance, nonché le responsabilità dell'auditor in relazione alla revisione dei conti e delle operazioni sottostanti sono descritte nella sezione 3.1 della presente relazione. La firma a pagina [162](#) è parte integrante del giudizio.

Dichiarazione di affidabilità presentata dalla Corte al Parlamento europeo e al Consiglio – Relazione del revisore indipendente

Giudizio

3.9.6. L'audit della Corte ha riguardato:

- a) i conti dell'impresa comune EuroHPC, che comprendono i rendiconti finanziari⁷⁵ e le relazioni sull'esecuzione del bilancio⁷⁶ per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022;
- b) la legittimità e la regolarità delle operazioni alla base di tali conti, ai sensi dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

⁷⁵ I rendiconti finanziari comprendono lo stato patrimoniale, il conto del risultato economico, il prospetto dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni delle attività nette, un riepilogo delle politiche contabili significative e altre note esplicative.

⁷⁶ Le relazioni sull'esecuzione del bilancio comprendono le relazioni che aggregano tutte le operazioni di bilancio e le note esplicative.

Affidabilità dei conti

Giudizio sull'affidabilità dei conti

3.9.7. A giudizio della Corte, i conti dell'impresa comune EuroHPC relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2022, i risultati delle sue operazioni, i flussi di cassa e le variazioni dell'attivo netto per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente al regolamento finanziario dell'impresa comune e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione, che poggiano su principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale.

Legittimità e regolarità delle operazioni che sono alla base dei conti

Entrate

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle entrate che sono alla base dei conti

3.9.8. A giudizio della Corte, le entrate alla base dei conti dell'impresa comune EuroHPC per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

Pagamenti

Giudizio sulla legittimità e regolarità dei pagamenti che sono alla base dei conti

3.9.9. A giudizio della Corte, i pagamenti alla base dei conti dell'impresa comune EuroHPC per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittimi e regolari.

3.9.10. Le osservazioni che seguono non mettono in discussione il giudizio della Corte.

Impresa comune per il calcolo ad alte prestazioni europeo (EuroHPC)

Osservazioni sulla gestione di bilancio

Informazioni insufficienti sui contributi dei diversi membri a livello di programma

3.9.11. Nei conti annuali per l'esercizio 2022, gli importi dei contributi contabilizzati per categoria di membri (UE e membri privati) differiscono notevolmente gli uni dagli altri. Ciò è dovuto al fatto che i contributi in denaro dell'UE sono convalidati e iscritti nei conti quando sono versati all'impresa comune all'inizio dell'attuazione del progetto, mentre i contributi in natura dei membri sono iscritti nei conti solo dopo la convalida dei costi sostenuti e dichiarati per l'attuazione del progetto. La differenza tra l'importo iscritto nei conti dei contributi in denaro da un lato e i contributi in natura dall'altro, è stata affrontata in modo subottimale nei conti annuali dell'impresa comune per il 2022 in quanto non sono fornite informazioni sugli impegni giuridici assunti dai membri delle imprese comuni alla fine dell'esercizio, in termini di accordi di convenzione e contratti firmati.

3.9.12. Nei conti annuali per il 2022, l'impresa comune non ha fornito informazioni importanti sui contributi dei membri a livello di programma, utili ai fini di una comunicazione esaustiva circa i conseguimenti dell'impresa comune a fine esercizio. In particolare, l'impresa comune non ha confrontato gli importi dei contributi versati fino a fine esercizio da ciascuna categoria di membri nell'ambito di ciascun programma con i valori-obiettivo per i contributi fissati dalla normativa per i rispettivi programmi.

3.9.13. Nei paragrafi che seguono, viene fornita una tabella riassuntiva dei conseguimenti ottenuti nel 2022 per ciascun programma grazie ai contributi dei membri.

Esecuzione del bilancio di Orizzonte 2020 e del meccanismo per collegare l'Europa 1 (MCE 1)

3.9.14. La [tabella 3.9.2](#) presenta una panoramica di confronto tra i valori-obiettivo per i contributi dei membri dell'impresa comune per i programmi Orizzonte 2020 e MCE 1 e il livello dei contributi dei membri (in denaro e in natura) contabilizzati, così come convalidati e dichiarati, fino a fine 2022

Impresa comune per il calcolo ad alte prestazioni europeo (EuroHPC)

**Tabella 3.9.2 – Contributi dei membri per Orizzonte 2020 e l'MCE 1
(in milioni di euro)**

Membri	Contributi dei membri (ai sensi del regolamento istitutivo)				Contributi dei membri (al 31.12.2022)				
	Attività operative	Costi amministrativi	Attività aggiuntive ²⁾	Totale	In denaro	In natura, convalidati	In natura, dichiarati, non convalidati	In natura, per attività aggiuntive	Totale
UE (DG CNECT) ¹⁾	526,0	10,0	N.a.	536,0	377,0	N.a.	N.a.	N.a.	377,0
Stati partecipanti ³⁾	476,0	10,0	N.a.	486,0	124,8	0,0	38,0	N.a.	162,8
Membri privati ³⁾	420,0	2,0	N.a.	422,0	0,0	0,0	11,0	N.a.	11,0
Totale	1422,0	22,0	N.a.	1444,0	501,8	0,0	49,0	N.a.	550,8

1) Il contributo finanziario dell'UE include 100 milioni di euro del programma MCE 1.

2) Le attività aggiuntive esulano dall'estensione dell'audit della Corte.

3) Ai sensi del nuovo regolamento istitutivo, l'obbligo per gli Stati partecipanti e i membri privati di contribuire ai costi amministrativi è stato abrogato.

Fonte: Corte dei conti europea, sulla base dei dati forniti dall'impresa comune e del suo regolamento istitutivo.

I membri privati non conseguiranno il valore-obiettivo minimo relativo ai contributi al termine dell'attuazione del programma

3.9.15. Per fornire un quadro completo dei conseguimenti dell'impresa comune per i programmi Orizzonte 2020 e MCE 1, è necessario considerare anche l'attuale livello degli obblighi operativi dei membri dell'impresa comune, in termini di accordi di sovvenzione e contratti sottoscritti. Alla fine del 2022, l'impresa comune ha impegnato integralmente i 526 milioni di euro del contributo massimo operativo dell'UE per le convenzioni di sovvenzione e dei contratti sottoscritti nell'ambito dei programmi Orizzonte 2020 e MCE 1. Di tale importo, restano da versare nei prossimi anni per i progetti ancora da completare circa 266,3 milioni di euro (50,6 %).

3.9.16. A fine 2022, gli Stati partecipanti avevano firmato impegni contrattuali per un importo di 447,3 milioni di euro per le attività dell'impresa comune riguardanti Orizzonte 2020 e l'MCE 1. Per quanto riguarda tali impegni, avevano dichiarato 124,8 milioni di euro di contributi finanziari all'impresa comune per supercomputer pre-esascale acquistati da questa stessa, nonché 38 milioni di contributi in natura connessi ai costi operativi dei paesi ospitanti. Inoltre, gli Stati partecipanti hanno versato 48,2 milioni di euro direttamente ai contraenti che fornivano i supercomputer a petascale, acquistati congiuntamente dall'impresa comune e dagli Stati partecipanti. La restante differenza tra gli impegni e i contributi dichiarati è ascrivibile al fatto che gli Stati partecipanti contabilizzano e dichiarano i propri costi all'impresa comune solo al completamento dei progetti a titolo di Orizzonte 2020 che sostengono.

Impresa comune per il calcolo ad alte prestazioni europeo (EuroHPC)

3.9.17. Alla fine del 2022, tuttavia, i membri privati avevano impegnato e comunicato solo 11 milioni di euro di contributi in natura per i progetti di Orizzonte 2020, importo nettamente inferiore all'obiettivo minimo di 420 milioni di euro che, ai sensi del regolamento istitutivo dell'impresa comune, i membri privati erano tenuti a raggiungere entro la fine del programma. La Corte ha rilevato che gli attuali meccanismi di finanziamento dell'impresa comune in relazione alle azioni sovvenzionate consentono ai membri privati di fornire contributi in natura solo per un tipo di progetto (progetti di innovazione, ai cui costi contribuiscono per il 30 %). Di conseguenza, a causa dei meccanismi di finanziamento delle azioni sovvenzionate dell'impresa comune, il livello dei contributi in natura dei membri privati previsto per il programma Orizzonte 2020 ai sensi del regolamento istitutivo dell'impresa comune non è stato raggiunto.

Esecuzione dei programmi Orizzonte Europa, Europa digitale e del meccanismo per collegare l'Europa 2 (MCE 2)

3.9.18. La [tabella 3.9.3](#) presenta una panoramica di confronto tra i valori-obiettivo per i contributi dei membri dell'impresa comune per il programmi realizzati nel quadro del QFP 2021-2027 e il livello dei contributi dei membri (in denaro e in natura) convalidati alla fine del 2022.

Tabella 3.9.3 – Contributi dei membri per Orizzonte Europa, Europa digitale e l'MCE 2 (in milioni di euro)

Membri	Contributi dei membri (ai sensi del regolamento istitutivo)			Contributi dei membri (al 31.12.2022)			
	Attività operative	Costi amministrativi	Totale	In denaro	In natura ²⁾ , convalidati	In natura, dichiarati, non convalidati	Totale
UE (DG CNECT) ¹⁾	2 989,3	92,0	3 081,3	338,0	N.a.	N.a.	338,0
Stati partecipanti	2 989,3	0,0	2 989,3	63,2	0,0	0,0	63,2
Membri privati	900,0	0,0	900,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale	6 878,6	92,0	6 970,6	401,2	0,0	0,0	401,2

1) I contributi finanziari dell'UE sono costituiti da: a) un importo massimo di 900 milioni di euro a titolo del programma Orizzonte Europa; b) un importo massimo di 1 981,3 milioni di euro a titolo del programma Europa digitale; c) un importo massimo di 200 milioni di euro a titolo del programma MCE 2.

2) Si tratta unicamente di contributi in natura ad attività operative (IKOP).

Fonte: Corte dei conti europea, sulla base dei dati forniti dall'impresa comune e del suo regolamento istitutivo.

3.9.19. Il nuovo regolamento istitutivo di EuroHPC, adottato dal Consiglio nel luglio 2021, prevede che l'impresa comune attui progetti per un ammontare di 7 miliardi di euro, di cui 3 miliardi di euro dovrebbero essere mobilitati dagli Stati partecipanti e 900 milioni di euro dai membri privati sotto forma di contributi in denaro e in natura. Si tratta di un aumento significativo rispetto al precedente programma del QFP, del valore di 1,4 miliardi di euro (cfr. [tabella 3.9.2](#)). Poiché i meccanismi di finanziamento dell'impresa comune

Impresa comune per il calcolo ad alte prestazioni europeo (EuroHPC)

(cfr. paragrafo **3.9.17**) rimangono invariati per il QFP 2021-2027, vi è un elevato rischio che l'impresa comune non consegua i valori-obiettivo relativi ai contributi dei membri privati previsti dal nuovo regolamento istitutivo.

Il lungo processo di acquisto dei supercomputer si è tradotto in ritardi e in un basso tasso di esecuzione del bilancio operativo 2022

3.9.20. Il lungo processo per l'acquisto di supercomputer ha inciso significativamente sul tasso di esecuzione del bilancio operativo. I tassi di esecuzione per gli stanziamenti d'impegno e di pagamento sono stati rispettivamente pari al 79% e al 24%. Il decremento del tasso di esecuzione per gli stanziamenti di impegno operativi è dovuto al fatto che l'impresa comune non ha potuto assumere un importante impegno globale relativo a un accordo di sede per computer su scala exa, a causa di ritardi nel processo negoziale con lo Stato partecipante e il consorzio ospitante. All'origine del basso tasso di esecuzione della dotazione per i pagamenti operativi vi sono stati principalmente ritardi nel completamento dei supercomputer su scala pre-exa che hanno determinato la mancata erogazione dei pagamenti intermedi relativi alle sovvenzioni di funzionamento dell'impresa comune; ritardi negli appalti riguardanti i supercomputer che hanno determinato la mancata erogazione dei relativi pagamenti a titolo di prefinanziamento; il rinvio dell'invito dell'MCE 2 sull'iperconnettività al 2023 a causa della necessità di uno studio preliminare; ritardi nella presentazione delle dichiarazioni di spesa da parte dei beneficiari per attività di ricerca in corso.

Il tasso di esecuzione del bilancio amministrativo per l'esercizio 2022 è basso

3.9.21. Nel 2022 l'impresa comune ha eseguito solo il 45 % degli stanziamenti amministrativi di impegno e il 37 % degli stanziamenti amministrativi di pagamento. All'origine dei bassi tassi di esecuzione vi è stato principalmente il fatto che l'impresa comune non è stata in grado di realizzare il proprio ambizioso piano di assunzioni per il 2022 e che non ha considerato a sufficienza, nella pianificazione del bilancio 2022, la riassegnazione degli ingenti importi relativi agli stanziamenti di pagamento inutilizzati negli esercizi precedenti.

Osservazioni sui sistemi di gestione e di controllo

3.9.22. Per le spese cofinanziate relative a Orizzonte Europa e Orizzonte 2020, la responsabilità dell'espletamento degli audit ex post incombe al servizio comune di audit della DG RTD della Commissione. Per le spese cofinanziate a titolo di Orizzonte 2020 (liquidazioni e pagamenti finali), l'impresa comune ha dichiarato un tasso di errore rappresentativo del 2,3 %

Impresa comune per il calcolo ad alte prestazioni europeo (EuroHPC)

e un tasso di errore residuo dello 1,9 %⁷⁷. Il sistema di controllo interno dell'impresa comune non ha ancora previsto audit ex post specifici per le spese cofinanziate dall'MCE per l'acquisto di supercomputer. Per il programma Orizzonte Europa gli audit ex post devono ancora essere espletati, in quanto i primi pagamenti intermedi sono previsti solo nel 2024.

3.9.23. Per valutare i controlli effettuati dall'impresa comune sui pagamenti operativi, la Corte ha sottoposto ad audit, a livello dei beneficiari finali, un campione estratto su base casuale di pagamenti di effettuati nel 2022 a titolo di Orizzonte 2020⁷⁸. In un caso, la Corte ha riscontrato una carenza sistemica non quantificabile nel sistema di registrazione delle ore di lavoro del beneficiario.

Osservazioni su altre questioni

L'impresa comune non ha conseguito il proprio valore-obiettivo in materia di assunzioni per il 2022

3.9.24. Per eseguire fondi per un valore di circa 7 miliardi di euro nell'ambito del nuovo QFP 2021-2027, alla fine del 2021 all'impresa comune è stato consentito di aggiungere 39 posti supplementari in organico, da riempire entro il 2023 (30 entro la fine del 2022 e altri nove entro la fine del 2023). Alla fine del 2022, tuttavia, l'impresa comune aveva aumentato i membri del proprio personale da 15 a 23. In esito alle procedure di assunzione avviate nel 2022, l'impresa comune ha assunto altri 12 membri del personale entro la metà del 2023. Le procedure di assunzione per le posizioni dirigenziali di responsabile della strategia e della governance e di capo dell'amministrazione e delle finanze sono state avviate solo nel alla fine del 2022 e nel primo semestre del 2023, rispettivamente.

3.9.25. Nel 2022 il servizio di audit interno (IAS) della Commissione ha condotto un esame limitato della gestione delle risorse umane presso l'impresa comune nel 2022. Per quanto riguarda la pianificazione delle assunzioni, dall'esame è emerso che l'impresa comune non disponeva di un'analisi documentata del fabbisogno di risorse, basata su una solida valutazione ex ante del carico di lavoro intesa a stabilire meglio la priorità alle assunzioni programmate. In risposta, nel dicembre 2022 l'impresa comune ha elaborato un piano d'azione che lo IAS ha ritenuto adeguato.

⁷⁷ Relazione annuale consolidata di attività dell'impresa comune EuroHPC per il 2022, capitolo 4.1.

⁷⁸ Per le operazioni di pagamento di sovvenzioni verificate presso i beneficiari, la soglia di segnalazione per gli errori quantificabili è l'1 % dei costi sottoposti ad audit.

Impresa comune per il calcolo ad alte prestazioni europeo (EuroHPC)

3.9.26. L'impresa comune non ha raggiunto l'obiettivo di assumere 30 nuovi membri del personale (tra cui due posizioni dirigenziali chiave) entro la fine del 2022, ed è ancora lungi dal raggiungere l'obiettivo di assumere 39 nuovi membri del personale entro la fine del 2023.

Seguito dato alle osservazioni formulate per gli esercizi precedenti

3.9.27. Nell'*allegato* viene fornito un quadro generale delle azioni correttive intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte per gli esercizi precedenti.

Impresa comune per il calcolo ad alte prestazioni europeo (EuroHPC)

Allegato – Seguito dato alle osservazioni formulate per gli esercizi precedenti

Numero sequenziale	Anno di formulazione dell'osservazione della Corte	Osservazione della Corte (sintesi)	Azioni correttive adottate e/o altri sviluppi pertinenti (sintesi)	Status dell'osservazione della Corte (aperta/chiusa)
1	2020	Alla fine del 2020 l'impresa comune non aveva né sviluppato procedure affidabili per la convalida e la certificazione dei contributi in natura, né stabilito una procedura contabile adeguata per il riconoscimento di tali contributi in natura. Questa situazione non consente all'impresa comune di gestire, monitorare e riferire in merito al conseguimento del livello minimo di contributi in natura.	Nel 2022 l'impresa comune non ha dato priorità all'attuazione delle procedure di certificazione e contabilizzazione dei contributi in natura, in quanto necessarie solo al momento del completamento dei progetti Orizzonte 2020 in corso.	Aperta
2	2021	A decorrere da gennaio 2016 le imprese comuni devono versare al regime pensionistico dell'UE parte dei contributi a carico del datore di lavoro. Poiché la Commissione non ha né previsto questa spesa nei bilanci dell'impresa comune né richiesto formalmente i pagamenti, EuroHPC non aveva ancora versato tali contributi.	EuroHPC ha versato al regime pensionistico dell'UE i pertinenti contributi a carico del datore di lavoro per l'esercizio 2022, quale fatturato dalla	Chiusa

Impresa comune per il calcolo ad alte prestazioni europeo (EuroHPC)

Numero sequenziale	Anno di formulazione dell'osservazione della Corte	Osservazione della Corte (sintesi)	Azioni correttive adottate e/o altri sviluppi pertinenti (sintesi)	Status dell'osservazione della Corte (aperta/chiusa)
		<p>In base allo Statuto del personale⁷⁹ e agli orientamenti della Commissione, il contributo annuale dovuto da ciascuna impresa comune, in quanto datore di lavoro, dovrebbe essere calcolato come percentuale delle entrate non-UE rispetto alle entrate totali dell'impresa comune. Per EuroHPC questa percentuale è del 41,2 %. Lo Statuto di EuroHPC prevede tuttavia che l'UE copra i costi amministrativi dell'impresa comune al 100 %. L'esistenza di disposizioni giuridiche contrastanti rischia di dar adito ad interpretazioni diverse, aventi un diverso impatto finanziario.</p>	<p>Commissione. Il calcolo dei contributi annuali si è basato sugli orientamenti della Commissione.</p> <p>L'osservazione è pertanto considerata chiusa.</p> <p>Ulteriori azioni riguardanti tali disposizioni giuridiche contrastanti esulano dalle competenze dell'impresa comune.</p>	
3	2021	<p>Alla fine del 2021 i membri privati avevano notificato solo 4,2 milioni di euro di contributi in natura. Di conseguenza, vi è un alto rischio che l'impresa comune non raggiunga l'obiettivo di contributi dei membri privati di 420 milioni di euro stabilito dal regolamento istitutivo dell'impresa comune entro la fine del periodo di attuazione dei progetti sovvenzionati.</p>	<p>Alla fine del 2022 i contributi dei membri privati sono aumentati fino a raggiungere solo 11 milioni di euro (cfr. paragrafi da 3.9.15 a 3.9.17).</p>	Aperta

⁷⁹ Articolo 83 *bis*.

Impresa comune per il calcolo ad alte prestazioni europeo (EuroHPC)

Numero sequenziale	Anno di formulazione dell'osservazione della Corte	Osservazione della Corte (sintesi)	Azioni correttive adottate e/o altri sviluppi pertinenti (sintesi)	Status dell'osservazione della Corte (aperta/chiusa)
4	2021	Per quanto riguarda il bilancio 2021 dell'impresa comune disponibile per i progetti operativi, i tassi di esecuzione degli stanziamenti operativi (titolo 3) d'impegno e di pagamento sono stati rispettivamente del 2 % e del 47 %. Il tasso di esecuzione estremamente basso per gli stanziamenti d'impegno è imputabile in gran parte al ritardo con cui è stata avviata l'impresa comune nell'ambito del QFP 2021-2027 nel luglio 2021 e al trasferimento di fondi alla stessa per 700 milioni di euro da parte della Commissione e degli Stati partecipanti nel dicembre 2021. Al basso tasso di esecuzione hanno contribuito anche i ritardi accumulati dai paesi ospitanti e i problemi di approvvigionamento di componenti essenziali.	Nel 2022, il lungo processo per l'acquisto di supercomputer ha inciso significativamente sul tasso di esecuzione del bilancio operativo (cfr. paragrafo 3.9.20).	Aperta
5	2020, 2021	Per quanto riguarda gli stanziamenti amministrativi di impegno e di pagamento (titoli 1 e 2), l'impresa comune non ha considerato a sufficienza, nella pianificazione del bilancio amministrativo, la riassegnazione degli ingenti importi relativi agli stanziamenti di pagamento inutilizzati negli esercizi precedenti. Inoltre, in relazione a tutti i titoli di bilancio, gli stanziamenti riassegnati dagli esercizi precedenti non sono stati utilizzati in via prioritaria rispetto ai nuovi stanziamenti dell'esercizio in esame.	Tale stato di cose è continuato nel 2022 (cfr. paragrafo 3.9.21).	Aperta

Impresa comune per il calcolo ad alte prestazioni europeo (EuroHPC)

Numero sequenziale	Anno di formulazione dell'osservazione della Corte	Osservazione della Corte (sintesi)	Azioni correttive adottate e/o altri sviluppi pertinenti (sintesi)	Status dell'osservazione della Corte (aperta/chiusa)
6	2020, 2021	Nel 2020 l'impresa comune ha sviluppato un piano d'azione per realizzare nel 2021 le azioni rimanenti relative ai 17 principi di controllo interno del quadro di controllo interno della Commissione. Tuttavia, a causa della mancanza di personale amministrativo essenziale, l'impresa comune non aveva ancora approvato diverse azioni di controllo interno importanti entro i termini del 2021 stabiliti nel piano d'azione. Questi ritardi hanno accresciuto il rischio legati al suo controllo interno per il 2021.	Alla fine del 2022, il piano d'azione per il 2020 non era ancora stato completato. Un responsabile del controllo interno, assunto nel 2023, sta sovrintendendo alla sua attuazione.	Aperta
7	2021	Il fabbisogno di risorse supplementari per l'attuazione del previsto sistema di gestione centralizzata dei contributi finanziari non è stato né valutato dalla Commissione né incluso nelle stime iniziali formulate dall'impresa comune riguardo al personale necessario all'attuazione della nuova agenda di ricerca e innovazione dell'impresa.	Le azioni esulano dalle competenze dell'impresa comune.	Chiusa
8	2020, 2021	La precaria situazione delle risorse umane dell'impresa comune del 2020 è peggiorata. Ai sensi del nuovo regolamento istitutivo adottato nel luglio 2021, l'impresa comune è stata notevolmente ampliata e dovrà dare esecuzione a più di 7 miliardi di euro nell'ambito del nuovo QFP 2021-2027. A tal fine, avrà la necessità di assumere altri 39 agenti entro il 2023. Dal momento che	Alla fine del 2022, l'impresa comune aveva assunto otto agenti supplementari, ma non aveva conseguito il valore-obiettivo di assumere 30 nuovi membri del	Aperta

Impresa comune per il calcolo ad alte prestazioni europeo (EuroHPC)

Numero sequenziale	Anno di formulazione dell'osservazione della Corte	Osservazione della Corte (sintesi)	Azioni correttive adottate e/o altri sviluppi pertinenti (sintesi)	Status dell'osservazione della Corte (aperta/chiusa)
		<p>in organico contava solo 15 agenti (4 temporanei e 11 contrattuali) a fine 2021, si trova ad affrontare notevoli sfide in termini di risorse umane nella gestione di queste nuove assunzioni, in aggiunta ai nuovi processi amministrativi e operativi ancora da istituire. Infine, l'elevata percentuale di agenti contrattuali può determinare un livello significativo di avvicendamento del personale nel prossimo futuro, aumentando ulteriormente la pressione sulla precaria situazione del personale dell'impresa comune.</p>	<p>personale entro tale termine. Pertanto, registra un considerevole ritardo nel conseguimento del proprio obiettivo di assumere 39 nuovi membri del personale entro la fine del 2023 (cfr. paragrafi da 3.9.24 a 3.9.26).</p> <p>La percentuale di personale contrattuale è rimasta elevata (70 % alla fine del 2022).</p>	

Impresa comune per il calcolo ad alte prestazioni europeo (EuroHPC)

Numero sequenziale	Anno di formulazione dell'osservazione della Corte	Osservazione della Corte (sintesi)	Azioni correttive adottate e/o altri sviluppi pertinenti (sintesi)	Status dell'osservazione della Corte (aperta/chiusa)
9	2020, 2021	L'impresa comune non aveva ancora avviato la procedura di assunzione per la posizione di responsabile dell'amministrazione e delle finanze. Inoltre, l'impresa comune disponeva di un solo responsabile di progetto esperto nella preparazione e gestione di tutti i progetti infrastrutturali e di un secondo funzionario esperto che gestiva le azioni relative agli inviti a presentare proposte nell'ambito di Orizzonte 2020 e Orizzonte Europa. La mancanza di personale chiave potrebbe avere effetti negativi sulla continuità operativa dell'impresa comune e sul conseguimento degli obiettivi prefissati, data la necessità di personale altamente qualificato con conoscenze molto specifiche.	Le procedure di assunzione per le posizioni dirigenziali di responsabile della strategia e della governance e di capo dell'amministrazione e delle finanze sono state avviate solo nel alla fine del 2022 e nel primo semestre del 2023, rispettivamente (cfr. paragrafi da 3.9.24 a 3.9.26).	Aperta

Impresa comune per il calcolo ad alte prestazioni europeo (EuroHPC)

Risposta dell'impresa comune

3.9.11 L'impresa comune EuroHPC prende atto dell'osservazione della Corte dei conti europea e affronterà a fondo la questione nei conti annuali del prossimo esercizio.

3.9.21 L'impresa comune EuroHPC desidera sottolineare che l'adozione tardiva del nuovo regolamento istitutivo ha reso impossibile realizzare il proprio ambizioso piano di assunzioni.

3.9.23 L'impresa comune EuroHPC ha intrapreso le seguenti misure di mitigazione: ha chiesto che in futuro il beneficiario fornisca riscontri dettagliati in merito alla gestione delle risorse umane e ai contratti del personale per tutti i progetti per i quali devono essere presentate relazioni periodiche; in occasione del pagamento finale recupererà la differenza tra le spese comunicate e quelle documentate; se lo ritiene necessario, effettuerà ulteriori controlli.



**Impresa comune operante nell'ambito
di Euratom**

Impresa comune europea per ITER e lo sviluppo dell'energia da fusione (F4E)

3.10. Impresa comune europea per ITER e lo sviluppo dell'energia da fusione (F4E)

Introduzione

3.10.1. L'impresa comune europea per il reattore sperimentale termonucleare internazionale (ITER) e lo sviluppo dell'energia da fusione (F4E) è stata costituita nell'aprile 2007 per un periodo di 35 anni⁸⁰. Uno dei compiti principali dell'impresa comune consiste nel fornire il contributo della Comunità europea dell'energia atomica (Euratom) all'Organizzazione internazionale dell'energia da fusione ITER (ITER-IO), incaricata dell'attuazione del progetto ITER. L'impresa comune ha sede a Barcellona, mentre gli impianti di fusione principali si trovano a Cadarache, in Francia.

3.10.2. I membri fondatori sono l'Euratom, rappresentata dalla Commissione, e gli Stati membri dell'Euratom.

3.10.3. La [tabella 3.10.1](#) mostra i dati essenziali relativi all'impresa comune.

Tabella 3.10.1 – Dati essenziali relativi all'impresa comune

	2022	2021	Variazione
Dotazione finanziaria disponibile per i pagamenti (milioni di euro) ¹⁾	844,0	764,8	10 %
Dotazione finanziaria disponibile per gli impegni (milioni di euro) ¹⁾	981,2	1 069,9	-8 %
Totale effettivi al 31 dicembre ²⁾	436	441	-1 %

1) La dotazione finanziaria disponibile include stanziamenti inutilizzati riportati dagli esercizi precedenti che l'impresa comune ha reiscritto nel bilancio dell'esercizio in corso, le entrate con destinazione specifica e stanziamenti ridistribuiti all'esercizio successivo.

2) Negli effettivi rientrano funzionari, agenti temporanei e contrattuali ed esperti nazionali distaccati.

Fonte: dati forniti dall'impresa comune.

⁸⁰ Decisione 2007/198/Euratom del Consiglio che istituisce l'Impresa comune europea per ITER e lo sviluppo dell'energia da fusione e le conferisce dei vantaggi.

Impresa comune europea per ITER e lo sviluppo dell'energia da fusione (F4E)

Informazioni a sostegno delle dichiarazioni di affidabilità

3.10.4. L'approccio di audit della Corte, gli elementi a sostegno del giudizio della Corte, le responsabilità della direzione di F4E e le competenze dei responsabili delle attività di governance, nonché le responsabilità dell'auditor in relazione alla revisione dei conti e delle operazioni sottostanti sono descritte nella sezione 3.1 della presente relazione. La firma a pagina **162** è parte integrante del giudizio.

Dichiarazione di affidabilità presentata dalla Corte al Parlamento europeo e al Consiglio – Relazione del revisore indipendente

Giudizio

3.10.5. L'audit della Corte ha riguardato:

- a) i conti dell'impresa comune F4E, che comprendono i rendiconti finanziari⁸¹ e le relazioni sull'esecuzione del bilancio⁸² per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022;
- b) la legittimità e la regolarità delle operazioni alla base di tali conti, ai sensi dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

⁸¹ I rendiconti finanziari comprendono lo stato patrimoniale, il conto del risultato economico, il prospetto dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni delle attività nette, un riepilogo delle politiche contabili significative e altre note esplicative.

⁸² Le relazioni sull'esecuzione del bilancio comprendono le relazioni che aggregano tutte le operazioni di bilancio e le note esplicative.

Affidabilità dei conti

Giudizio sull'affidabilità dei conti

3.10.6. A giudizio della Corte, i conti dell'impresa comune F4E relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2022, i risultati delle sue operazioni, i flussi di cassa e le variazioni dell'attivo netto per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente al regolamento finanziario dell'impresa comune e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione, che poggiano su principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale.

Legittimità e regolarità delle operazioni che sono alla base dei conti

Entrate

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle entrate che sono alla base dei conti

3.10.7. A giudizio della Corte, le entrate alla base dei conti dell'impresa comune F4E per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

Pagamenti

Giudizio sulla legittimità e regolarità dei pagamenti che sono alla base dei conti

3.10.8. A giudizio della Corte, i pagamenti alla base dei conti dell'impresa comune F4E per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittimi e regolari.

Paragrafo d'enfasi

3.10.9. Senza mettere in discussione il giudizio espresso ai paragrafi **3.10.6 - 3.10.8**, la Corte desidera richiamare l'attenzione sui paragrafi **3.10.12 - 3.10.14**, in cui si segnala che nei conti annuali dell'impresa comune F4E per l'esercizio finanziario 2022 è indicata la stima della stessa relativa al costo complessivo per portare a termine i suoi obblighi di realizzazione per il progetto ITER (la cosiddetta "stima aggiornata del costo complessivo"), valutato in 19,1 miliardi di euro (valore del 2022). Tuttavia, la stima aggiornata del costo complessivo per il 2022 si basa ancora su ipotesi relative a target intermedi e costi per il 2016 e sarà oggetto di una revisione significativa, una volta che il nuovo scenario di riferimento e i requisiti del progetto ITER saranno stati finalizzati, approvati dal consiglio ITER e comunicati formalmente a F4E.

3.10.10. Si richiama l'attenzione sul punto d) dell'"Introduzione" dei conti annuali: "Impatto della situazione internazionale", che descrive l'impatto della COVID-19 e della guerra di aggressione contro l'Ucraina sulle operazioni di F4E.

3.10.11. Le osservazioni che seguono non mettono in discussione il giudizio della Corte.

Osservazioni sulla stima aggiornata del costo complessivo del progetto ITER

3.10.12. Sulla base dell'attuale scenario di riferimento di ITER al novembre 2016, la stima da parte dell'impresa comune del costo complessivo per portare a termine i suoi obblighi di realizzazione per il progetto ITER ("stima aggiornata del costo complessivo"), comprende i costi della fase operativa e di costruzione fino al 2035, nonché quelli della fase di smantellamento e disattivazione fino al 2042. A fine 2022, l'impresa comune ha stimato detto costo complessivo a 19,1 miliardi di euro (valore del 2022). Questo importo corrisponde alla somma dei pagamenti totali effettuati fino a fine 2022, pari a 9,2 miliardi di euro, e della stima dei pagamenti futuri, valutati in 9,9 miliardi di euro (valore del 2022).

3.10.13. Nel novembre 2022, il 31° consiglio ITER ha approvato un aggiornamento della scenario di riferimento. In occasione della sua trentaduesima riunione, tenutasi il 21 e il 22 giugno 2023, il consiglio dell'ITER ha incaricato il direttore generale dell'ITER di presentare una proposta relativa allo scenario di riferimento aggiornato del progetto ITER da sottoporre a esame e approvazione nel 2024.

Impresa comune europea per ITER e lo sviluppo dell'energia da fusione (F4E)

3.10.14. A causa del lungo processo di aggiornamento dell'attuale scenario di riferimento di ITER del 2016, le stime di pianificazione a lungo termine, quali riportate nei conti annuali per l'esercizio 2022 (compresa la stima aggiornata del costo complessivo), sono ancora basate su ipotesi relative a target intermedi e costi del 2016. Tali stime, tuttavia, saranno oggetto di una revisione significativa, una volta che il nuovo scenario di riferimento e i requisiti del progetto ITER saranno stati finalizzati, approvati dal consiglio ITER e comunicati formalmente a F4E.

Osservazioni sulla gestione di bilancio

Esecuzione del bilancio operativo 2022

3.10.15. Nel 2022 F4E ha eseguito il 72 % degli stanziamenti di impegno e il 91 % degli stanziamenti di pagamento. Tuttavia, l'impresa comune ha ridotto la propria dotazione per i pagamenti operativi di 92 milioni di euro mediante un bilancio rettificativo; inoltre, ha trasferito 9,5 milioni di euro dalla propria dotazione per i pagamenti operativi al bilancio amministrativo (stipendi), per onorare i propri obblighi a titolo del fondo pensioni di F4E nei confronti della Commissione.

3.10.16. I bassi tassi di esecuzione sono dovuti al rallentamento delle attività operative a livello sia di ITER-IO che di F4E, principalmente a causa della crisi della COVID-19, della guerra di aggressione della Russia contro l'Ucraina e di recenti problemi di progettazione tecnica riguardanti l'attuale fase di assemblaggio del progetto ITER.

Debolezze nell'esecuzione del bilancio amministrativo per l'esercizio 2022

3.10.17. Il bilancio amministrativo di F4E è costituito da stanziamenti non dissociati. Di conseguenza, gli impegni amministrativi basati su contratti e obblighi amministrativi per i quali non sono stati effettuati pagamenti alla fine dell'esercizio possono essere riportati, ai fini del pagamento, all'esercizio successivo.

3.10.18. Alla fine del 2022 il tasso di esecuzione era basso, pari al 63 % per il bilancio per le spese amministrative (titolo 2) dell'esercizio. Allo stesso tempo, il tasso di annullamento degli stanziamenti di impegno riportati dall'esercizio precedente era elevato, con una media del 20 %.

Impresa comune europea per ITER e lo sviluppo dell'energia da fusione (F4E)

Osservazioni sui sistemi di gestione e di controllo

Instabilità a livello dell'alta dirigenza

3.10.19. Alla fine del 2022, la situazione degli alti dirigenti dell'impresa comune era in fase di significativa transizione. La cessazione dal lavoro del direttore di F4E nel giugno 2022 e la nomina del capo del dipartimento "Broader Approach" di F4E a direttore generale di ITER-IO nel settembre 2022 si sono tradotte in cambiamenti a livello dell'organico per quattro delle sette posizioni dirigenziali di alto livello dell'impresa comune. Nel 2022, tre posizioni dirigenziali di alto livello (compresa quella di direttore) sono state coperte *ad interim* mediante trasferimento interno e un'altra è stata occupata da un agente recentemente assunto. Inoltre, due alti dirigenti (il responsabile del servizio commerciale e quello del servizio incaricato del progetto ITER) sono andati in pensione a fine agosto 2023. Questa situazione presenta un rischio accresciuto per la sana gestione e la continuità operativa di F4E, in un momento in cui sarà necessario personale dirigente esperto per mettere in atto i nuovi scenari di riferimento di ITER che avranno un impatto importante sulle attività di F4E e che dovrebbero essere approvati nel 2024.

Debolezze nel sistema di gestione dei rischi dell'impresa comune

3.10.20. Nonostante le ampie attività di gestione dei rischi realizzate da F4E, l'ultima valutazione dei rischi da parte dell'impresa comune non ha tenuto conto di rischi connessi a eventi significativi, già individuati e aventi avuto un impatto sulle attività realizzate nel secondo semestre del 2022. Tali rischi includono cambiamenti a livello dell'alta dirigenza, il rallentamento delle attività tradottosi in un inferiore tasso di esecuzione del bilancio, ritardi nelle procedure di appalto nonché la prevista revisione dello scenario di riferimento di ITER. Questa situazione inficia la possibilità di un processo decisionale tempestivo e adeguato da parte dei dirigenti di F4E e può incidere negativamente sul conseguimento dei target intermedi relativi ai progetti.

Debolezze nel gestione dei contratti da parte dell'impresa comune

3.10.21. Nel 2013, F4E ha concluso un contratto per un importo di 500 milioni di euro per la progettazione, la dotazione e l'installazione degli edifici di assemblaggio nucleari e non nucleari di ITER. Nel dicembre 2020, a causa di preoccupazioni connesse ai crescenti costi dei servizi di progettazione e equipaggiamento degli stabilimenti nucleari nonché all'insoddisfazione quanto ai progressi compiuti dal contraente e alla sua efficienza riguardo ai lavori ancora da completare sugli edifici non nucleari, l'impresa comune F4E e ITER-IO hanno avviato un piano di sviluppo strategico. Quest'ultimo prevedeva un cambiamento di strategia per tale contratto, ad esempio lo svolgimento di una nuova gara d'appalto per i servizi di equipaggiamento e il trasferimento dei restanti lavori a altri contraenti nonché una valutazione

Impresa comune europea per ITER e lo sviluppo dell'energia da fusione (F4E)

delle potenziali conseguenze sui costi e il calendario di consegna. Nel febbraio 2021, il contraente ha presentato a F4E una dichiarazione di spesa per un totale di 150 milioni di euro per servizi di progettazione e equipaggiamento degli stabilimenti nucleari, e nel settembre 2021 un'altra dichiarazione di spesa per un importo di 30 milioni di euro per i restanti lavori da effettuare sugli stabilimenti non nucleari. L'impresa comune ha assunto esperti giuridici esterni per valutare la possibilità di cambiare strategia per tale contratto di appalto. Sulla base dell'analisi dei rischi e dei riscontri degli esperti, il direttore dell'impresa comune ha concordato con il contraente dei servizi di progettazione e equipaggiamento degli stabilimenti nucleari il pagamento di un importo di 75 milioni di euro, versato dall'impresa comune alla fine del 2022. Di contro, per i lavori sugli stabilimenti non nucleari, F4E ha rifiutato di addivenire a un accordo e il contraente ha aperto un contenzioso.

3.10.22. Gli auditor della Corte hanno analizzato la documentazione relativa all'esecuzione del contratto, rilevando debolezze nella gestione di tale contratto da parte dell'impresa comune. In particolare, F4E non ha valutato correttamente l'impatto delle modifiche contrattuali richieste, né le inosservanze rilevanti da parte del contraente in relazione all'esecuzione del contratto. Ciò ha dato adito a diverse interpretazioni e a disaccordi tra le parti per quanto riguarda la portata dei lavori, il calendario e i requisiti del progetto. Inoltre, gli esperti giuridici hanno concluso che, a causa della formulazione delle rispettive disposizioni contrattuali, l'impresa comune non poteva risolvere il contratto al fine di eseguire essa stessa i lavori (che intendeva togliere dal contratto) o assegnarne l'esecuzione ad altri contraenti. Infine, la cattiva gestione del calendario da parte del contraente e l'assenza di fascicoli di progetto tenuti da F4E non ha consentito all'impresa comune di stabilire chiaramente le responsabilità del contraente. Tali debolezze hanno inciso gravemente sul conseguimento degli obiettivi stabiliti nel contratto e, se non risolte, potrebbero ripercuotersi anche su altre attività operative di F4E, tenuto conto delle significative modifiche di contratti complessi in corso che potrebbero essere necessarie a causa dell'aggiornamento dello scenario di riferimento del progetto ITER.

Seguito dato alle osservazioni formulate per gli esercizi precedenti

3.10.23. Nell'*allegato* viene fornito un quadro generale delle azioni correttive intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte per gli esercizi precedenti.

Impresa comune europea per ITER e lo sviluppo dell'energia da fusione (F4E)

Allegato – Seguito dato alle osservazioni formulate per gli esercizi precedenti

Numero sequenziale	Anno di formulazione dell'osservazione della Corte	Osservazione della Corte (sintesi)	Azioni correttive adottate e/o altri sviluppi pertinenti (sintesi)	Status dell'osservazione della Corte (aperta/chiusa)
1	2019	L'impresa comune è annualmente soggetta a valutazione da parte di un gruppo di esperti esterni. Il gruppo di esperti ha individuato numerosi problemi e rischi a livello di alta dirigenza e di cultura aziendale. Questa situazione, se non risolta, potrebbe incidere negativamente sulla performance del personale.	Le osservazioni si riferiscono all'ottava relazione annuale di F4E per il 2019. Nel 2022 F4E aveva attuato le raccomandazioni in merito ai problemi riguardanti la dirigenza di F4E.	Chiusa
2	2019	A causa delle restrizioni imposte alla tabella dell'organico in termini di personale statutario, l'impresa comune F4E ricorre in misura crescente a risorse umane esternalizzate o interinali. Nel 2019, il livello di queste risorse aveva già raggiunto circa il 62 % del personale statutario dell'impresa comune. Questa situazione comporta rischi significativi per l'impresa comune, per quanto attiene al mantenimento di competenze essenziali, alla scarsa chiarezza dei rendiconti, possibili controversie giuridiche e minore efficienza del personale a causa della gestione decentrata.	Nel 2022 l'impresa comune ha istituito un gruppo di lavoro per valutare l'elevato ricorso a risorse esterne, con l'obiettivo di pianificarne meglio e giustificarne la necessità. Inoltre, secondo la tabella dell'organico del 2023, il personale statutario dell'impresa comune è stato rafforzato con dieci posti supplementari di agente temporaneo e la trasformazione di 15 posti di agente contrattuale in posti di agente temporaneo. I	Aperta

Impresa comune europea per ITER e lo sviluppo dell'energia da fusione (F4E)

Numero sequenziale	Anno di formulazione dell'osservazione della Corte	Osservazione della Corte (sintesi)	Azioni correttive adottate e/o altri sviluppi pertinenti (sintesi)	Status dell'osservazione della Corte (aperta/chiusa)
			<p>rischi individuati saranno affrontati nel quadro del progetto “fornitore esterno di servizi” dell'impresa comune, che dovrebbe essere completato entro la fine del 2023. Nel 2023, l'impresa comune ha dato avvio all'istituzione di una funzione di pianificazione degli effettivi, nonché a una revisione generale della propria politica in materia di risorse umane. Ciononostante, il tipo di attività connesse ai progetti e il carico di lavoro attualmente generati dall'impresa comune richiedono un notevole sostegno da parte di fornitori di servizi esterni.</p>	
3	2021	<p>A decorrere da gennaio 2016 le imprese comuni devono versare al regime pensionistico dell'UE parte dei contributi a carico del datore di lavoro. Poiché la Commissione non ha né previsto questa spesa nei bilanci dell'impresa comune né richiesto formalmente i pagamenti, F4E non aveva ancora versato tali contributi.</p>	<p>F4E ha versato al regime pensionistico dell'UE i pertinenti contributi a carico del datore di lavoro per il periodo 2017-2022, come fatturati dalla Commissione. Il calcolo dei contributi annuali si è basato sugli orientamenti della Commissione.</p>	Chiusa

Impresa comune europea per ITER e lo sviluppo dell'energia da fusione (F4E)

Numero sequenziale	Anno di formulazione dell'osservazione della Corte	Osservazione della Corte (sintesi)	Azioni correttive adottate e/o altri sviluppi pertinenti (sintesi)	Status dell'osservazione della Corte (aperta/chiusa)
		<p>In base allo Statuto del personale⁸³ e agli orientamenti della Commissione, il contributo annuale dovuto da ciascuna impresa comune, in quanto datore di lavoro, dovrebbe essere calcolato come percentuale delle entrate non-UE rispetto alle entrate totali dell'impresa comune. Per F4E questa percentuale è del 20 %.</p> <p>Tuttavia, le disposizioni a tale riguardo dello statuto di F4E specificano che l'importo totale dei contributi dei membri non devono superare il 10 % dei costi amministrativi annuali dell'impresa comune. L'esistenza di disposizioni giuridiche contrastanti rischia di dar adito ad interpretazioni diverse, aventi un diverso impatto finanziario.</p>	<p>L'osservazione è pertanto considerata chiusa. Ulteriori azioni riguardanti tali disposizioni giuridiche contrastanti esulano dalle competenze dell'impresa comune.</p>	
4	2021	<p>Nel 2020 e nel 2021 l'impresa comune è stata inoltre oggetto delle regolari valutazioni annuali eseguite da esperti esterni e di attenti audit interni riguardanti la maggior parte dei settori critici delle attività svolte.</p> <p>L'attuazione di interventi correttivi adottati per ovviare ai rischi rilevati e in risposta agli audit e alle valutazioni ha determinato un incremento del carico di lavoro amministrativo, mentre non è chiaro se i controlli introdotti siano stati efficienti o abbiano migliorato il sistema.</p>	<p>Nel 2022 non è stata avviata alcuna nuova valutazione annuale di F4E. Alla fine del 2022, F4E ha attuato il 50 % delle raccomandazioni della nona valutazione annuale e il 25 % della decima.</p> <p>Per quanto riguarda gli audit dello IAS su F4E, l'impresa comune ha attuato tutte le raccomandazioni</p>	Aperta

⁸³ Articolo 83 *bis*.

Impresa comune europea per ITER e lo sviluppo dell'energia da fusione (F4E)

Numero sequenziale	Anno di formulazione dell'osservazione della Corte	Osservazione della Corte (sintesi)	Azioni correttive adottate e/o altri sviluppi pertinenti (sintesi)	Status dell'osservazione della Corte (aperta/chiusa)
			in sospeso nel 2022, ad eccezione di due importanti raccomandazioni sulla governance e sui metodi di gestione dei progetti che sono state attuate nel primo semestre del 2023.	
5	2021	Nel novembre 2021 il personale dell'impresa comune F4E ha scioperato. In base alle valutazioni interne ed esterne sulla gestione e a diverse indagini interne, il deterioramento dell'ambiente di lavoro dell'impresa comune era dovuto principalmente all'alta dirigenza (ad esempio, processo decisionale non trasparente e disfunzionale e mancanza di dialogo sociale). Inoltre, lo sproporzionato ricorso a personale esterno aumenta sfide e rischi per l'ambiente di lavoro. La Commissione ha dichiarato che la valutazione annuale di F4E per il 2022 si concentrerà esclusivamente sulle questioni relative alla gestione delle risorse umane.	La decima relazione di valutazione annuale includeva due raccomandazioni relative alla gestione delle risorse umane dell'impresa comune. Nel 2022, il consiglio di direzione dell'impresa comune ha approvato un piano d'azione per la loro attuazione. L'impresa comune aveva attuato integralmente la prima raccomandazione, riguardante il miglioramento del profilo del suo direttore, a giugno 2023, e prevede di terminare l'attuazione della seconda, riguardante il rafforzamento dei posti di lavoro, entro la fine del 2023. Nel 2023, il gruppo di lavoro congiunto dell'impresa comune ha terminato la propria analisi dell'ambiente di	Aperta

Impresa comune europea per ITER e lo sviluppo dell'energia da fusione (F4E)

Numero sequenziale	Anno di formulazione dell'osservazione della Corte	Osservazione della Corte (sintesi)	Azioni correttive adottate e/o altri sviluppi pertinenti (sintesi)	Status dell'osservazione della Corte (aperta/chiusa)
			lavoro di quest'ultima e avviato un follow-up dell'indagine relativa al rischio psicosociale.	

Impresa comune europea per ITER e lo sviluppo dell'energia da fusione (F4E)

Risposta dell'impresa comune

3.10.18 F4E desidera osservare che il tasso medio di annullamento del 20 % degli impegni amministrativi riportati dal 2021 al 2022 è stato causato principalmente dagli impegni di bilancio accantonati. Alla fine del 2022 il tasso di esecuzione finale del bilancio amministrativo definitivo per il 2021 era pari al 98,5 %, analogamente agli anni precedenti.

3.10.19 Occorre osservare che i capi facenti funzione dei dipartimenti «*ITER-Delivery*» [Realizzazione del reattore sperimentale termonucleare internazionale (ITER)] e «*Broader Approach*» (Approccio più ampio), nonché il capo del dipartimento «*Project Management*» (Gestione di progetti), sono alti dirigenti che possiedono le competenze, le conoscenze e l'esperienza pertinente necessarie per svolgere i loro compiti. Nondimeno, in quanto «facenti funzione», potrebbero non essere stati pienamente in grado di far fronte ai cambiamenti con una prospettiva a medio e lungo termine.

3.10.20 F4E sta attuando un nuovo quadro per agevolare un rapido consolidamento a livello di sintesi del rischio e aumentare la visibilità delle attività di gestione del rischio del portafoglio, che sono state segnalate per la prima volta ai livelli di governance di F4E nel giugno/luglio 2023.

- Ritardi negli appalti: i rischi connessi sono rilevati nei registri dei rischi a livello di progetto/programma, anziché a livello della funzione di gestione degli appalti.
- L'esercizio di ridefinizione degli scenari di riferimento di ITER-IO potrebbe incidere sulla consegna in natura (progetti F4E) o sul contributo in denaro dell'Euratom a ITER-IO:
 - la consegna in natura dovrebbe essere iscritta nel registro dei rischi a livello di progetto. Esistono anche possibilità di ridurre la portata del rischio, ossia la «cella schermata»;
 - contributo in denaro dell'EURATOM a ITER-IO: il titolare di questo rischio è l'EURATOM, nel suo ruolo di membro del Consiglio ITER. Tale rischio è escluso anche dalla «stima aggiornata del costo complessivo» presentata al consiglio di direzione di F4E.

3.10.22 F4E ha già adottato misure per garantire che non si ripresentino i problemi affrontati durante l'attuazione di questo contratto. In primo luogo, si è trattato di uno dei primi contratti FIDIC⁸⁴ stipulati presso F4E e questo tipo di contratto viene utilizzato solo nell'ambito del programma immobiliare. Quando F4E si è resa conto delle debolezze che riguardano la gestione dei ritardi, ha rafforzato le disposizioni del nuovo contratto tipo. F4E sta inoltre preparando un seminario con il proprio personale coinvolto nella gestione giuridica, commerciale, tecnica e di progetto affinché sia maggiormente consapevole di quanto una

⁸⁴ I contratti FIDIC sono accordi di ingegneria che disciplinano i progetti di costruzione. Sono i principali contratti di costruzione a livello mondiale e vengono sviluppati e pubblicati dalla Fédération Internationale des Ingénieurs-Conseils (Federazione internazionale degli ingegneri consulenti o, in breve, FIDIC in francese), un'organizzazione internazionale di standardizzazione per la tecnologia delle costruzioni e la consulenza ingegneristica.

Impresa comune europea per ITER e lo sviluppo dell'energia da fusione (F4E)

corretta gestione delle tempistiche sia importante per occuparsi delle modifiche delle richieste di tutte le parti interessate e per migliorare ulteriormente le disposizioni contrattuali, le pratiche e i processi di gestione delle tempistiche. Questa iniziativa, la cui attuazione è prevista entro la fine del 2023, dovrebbe migliorare ulteriormente gli strumenti di gestione delle tempistiche di F4E e aumentare le risorse assegnate a tal fine.

La presente relazione è stata adottata dalla Sezione IV, presieduta da Mihails KOZLOVS, Membro della Corte dei conti europea, a Lussemburgo il 26 settembre 2023.

Per la Corte dei conti europea



Tony Murphy
Presidente

Abbreviazioni

7° PQ	Settimo programma quadro per le attività di ricerca e sviluppo tecnologico (2007-2013)
BBI	Impresa comune Bioindustrie
CA	Impresa comune Aviazione pulita
CAS	Servizio comune di audit presso la DG RTD della Commissione
CBE	Impresa comune Europa biocircolare
CIC	Centro comune di attuazione presso la DG RTD della Commissione
Clean H2	Impresa comune Idrogeno pulito
Clean Sky	Impresa comune Clean Sky
DG CNECT	direzione generale delle Reti di comunicazione, dei contenuti e delle tecnologie della Commissione
DG RTD	direzione generale della Ricerca e dell'innovazione della Commissione
DG MOVE	direzione generale della Mobilità e dei trasporti della Commissione
ECCC	Centro europeo di competenza per la cibersicurezza
ECSEL	Impresa comune Componenti e sistemi elettronici
EDCTP3	Impresa comune Salute globale EDCTP3 (che succede al partenariato Europa-paesi in via di sviluppo per gli studi clinici 3)
END	Esperto nazionale distaccato
EPPO	Procura europea
EU-Rail	Impresa comune Ferrovie europee
Euratom	Comunità europea dell'energia atomica
EuroHPC	Impresa comune per il calcolo ad alte prestazioni europeo
F4E	Impresa comune Fusion for Energy
FCH	Impresa comune Celle a combustibile e idrogeno
IAS	Servizio di audit interno della Commissione europea
IC	Impresa comune
IHI	Impresa comune Iniziativa per l'innovazione nel settore della salute
IKAA	Contributi in natura ad attività aggiuntive
IKOP	Contributi in natura alle attività operative
IMI	Impresa comune per l'iniziativa in materia di medicinali innovativi

ISA	Principi internazionali di audit dell'IFAC
ISSAI	Principi internazionali delle Istituzioni superiori di controllo emanati dall'organizzazione internazionale delle istituzioni superiori di controllo (INTOSAI)
ITER	Reattore sperimentale termonucleare internazionale
ITER-IO	Organizzazione internazionale dell'energia da fusione ITER
KDT	Impresa comune Tecnologie digitali fondamentali
MCE	Meccanismo per collegare l'Europa
OLAF	Ufficio europeo per la lotta antifrode
QFP	Quadro finanziario pluriennale
SESAR	Impresa comune per la ricerca sulla gestione del traffico aereo nel cielo unico europeo
Shift2Rail	Impresa comune Shift2Rail ("iniziativa S2R")
SNS	Impresa comune Reti e servizi intelligenti
TFUE	Trattato sul funzionamento dell'Unione europea

DIRITTI D'AUTORE

© Unione europea, 2023

La politica di riutilizzo della Corte dei conti europea è stabilita dalla [decisione della Corte n. 6-2019](#) sulla politica di apertura dei dati e sul riutilizzo dei documenti.

Salvo indicazione contraria (ad esempio, in singoli avvisi sui diritti d'autore), il contenuto dei documenti della Corte di proprietà dell'UE è soggetto a licenza [Creative Commons Attribuzione 4.0 Internazionale \(CC BY 4.0\)](#). Ciò significa che ne è consentito il riutilizzo, a condizione di citare la fonte in maniera appropriata e di indicare le eventuali modifiche. Chiunque riutilizzi materiale della Corte non deve distorcerne il significato o il messaggio originari. La Corte dei conti europea non è responsabile delle eventuali conseguenze derivanti dal riutilizzo del proprio materiale.

Nel caso un contenuto specifico permetta di identificare privati cittadini, ad esempio nelle foto che ritraggono personale della Corte, o includa lavori di terzi, occorre richiedere una autorizzazione aggiuntiva.

Ove concessa, tale autorizzazione annulla quella generale già menzionata e indica chiaramente ogni eventuale restrizione dell'uso.

Per utilizzare o riprodurre contenuti non di proprietà dell'UE, può essere necessario richiedere un'autorizzazione direttamente ai titolari dei diritti.

Il software o i documenti coperti da diritti di proprietà industriale, come brevetti, marchi, disegni e modelli, loghi e nomi registrati, sono esclusi dalla politica di riutilizzo della Corte.

I siti Internet istituzionali dell'Unione europea, nell'ambito del dominio europa.eu, contengono link verso siti di terzi. Poiché esulano dal controllo della Corte, si consiglia di prender atto delle relative informative sulla privacy e sui diritti d'autore.

Uso del logo della Corte dei conti europea

Il logo della Corte dei conti europea non deve essere usato senza previo consenso della stessa.



CORTE
DEI CONTI
EUROPEA



Ufficio delle pubblicazioni
dell'Unione europea